GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 7 GENNAIO 2024

€1,50
ANNO 79 - N° 6

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Beneficenza con la bambola Trudi Scoppia un altro caso Ferragni

PELLIZZARI / PAG. 13



Le piccole imprese del Nord Est non festeggiano in Borsa

SANDRE / PAG. 15



I NODI DELLA POLITICA

ATTESO UN VERTICE DEGLI ALLEATI

Voto e balneari Il centrodestra affronta il test dell'unità

Tutto si deve risolvere in una decina di giorni: tra l'impasse nel centrodestra per le regionali in Sardegna e le decisioni da prendere sui balneari e il commercio ambulante, si preannuncia di fuoco il rientro a Palazzo Chigi di Giorgia Meloni, dopo una pausa natalizia più lunga del previsto anche a causa dei suoi problemi di salute.

GASPARETTO / PAG. 6

ISEE SOTTO I 6MILA EURO: I RISULTATI DI UN'INDAGINE CONDOTTA DALL'IRES FVG SUI DATI INPS

In povertà 34 mila famiglie

In Friuli Venezia Giulia quasi una famiglia su cinque (il 18,4%) versa in condizioni economiche difficili

In Friuli Venezia Giulia quasi una famiglia su cinque (il 18,4 per cento) versa in condizioni economiche difficili, attestate da un Isee inferiore ai 6 mila euro. Una fotografia che certifica come il benessere non sia per tutti, pur all'interno di un quadro decisamente meno fosco che altrove, visto che in regione l'Isee medio è più alto di quello nazionale.

COLONI / PAG. 4

LA MAPPA DELLE AGEVOLAZIONI

Casa, asili nido e auto elettriche Tutti i bonus previsti nel 2024

CESCON / PAGINE 2 E 3



TAMPONAMENTI SULLA A4 LUNGHE CODE E 15 FERITI

/ PAG. 30

COMUNE DI UDINE

Da Net a Cosef Giunta De Toni al primo giro di nomine

CESARE / PAG. 16

LE IDEE

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 14

L'IMPREPARAZIONE HANDICAP DELLA POLITICA

L'impreparazione delle classi dirigenti dei partiti italiani ha contribuito a spargere disaffezione nell'elettorato. Il caso del parlamentare Emanuele Pozzolo, deputato-pistolero di Fratelli d'Italia, pone una domanda, peraltro non nuova, a Giorgia Meloni e ai suoi.

PEPPINO ORTOLEVA / PAG. 14

COME CAMBIA LO SCENARIO DELLA GUERRA

Ci sono momenti nella storia in cui si manifestano novità inattese, e dovremmo imparare a vedere il quadro politico e militare da una prospettiva diversa rispetto a quella che ci sembrava più ovvia. Il grande attentato terroristico in Iran potrebbe rappresentare uno di questi momenti.

I TRADIZIONALI RITI DELL'EPIFANIA IN FRIULI



Affidato a un diacono africano lo storico spadone di Cividale

Assosolm Dominique Mandjami è originario del Togo

AVIANI / PAG. 25



Il vecchio venerando di Tarcento: «Il vento più positivo di sempre»

Malgrado la pioggia, il fumo del Pignarûl Grant si è alzato

CESCHIA / PAG. 26

TORNANO LE LEZIONI DI STORIA

La guerra dei sessi da Antigone a Virginia Woolf

MARIO BRANDOLIN

Al teatro Giovanni da Udine tornano le Lezioni di storia che tanto successo hanno avuto nelle passate edizioni. Il tema scelto per il ciclo di quest'anno è "La guerra dei sessi".

/ PAG. 34

SERIE A2 DI BASKET

Ritmo e fisicità: la Fortitudo sovrasta l'Apu

ANTONIO SIMEOLI

Addio primo e secondo posto a fine regular season e quella sensazione, ieri riaffiorata all'improvviso come il Timavo prima della foce, che per vincere il campionato manchi un tassello.

/ PAG. 42

Le agevolazioni per il 2024

EDILIZIA

Il Superbonus dal 110 scende al 70%

1

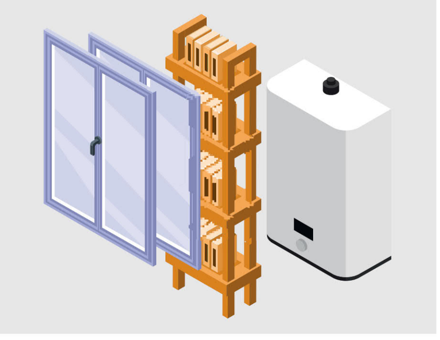


Edilizia e indotto sono uno dei temi più sensibili e delicati, non solo dal punto di vista economico, ma anche politico, viste le tante polemiche degli ultimi tempi. In ogni caso il governo ha deciso che da gennaio 2024 la detrazione sulle spese per i lavori del Superbonus scende dal 110% al 70%. Per chi ha avviato i lavori nel 2022 resta la possibilità di cedere il credito o avere lo sconto in fattura, ma per coprire i costi dell'intervento i condomini dovranno versare una differenza di almeno il 30%, o concordare con l'impresa una rimodulazione degli interventi. Sismabonus ordinario prorogato per tutto il 2024: è possibile beneficiare di una detrazione del 50% per una spesa massima di 96 mila euro per unità immobiliare. La detrazione lievita al 70 o all'80% se a seguito dei lavori si ottiene una riduzione del rischio sismico di 1 o 2 classi.

CALDAIE, INFISSI E MOBILI

Fino a 30 mila euro per i serramenti

2

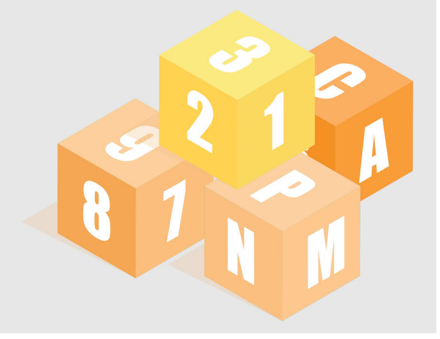


Confermate, seppur con qualche variazione, le agevolazioni relative al "mondo casa", utili per l'efficientamento energetico o per il rinnovo dei locali. L'Ecobonus continuerà a essere disponibile, offrendo una detrazione del 50% per spese fino a 60 mila euro per la sostituzione di serramenti e infissi, oltre a schermature solari o caldaie a biomassa. Per i condomini, sgravio del 70% per l'isolamento termico delle parti comuni opache con incidenza superiore al 25%, con un limite massimo di spesa di 40 mila euro. Resiste, ma ridotto, il bonus mobili, cioè la possibilità di usufruire della detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili (camere, cucine, salotti, sedie, tavoli, ecc.) e alcune tipologie di elettrodomestici. La soglia di spesa massima sarà tagliata di 3 mila euro, passando da 8 a 5 mila euro. La detrazione massima ottenibile quindi da 4 mila scende a 2.500 euro.

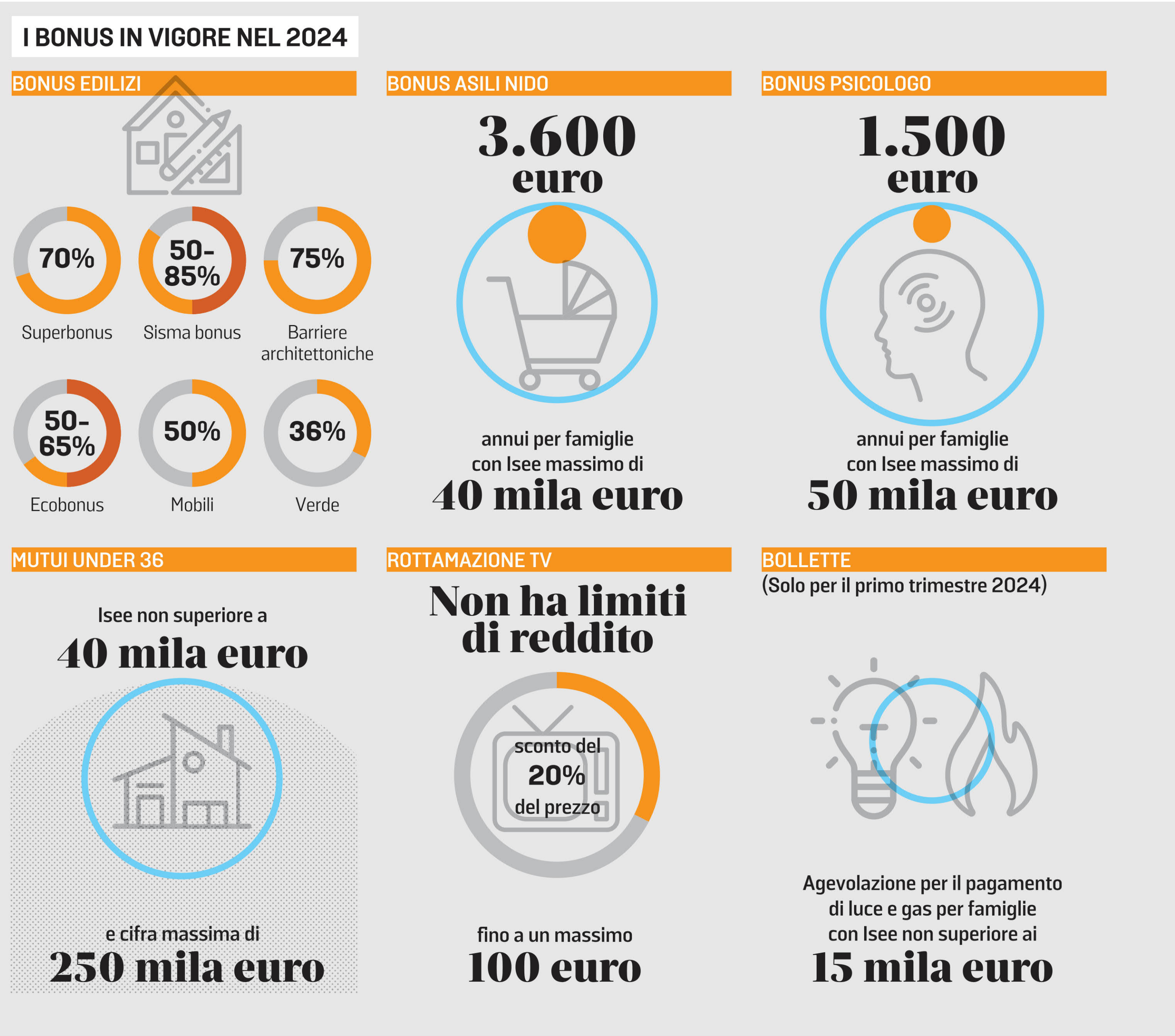
ASILI NIDO

Al massimo 3.600 euro, conta l'Isee

3



Cresce l'attenzione per l'infanzia. Aumenta il bonus per gli asili nido, pubblici e privati, e per forme di supporto a casa per bimbi con meno di 3 anni di età affetti da gravi patologie croniche. Potranno ottenere l'incremento le famiglie con almeno un figlio nato dal primo gennaio il poi, a condizione che nel nucleo sia presente almeno un altro figlio di età non superiore ai 10 anni e che l'Isee familiare non sia sopra i 40 mila euro. L'aumento è di 600 euro l'anno per i nuclei familiari con un Isee non superiore a 25 mila euro e di 1.100 euro per le famiglie con un Isee tra i 25 mila e i 40 mila euro. Così il bonus arriva a un massimo di 3.600 euro l'anno. Resta anche nel 2024 il bonus psicologo con un raddoppio della dotazione a 5 milioni di euro, passando da 600 a un massimo di 1.500 euro. Il requisito principale per l'assegnazione sarà il reddito: Isee non oltre i 50 mila euro.



Bonus Ecco chi ci guadagna

Sei incentivi per la casa, anche se con vantaggi ridotti Mamme lavoratrici favorite, ma con almeno due figli

Maurizio Cescon

Anche i commercialisti più esperti e navigati avranno il loro bel lavoro per districarsi nella vera e propria "Babele" di bonus fiscali in vigore nel 2024. Dagli asili nido alle colonnine per le ricariche elettriche delle vetture, dagli studenti meritevoli alle abitazioni, dalle mamme lavoratrici alle spese veterinarie per gli animali d'affezione. Per chi rientra nelle fasce di reddito o nei limiti previsti dalla legge, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Centinaia di migliaia di contribuenti del Nord Est possono risparmiare, infatti, spalmate negli anni successivi in forma di rimborso delle tasse già versate, somme decisamente importanti, soprattutto se le agevolazioni riguardano casa, mobili ed efficientamento energetico.

EDILIZIA, BUDGET MENO RICCO

Il Superbonus 110% è stato oggetto di polemiche infuocate tra il M5S che l'ha voluto, introdotto e promosso, nel 2021 per spingere un settore, le costruzioni, in crisi profonda da almeno un decennio, e l'attuale ministro dell'Economia Giorgetti che lo vede come fumo negli occhi. Ma in realtà la misura, che prevede la realizzazione di opere per aumentare l'efficienza energetica delle abitazioni, in primis i condomini, non è affatto scomparsa. È solo depotenziata. Nel 2024 il Superbonus, infatti, sarà del 70% e non più del 110%, come è avvenuto fino al 31 dicembre scorso. Ciò significa che il proprietario di un'abitazione o gli inquilini di un edificio residenziale, dovranno comunque mettere mano al portafoglio per coprire quel 30% di spese che lo Stato, finora molto munifico, non rimborserà più. Facile prevedere assemblee di condominio piuttosto infuocate, tra chi sarà in ogni caso propenso a migliorare - e quindi a garantire un maggiore valore - la propria casa e chi farà due conti e non ci penserà nemmeno a sborsare denaro. Nel settore dell'edilizia restano confermati altri importanti benefit: il sisma bonus, particolarmente utile in aree ad alta criticità sismica, come la montagna friulana o il Cadore, che vale tra il 50 e l'85% del valore dell'intervento, l'ecobonus che oscilla tra il 50 e il 65%, il bonus verde al 36%, il bonus barriere architettoniche al 75% e infine il bonus mobili al 50%, ma per una spesa massima di 5 mila euro, con detrazione di 2.500 euro in 10 anni (nel 2021 il bonus mobili era di ben 16 mila euro, utili ad arredare buona parte di un appartamento).

FAMIGLIE E DONNE CHE LAVORANO

Ci sono importanti novità in arrivo. Il bonus mamme lavoratrici prevede uno sconto totale, fino a 3 mila euro annui, sui contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri dal secondo figlio in poi. Per ottenere l'agevolazione bisogna essere dipendenti pubbliche o private, titolari di con-

Le agevolazioni per il 2024

CARTA DEDICATA A TE

Per acquisto di beni di prima necessità, carburante, abbonamenti a trasporti

Sostegno per nuclei con Isee fino a
15 mila euro

CARTA CULTURA E CARTA DEL MERITO

Dedicate ai neo 18enni. Hanno un valore di
500 euro ciascuna

cumulabili ma la prima andrà solo a chi si trova in un nucleo familiare con Isee inferiore ai
35 mila euro
la seconda solo a chi avrà ottenuto 100 all'esame di maturità

COLONNINE DI RICARICA

Contributo dell'80% del prezzo di acquisto e posa dell'infrastruttura: massimo
1.500 euro
per i privati
8.000 euro
per i condomini

MADRI LAVORATRICI

Donne con 3 figli e contratto a tempo indeterminato esonero massimo di
3 mila euro
della quota di contribuzione, fino ai 18 anni del figlio più piccolo

Donne con 2 figli e contratto a tempo indeterminato bonus per un anno solo con decontribuzione del 100%

BONUS ANIMALI DOMESTICI

Valido per spese veterinarie di animali di affezione sostenute da persone over 65

con Isee massimo
16.215 euro

INCENTIVI AUTO

1.500 euro
fino a un massimo di
13.750 euro
Per la sostituzione di vecchi veicoli inquinanti e il passaggio a nuove vetture elettriche, ibride o a termiche.
Dotazione statale di 1 miliardo per il 2024

WITHUB

tratto a tempo indeterminato, anche part time, ma sono esclusi i contratti di lavoro domestico. Per le madri con tre o più figli l'incentivo spetterà fino ai 18 anni del figlio più piccolo, per le madri con due figli, invece, l'agevolazione spetterà fino al compimento dei 10 anni da parte del figlio più piccolo e solo per il periodo di paga dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024. La manovra 2024 ha poi potenziato l'aiuto per gli asili nido. Ha previsto un incremento del buono per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido, pubblici e privati, e per forme di supporto domiciliare per bambini aventi meno di tre anni di età e affetti da gravi patologie croniche. L'incremento riguarda i nuclei familiari in relazione a un figlio (o a più figli), nato dopo il 1° gennaio 2024, a condizione che nel nucleo sia presente almeno un altro figlio, di età inferiore a dieci anni, e che il medesimo nucleo abbia un valore di Isee non superiore a 40 mila euro; la misura dell'incremento (che è definita in forma di elevamento a 2.100 euro annui di un precedente incremento) è pari a 600 euro annui per i nuclei familiari con un valore di Isee non superiore a 25 mila euro e a 1.100 euro annui per i nuclei familiari con un valore di Isee superiore a 25 mila euro e pari o inferiore a 40 mila euro, con una conseguente misura complessiva del buono pari a 3.600 euro annui.

MUTUI UNDER 36 E NEO 18ENNI

Il bonus per i giovani risale ai tempi del governo Draghi e consiste in una garanzia pubblica all'80% del finanziamento richiesto per gli under 36 con un Isee non superiore a 40 mila euro, al posto del 50% che spetta a tutti i mutuatari prima casa. L'ammontare massimo del mutuo sia per i giovani, sia per le famiglie numerose resta fermo a quota 250 mila euro. La somma stanziata dallo Stato per allargare i cordoni della borsa e intervenire in caso di problemi con il rimborso è di 100 milioni di euro per l'anno in corso. Carta cultura e Carta del merito valgono ciascuna 500 euro e sono cumulabili. La prima andrà ai 18enni in famiglie con Isee fino a 35 mila euro, la seconda solo a chi avrà ottenuto 100/100 alla maturità.

IL VADEMECUM
DAI MUTUI PER GLI UNDER 36 ALLA CARTA DEL MERITO

Sconti fino a 3.600 euro l'anno per le rette degli asili nido, ma le famiglie non devono superare un Isee di 40 mila euro

Per accedere a quasi tutti i "premi" statali è previsto un limite di reddito Isee
Cento euro per chi rottama il televisore

Previste agevolazioni per il pagamento delle bollette di luce e gas, ma la misura vale solo fino a marzo

TV, PSICOLOGO E ANIMALI

Chi rottama una vecchia televisione potrà godere di uno sconto del 20% sul prezzo, fino a un massimo di 100 euro. Viene aumentato a 1.500 euro il bonus per lo psicologo, ma con limite familiare Isee di 50 mila euro. Introdotto anche un incentivo per le spese veterinarie per animali di affezione, con limite Isee a 16.215 euro e per gli over 65. Confermata la carta "Dedicata a te" per le famiglie meno abbienti, così come gli sconti (solo per il primo trimestre) per bollette di gas e luce.

RICARICHE DI VEICOLI ELETTRICI

Il contributo è pari all'80% del prezzo di acquisto e posa delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (come ad esempio colonnine o wall box). Il limite massimo del contributo è di 1.500 euro per gli utenti privati e fino a 8 mila in caso di installazione nelle parti comuni degli edifici condominiali. —

COSA NON C'È PIÙ

Addio all'Iva agevolata per l'acquisto di case green

Sono diversi i bonus che il governo ha abolito a partire dal primo gennaio 2024. Il governo Meloni ha deciso di non rinnovare né il bonus occhiali, né il bonus acqua potabile, né il bonus Iva case green, ovvero la detrazione del 50% dell'Iva pagata per l'acquisto di immobili di nuova costruzione che appartengano alla classe energetica A e B. In particolare il bonus Iva case green, in vigore nel 2023, consentiva il recupero di metà dell'Iva in 10 anni. Si trattava di un bonus "pesante". Se consideriamo l'Iva al 4% per una prima casa da 200 mila euro, si potevano risparmiare fino a 4 mila euro nei 10 anni, adesso non più. E sono saltati anche il bonus donne e giovani under 36. Il primo prevedeva un esonero contributivo al 100%, con un tetto di 8 mila euro, per i datori di lavoro privati che avessero assunto a tempo indeterminato, determinato o stabilizzano lavoratrici donne in condizioni di svantaggio. Il secondo prevedeva invece uno sconto sui contributi fino a 8 mila euro per i datori di lavoro che avessero assunto a tempo indeterminato giovani under 36. —

MAMME LAVORATRICI

Decontribuzione di 3 mila euro



4

Il bonus per le donne madri che hanno un'occupazione è la vera novità introdotta quest'anno. Debutta infatti la decontribuzione per questa categoria di lavoratrici. La misura prevede che le lavoratrici con tre o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, abbiano un esonero del 100% della quota dei contributi fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, nel limite massimo di 3 mila euro l'anno ripartito mensilmente. Mentre per le lavoratrici con due figli, il bonus è previsto solo per un anno, sempre per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024. Anche in questo caso è prevista la decontribuzione del 100% fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo.

MUTUI UNDER 36 E CARD "DEDICATA A TE"

Garanzie pubbliche per i giovani

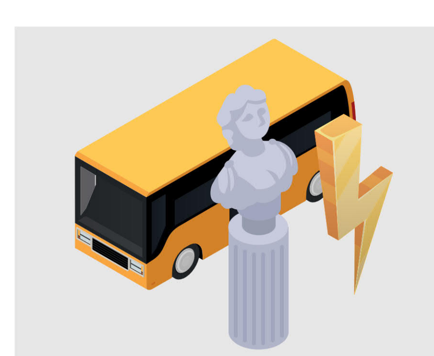


5

C'è un aiuto ai giovani per acquistare casa. Il bonus mutui under 36 è stato prorogato in parte. A partire da gennaio infatti vengono prorogate le garanzie sui mutui, ma non le esenzioni fiscali relative alla compravendita. Per le agevolazioni sui mutui prima casa per i giovani, che consistono nella garanzia pubblica fino all'80%, è stato previsto uno stanziamento nazionale di 282 milioni. Per beneficiare delle agevolazioni è necessario soddisfare determinati requisiti. Innanzitutto, è richiesto un Isee inferiore a 40 mila euro annui. Inoltre l'immobile da acquistare non deve superare il valore di 250 mila euro. Riguardo i meno abbienti è confermata la carta "Dedicata a te" per l'acquisto dei beni alimentari di prima necessità. Si prevede uno stanziamento di 600 milioni di euro, 100 in più rispetto al 2023, per la card destinata a chi ha un Isee pari o inferiore a 15 mila euro.

ENERGIA, TRASPORTI, CULTURA

Contributo per le colonnine di ricarica



6

Transizione energetica: rimane in vigore il bonus colonnine di ricarica. Il contributo è pari all'80% del prezzo di acquisto e posa delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici. Il limite del contributo è di 1.500 euro per i privati e fino a 8 mila euro in caso di installazione sulle parti comuni dei condomini. Il bonus trasporti da 60 euro, destinato all'acquisto di abbonamenti per autobus e treni, nel 2024 è stato confermato solo per i possessori della social card "Dedicata a te". Al posto della 18App - il bonus da 500 euro per i neo maggiorenni per l'acquisto di prodotti e attività culturali - introdotte due nuove carte: la Carta cultura giovani, assegnata ai neo-maggiorenni il cui nucleo familiare ha un Isee inferiore ai 35 mila euro, e la Carta merito, destinata a coloro che hanno ottenuto il voto massimo di 100/100 all'esame di maturità. Ciascuna ha il valore di 500 euro e sono separate, ma cumulabili fino a mille euro.

Il report dell'Ires

In povertà 34 mila famiglie della regione

Nel 2022 il 43% dei residenti in Fvg ha richiesto l'Isee
Per un nucleo su cinque è inferiore a 6 mila euro

LO STUDIO DELL'IRES SULLE DICHIARAZIONI ISEE DELLE FAMIGLIE

Nuclei familiari che hanno presentato una DSU*, FVG 2016-2022

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	ar. ass. 2021-22	var. % 2021-22
Udine	50.617	51.641	49.341	58.525	60.357	66.407	75.595	9.188	13,8
Pordenone	25.648	26.497	25.198	29.884	31.308	36.314	42.329	6.015	16,6
Trieste	29.634	35.040	30.269	37.766	35.057	40.551	40.552	1	0,0
Gorizia	17.078	17.641	16.373	19.704	19.930	22.531	24.625	2.094	9,3
Totale	122.977	130.819	121.181	145.879	146.652	165.803	183.101	17.298	10,4

Nuclei familiari che hanno presentato una DSU per classi di ISEE e provincia (valori assoluti), 2022

	Trieste	Gorizia	Pordenone	Udine	FVG	ITALIA
Nullo	1.726	548	734	1.677	4.685	496.695
0,01-6.000	8.392	4.298	5.094	11.145	28.929	2.747.498
6-10.000	6.203	4.351	6.220	11.175	27.949	1.767.068
10-15.000	6.178	4.237	7.585	13.404	31.404	1.561.390
15-20.000	4.828	3.503	7.088	11.757	27.176	1.140.445
20-30.000	6.617	4.224	8.856	15.105	34.802	1.322.375
≥ 30.000	6.608	3.464	6.752	11.332	28.156	1.159.107
TOTALE	40.552	24.625	42.329	75.595	183.101	10.194.578

Nuclei familiari che hanno presentato una DSU per classi di ISEE e provincia (%), 2022

	Trieste	Gorizia	Pordenone	Udine	FVG	ITALIA
Nullo	4,3	2,2	1,7	2,2	2,6	4,9
0,01-6.000	20,7	17,5	12,0	14,7	15,8	27,0
6-10.000	15,3	17,7	14,7	14,8	15,3	17,3
10-15.000	15,2	17,2	17,9	17,7	17,2	15,3
15-20.000	11,9	14,2	16,7	15,6	14,8	11,2
20-30.000	16,3	17,2	20,9	20,0	19,0	13,0
≥ 30.000	16,3	14,1	16,0	15,0	15,4	11,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

*DSU: Dichiarazione sostitutiva unica



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps

Elisa Coloni

Nel 2022 in Friuli Venezia Giulia 183.101 famiglie, corrispondenti al 43% della popolazione totale, ha presentato la dichiarazione per l'Isee: tra queste, quasi una su cinque (il 18,5%) versa in condizioni di disagio, con un Isee inferiore ai 6 mila euro. A Trieste il dato sale al 25% (10.118 famiglie), complice anche l'elevata età media e la presenza record a livello italiano di nuclei monopersonali, più a rischio povertà. A Gorizia le famiglie sono 4.846, a Udine 12.822, a Pordenone 5.828. Una fotografia che certifica come la nostra regione non sia esente da situazioni critiche, pur all'interno di un quadro meno fosco che altrove, visto che l'Isee medio è più alto di quello nazionale e le persone che vivono una condizione di disagio sono il 6,4% della popolazione complessiva in Fvg, un numero tra i più bassi d'Italia, che ci vede secondi solo al Trentino-Alto Adige.

Sono gli aspetti più interessanti di un'indagine condotta dal ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo su elaborazione di dati Inps, che parte dalle Dichiarazioni sostitutive uniche (Dsu) presentate dalle famiglie per il calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee). Nel 2022 in Friuli Venezia Giulia i nuclei che hanno presentato una Dsu sono stati 183.101, 17.300 in più rispetto all'anno precedente (+10,4%), cui corrispondono quasi 517 mila residenti (il 43,3% della popolazione totale); la media è di 2,8 componenti per nucleo. Solo a Trieste non si è registrato un incremento di Dsu presentate rispetto all'anno precedente. La nostra è stata comunque la regione dove si è osservata la minore crescita del numero di famiglie con un Isee (l'aumento a livello nazionale è stato doppio, +20,5%). Dopo il 2019, quando l'introduzione del Reddito di cittadinanza (misura per cui era necessaria una certificazione Isee) aveva fatto registrare un notevole incremento (+20,4% in regione), anche nel 2021 si era evidenziato un ulteriore e significativo aumento (+13,1%), come risultato dell'introduzione di nuovi sostegni alle famiglie che attraversavano delle difficoltà economiche legate alla pande-

---

ALESSANDRO RUSSO

L'indagine



Il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo ha realizzato un'indagine rielaborando dati Inps. L'indagine parte dalle Dichiarazioni sostitutive uniche (Dsu) presentate dalle famiglie del Friuli Venezia Giulia per il calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee). Nel 2022 in Friuli Venezia Giulia i nuclei che hanno presentato una Dsu sono stati 183.101, 17.300 in più rispetto all'anno precedente (+10,4%), a cui corrispondono quasi 517 mila residenti.

LA FOTOGRAFIA

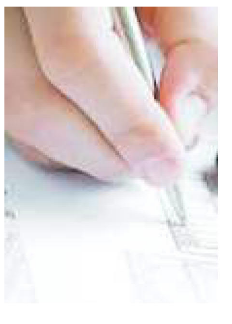
Il dato medio



La media dell'Isee in regione nel 2022 era pari a 17.957 euro (in Italia 14.540 euro); a Pordenone (18.947 euro) e Udine (18.069 euro) si riscontrano i valori più elevati, mentre nella Venezia Giulia quelli più bassi (Gorizia 17.030 euro, Trieste 17.272). Il 24,9% delle famiglie del Fvg che hanno presentato una Dsu è composta da una sola persona; tra quelle con meno di 6 mila euro di Isee i nuclei monopersonali sono quasi la metà in regione (45,5%).

L'INDICATORE

Le certificazioni



La Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) è il documento preliminare per il rilascio della certificazione Isee (Indicatore della situazione economica equivalente). L'Isee è l'indicatore che individua le condizioni economiche effettive delle famiglie, prendendo in considerazione il reddito, il patrimonio immobiliare e mobiliare e le varie caratteristiche del nucleo familiare. Si tratta di uno dei principali criteri di accesso alle prestazioni sociali erogate dagli enti pubblici.

Per fronteggiare l'emergenza nel 2024 la Diocesi di Gorizia avvierà un progetto pilota

«Affitti impossibili e disoccupazione La gente ha bisogno di risposte nuove»

CARITAS

Luigi Murciano

«Non abbiamo notato un sensibile incremento nei numeri. Ma certamente abbiamo riscontrato un mutamento nella tipologia degli accessi: a rivolgersi ai centri d'ascolto sono sempre più famiglie italiane, e fra queste quelle giovani». È l'analisi di Valentina Busatta, referente promozione e volontariato della Caritas diocesana di Gorizia.

Dottoressa Busatta, ancge a Gorizia preoccupa il numero di famiglie in condizioni di indigenza?

«Direi proprio di sì. La percezione arriva dall'attività dei nostri centri. In attesa di completare il report relativo al 2023, possiamo dire che nell'arco del 2022 si sono rivolti alla Caritas diocesana 2. 420 cittadini appartenenti a 917 famiglie. Nel 2021 erano stati 2. 771 per 1. 066 nuclei familiari. Cifre sostanzialmente simili, ma con una differenza sostanziale. Delle 917 famiglie rivoltesi a Caritas, 526 sono state italiane (il 57, 4%), mentre le restanti 391 (il 42, 6 %) erano straniere. Nel 2021, le famiglie italiane erano invece il 52, 25% del totale. Se, quindi, il numero di persone che ha avuto accesso ai centri di ascolto e ai centri di distribuzione della Caritas diocesana è costante, è invece aumentata la percentuale delle famiglie italiane».

Famiglie giovani, spesso con minori a carico. E non manca un disagio tutto al femminile.

«Proprio così. Nel 2022 un utente su due è stato donna, in aumento rispetto all'anno precedente. Analizzando poi l'età delle persone che si rivolgono alla rete Caritas, la maggioranza ha un'età compresa tra i 45 e i 64 anni: si tratta del 48, 45%. Coloro che non hanno compiuto 45 anni sono il 36, 08%, mentre gli over 64 sono soltanto il 15, 46%. È chiaro, insomma, che ci troviamo a dover dare risposte nuove alle persone».

Quali?

«Nel 2024 presenteremo un progetto nuovo. Un'Agenzia sociale solidale, assieme a coop Murice, in grado di sostenere le persone nel pagamento delle bollette o, tema delicatissimo, nell'ascolto e risoluzione delle problematiche abitative. Fra gli scopi, la ricerca di alloggi da locare a canone moderato o calmierato, la promozione di attività volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta abitativa, il sostegno a persone colpite da sfratto, lo sviluppo di nuovi strumenti abitativi come i condomini solidali e il co-housing, in cui ciascun inquilino si prende cura anche delle problematiche dell'altro».

Quali sono le problematiche più frequenti nelle persone che si rivolgono a voi?

«Quasi una persona su tre vive da sola e non possiede una solida rete di parenti e amici. Ci sono poi le difficoltà economiche che interessano l'83,86% degli utenti e quelle legate alla perdita dell'occupazione per il 36,53% del campione, entrambe in aumento. Registriamo poi i problemi di salute, seguiti da quelli familiari e abitativi. Il quadro che si trovano ad affrontare gli operatori è quindi complesso e variegato. E questi sono i numeri ufficiali. Poi ci sono quelli "sommersi"».

Cioè?

«I numeri legati al fenomeno migratorio ed ai richiedenti asilo, cui Caritas dà risposta a Gorizia e Gradisca attraverso il volontariato che garantisce il funzionamento di due dormitori a bassa soglia per le persone all'addiaccio perché in attesa di essere inserite nel sistema di accoglienza. Parliamo di un'ottantina di persone ogni giorno, che però non passano dai centri d'ascolto e dunque non emergono nei report». —



VALENTINA BUSATTA
REFERENTE PROMOZIONE E VOLONTARIATO CARITAS GORIZIA

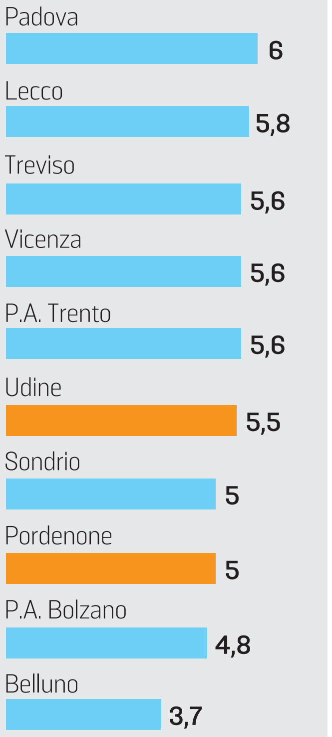
«Ai nostri sportelli sempre più italiani, molti dei quali donne under 65»

Il report dell'Ires

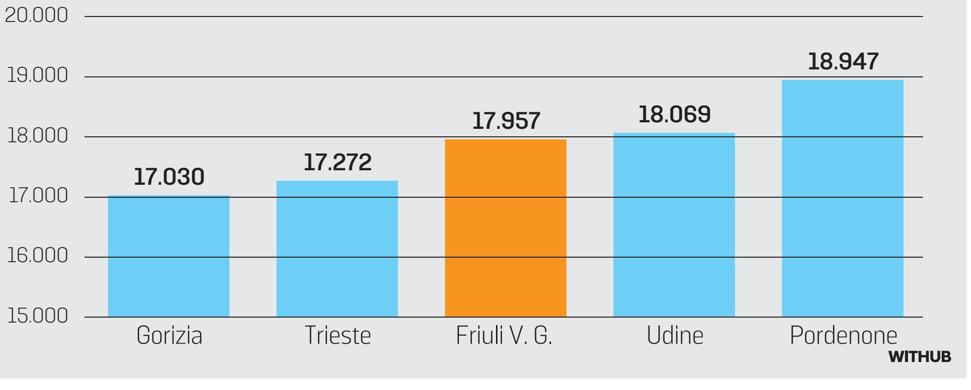
Componenti dei nuclei con ISEE < € 6.000 per 100 residenti

	Popolazione 1.1.2022	Componenti nuclei ISEE < € 6.000	Componenti ogni 100 residenti
Campania	5.624.420	1.564.028	27,8
Sicilia	4.833.329	1.288.491	26,7
Calabria	1.855.454	465.828	25,1
Puglia	3.922.941	687.373	17,5
Sardegna	1.587.413	261.422	16,5
Lazio	5.714.882	838.016	14,7
Basilicata	541.168	70.003	12,9
Molise	292.150	36.967	12,7
Abruzzo	1.275.950	146.829	11,5
Liguria	1.509.227	169.365	11,2
Umbria	858.812	85.634	10,0
Piemonte	4.256.350	424.152	10,0
Toscana	3.663.191	342.747	9,4
Lombardia	9.943.004	888.528	8,9
Marche	1.487.150	129.483	8,7
Emilia-Romagna	4.425.366	363.772	8,2
Valle d'Aosta	123.360	9.862	8,0
Veneto	4.847.745	313.308	6,5
Friuli Venezia Giulia	1.194.647	76.692	6,4
Trentino-Alto Adige	1.073.574	55.753	5,2
Totale	59.030.133	8.218.253	13,9

Le 10 province con la minore incidenza % dei componenti dei nuclei con ISEE < € 6.000



ISEE medio per provincia (euro), 2022



mia. Nel 2022, come detto, la crescita è stata più contenuta.

Entrando nel merito dei dati economici, le famiglie che presentano una situazione più critica, con un indicatore inferiore ai 6 mila euro, sono circa 34 mila, ossia quasi una su cinque (il 18,4%) tra coloro che presentano Dsu per l'Isee (tra queste 4.685 hanno un Isee nullo, uguale a zero). Questa percentuale sale al 25% a Trieste, mentre nel pordenonese si rileva il valore più basso (13,8%). Le persone che in regione vivono in questi nuclei più disagiati sono 76.692, pari al 6,4% della popolazione residente: solo in Trentino-Alto Adige si rileva un'incidenza inferiore (5,2%). Pordenone (con il 5%) e Udine (5,5%) presentano secondo il ricercatore dell'Ires delle incidenze particolarmente contenute, tra le più basse in Italia.

Solo il 15,4% dei nuclei presenta un Isee superiore a 30 mila euro, ma il dato resta comunque più alto di quello italiano, fermo all'11,4%. Dal 2016 a oggi il peso delle famiglie con Isee inferiore a 6 mila euro è sceso in Fvg dal 26,4% al 18,4%; in maniera speculare, quelle con un indicatore superiore a 20 mila euro sono passate dal 24,4% al 34,4%. Va comunque detto che negli ultimi anni sono aumentate le misure nazionali e regionali alle quali viene collegato l'indice Isee, dal bonus bebè alla Carta famiglia regionale, pertanto si è allargata anche la platea dei nuclei richiedenti, che non è evidentemente composta solo da famiglie in difficoltà.

La media dell'Isee in regione nel 2022 era pari a 17.957 euro, più alta di quella media italiana, pari a 14.540 euro. A Pordenone il dato più alto (18.947 euro), seguita da Udine (18.069 euro); più bassi i valori nella Venezia Giulia, con Trieste a 17.272 e Gorizia 17.030 euro. Il 24,9% delle famiglie del Fvg che hanno presentato una Dsu è composto da una sola persona; tra quelle con meno di 6 mila euro di Isee i nuclei monopersonali sono quasi la metà (45,5%) e se si considera solo chi ha un valore nullo la percentuale sale al 64,6%. Di fatto, all'aumentare del valore dell'Isee i nuclei composti da una sola persona tendono ad avere un peso sempre minore, oltre i 30 mila euro sono il 15,7% in Fvg (il 12,6% in Italia).

LA RICERCA
IN REGIONE IL 18,5% DELLE FAMIGLIE CON ISEE VERSA IN CONDIZIONI DI INDIGENZA

I cittadini in forte difficoltà sono il 6,4% della popolazione totale, il secondo dato più basso d'Italia dopo Trentino-Alto Adige

A Trieste i numeri più alti in proporzione al volume demografico: 10 mila nuclei vivono nel disagio contro i 12.800 di Udine

Trieste è la provincia italiana in cui le persone sole registrano l'incidenza maggiore (33,1%); tale dato rispecchia la struttura demografica del territorio, dove le famiglie unipersonali sono quasi la metà del totale, che rappresenta, in base alla rilevazione censuaria dell'Istat, la percentuale più elevata in Italia. Le famiglie monopersonali e quelle numerose (con sei o più componenti) presentano l'Isee medio più basso (in Fvg rispettivamente 13.650 euro e 12.215 euro), mentre quelle composte da 3 o 4 persone superano in media i 20 mila euro.

Un altro dato interessante riguarda l'Isee corrente. Nel periodo 2019-2021 si era osservata una sensibile crescita dei nuclei familiari con un Isee corrente, che erano quasi triplicati in regione, passando da 1.114 nel 2019 a 3.035 nel 2021 (e quintuplicati a livello nazionale da 54.644 a 294.977). Si trattava di un evidente sintomo della crisi economica legata alla pandemia, in quanto l'Isee corrente permette un aggiornamento dell'indicatore (senza però ripetere la Dsu) nel caso di un significativo peggioramento della situazione lavorativa o economica, ad esempio a seguito della perdita dell'occupazione. Nel 2022 si è tornati a un livello più contenuto (2.249 nuclei), ma ancora doppio rispetto a quello registrato nel 2019. Le famiglie con un Isee corrente nella nostra regione evidenziano in media un valore inferiore di 5.853 euro rispetto alle altre (12.174 euro contro 18.027). —

CATERINA CONTI

«Il tema sociale»



«La Befana ha portato a Fedriga il carbone che si merita: non esistono le sorti magnifiche del Fvg propagandate a botte di soldi pubblici, c'è invece un'enorme questione sociale che cresce in regione e su cui la Giunta di destra ha messo il silenziatore. Su questa parte imponente di famiglie in difficoltà chiediamo di mettere attenzione, dando priorità di emergenza. Basta con i trionfalismi: anche in Fvg ci sono famiglie in difficoltà». Lo dichiara la segretaria regionale del Pd Caterina Conti.

MINORI IN CASA

L'andamento



Le famiglie monopersonali e quelle numerose presentano l'Isee medio più basso (in Fvg rispettivamente 13.650 euro e 12.215 euro), mentre quelle composte da 3 o 4 persone superano in media i 20 mila euro. Nel tempo in regione era diminuita la quota di famiglie con minori (dal 47,7% nel 2016 al 42,9% nel 2021), ma nel 2022 è risalita al 50%. L'incidenza di quelle con persone disabili continua a diminuire: dal 25,7% nel 2016 al 15,8% nel 2022.

LA PANDEMIA

L'aggiornamento



l'Isee corrente si differenzia da quello ordinario perché permette un aggiornamento dell'indicatore (senza ripetere la Dichiarazione sostitutiva unica) nel caso di un significativo peggioramento della situazione lavorativa o economica, ad esempio a seguito della perdita del lavoro. Nel periodo 2019-2021 si era osservata una sensibile crescita dei nuclei familiari con un Isee corrente, che erano quasi triplicati in regione: un evidente sintomo della crisi legata alla pandemia.

Zenarolla: inflazione e mutui pesano molto
Segato: nella nostra realtà numeri stabili

Udine, in difficoltà famiglie con figli A Pordenone problema casa

IN FRIULI

MAURIZIO CESCON

Udine e Pordenone sono le province dove la situazione, per quanto riguarda le dichiarazioni Isee, sembra meno allarmante rispetto alle realtà di Gorizia e Trieste, con incidenze di povertà tra le più basse d'Italia. Tutto rose e fiori allora? Niente affatto, come confermano i referenti delle Caritas dei due capoluoghi. Perchè quello del disagio economico è un fenomeno complesso, che può coinvolgere persone, famiglie, anziani, quando meno se lo aspettano, per un grave imprevisto, per una difficoltà che pare temporanea o di facile soluzione e invece diventa sempre più ingarbugliata.

Ciò che preoccupa di più **Paolo Zenarolla**, vice direttore Caritas di Udine, è l'impoverimento delle famiglie, anche giovani, con figli. «Quelli diffusi dall'Ires - commenta - sono dati che in qualche maniera non ci sorprendono, anche il nostro osservatorio li riscontra nel territorio: c'è la conferma della povertà economica, al di là del malessere sociale, del disagio, relazionale o relativo alla salute. In particolare sono in difficoltà i nuclei familiari con bambini, questo è un fenomeno in crescita che registriamo negli ultimi anni. C'è una fragilità diffusa di una fascia importante della popolazione che si ritrova in posizione molto prossima a livelli di indigenza. A causare tutto ciò una serie di fattori: l'inflazione dell'anno scorso ha inciso molto, le difficoltà finanziarie per pagare le rate del mutuo, marito e moglie che magari hanno lavori precari, non tutelati, non qualificati o con bassi salari. Queste realtà familiari fanno fatica a fronteggiare spese impreviste, bisogni di assistenza o di salute. Tra loro ci sono sicuramente anche i lavoratori di origine straniera, che fanno lavori più a rischio di precarizzazione. L'altro elemento da sottolineare, a mio avviso, è la forbice crescente tra la popolazione, un po' ci avviciniamo al modello di società americana, con più ricchi ma anche con più poveri. Nel contempo ci allontaniamo dalla nostra esperienza storica che in Italia, nel Dopoguerra, ha visto migliorare la condizione di vita di tutta la popolazione, mentre oggi per qualcuno il cosiddetto *outlook*, la prospettiva, resta ancora positiva, per tanti altri è negativa. Le risposte non sono semplici, si tratta di capire che tipo di sviluppo economico vogliamo avere. Per quanto riguarda la terza età, invece, il fenomeno è meno accentuato, abbiamo una situazione in cui gran parte degli anziani può ancora godere di un livello economico sufficiente. Non so se sarà così anche in futuro, quando gli assegni di chi andrà in pensione saranno decisamente inferiori agli attuali».

A Pordenone, come testimonia la vice direttrice Caritas **Adriana Segato**, la difficoltà principale, per molte famiglie con redditi bassi, diventa trovare un'abitazione. «Importante è il problema dell'alloggio - spiega -, non si trovano locazioni, non c'è offerta. Si fa grande fatica a trovare soluzioni abitative anche per persone che lavorano, che avrebbero fondi sufficienti per pagare il dovuto. Per quanto riguarda la situazione generale in relazione all'entità del fenomeno, c'è stabilità rispetto agli ultimi anni. Le politiche di sostegno pubblico in casi del genere possono essere efficaci e raffreddare l'incremento dell'indigenza. C'è un po' un mix di situazioni difficili tra i 300 che assistiamo: abbiamo famiglie con bambini, ma anche anziani soli, seppure questi ultimi li intercettiamo raramente. In sinergia con i servizi sociali interveniamo per affitti, bollette e spese per la casa. Talvolta qualcuno riesce a uscire dal tunnel, se magari trova un lavoro stabile, ma non recupera l'autonomia economica al 100%». —



PAOLO ZENAROLLA
VICE DIRETTORE DELLA CARITAS DI UDINE

«Ci allontaniamo da un modello di società che ha migliorato la condizione di tutti»

I nodi della politica

Balneari e voto il test dell'unità

Silvia Gasparetto / ROMA

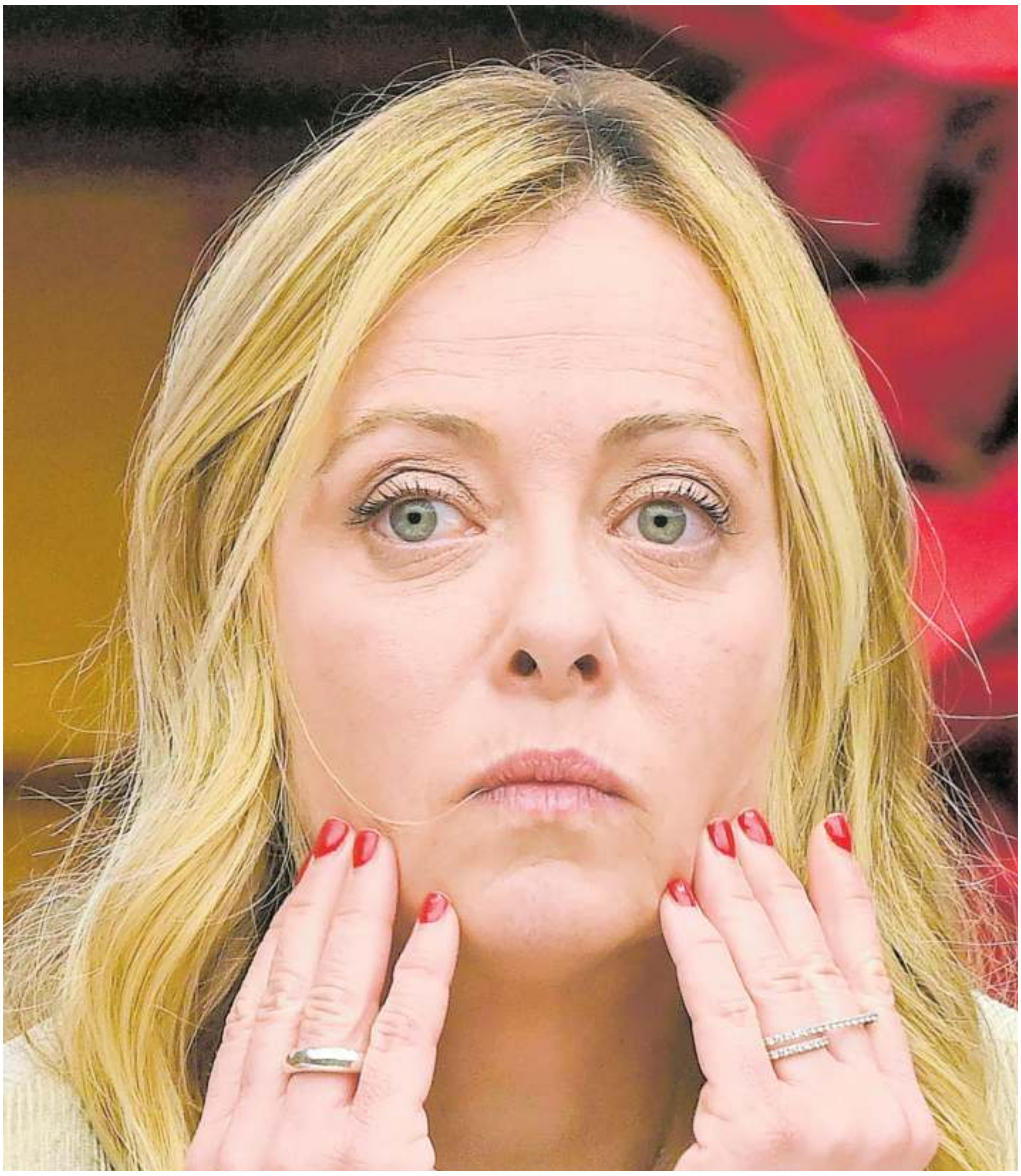
Tutto si deve risolvere in una decina di giorni, due settimane al massimo: tra l'impasse nel centrodestra per le regionali in Sardegna e le decisioni da prendere sui balneari e il commercio ambulante, si preannuncia di fuoco il rientro a Palazzo Chigi di Giorgia Meloni, dopo una pausa natalizia più lunga del previsto anche a causa dei suoi problemi di salute. Appuntamenti ancora non sono fissati in agenda - per ora c'è solo l'incontro di domani sul destino dell'ex Ilva tra il governo e Arcelor Mittal, senza di lei - ma nella maggioranza tutti dicono che servirà un vertice tra i leader per superare i primi scogli del 2024. Anche perché, nonostante i dati positivi dell'economia assai celebrati da tutto il centrodestra (da quelli sul lavoro agli ultimi su inflazione e potere d'acquisto delle famiglie), c'è la consapevolezza che il cammino potrà diventare accidentato sul fronte dei conti pubblici, se la crescita dovesse frenare. E anche se si riuscisse a evitare una correzione in corso d'anno, i nuovi lacci del Patto di stabilità non consentiranno molti margini per manovre espansive.

I NODI

Meloni dovrà intanto subito scegliere se andare o meno allo scontro con Bruxelles sull'annosa e mai risolta questione delle spiagge, oltre che degli ambulanti. Nelle sue ultime mosse, Matteo Salvini ha lasciato intendere di non essere affatto propenso a cedere alle richieste di chi «in nome dell'Europa» vuole «svendere» i «sacrifici» degli italiani, come ha messo nero su bianco la Lega poche ore dopo l'arrivo della lettera di Sergio Mattarella sulle concessioni. Un messaggio «inatteso», dicono nelle file della maggioranza, e che certo non semplifica la già difficile ricerca di una soluzione che accontenti una categoria, quella dei balneari, alla quale sono sensibili tutti i partiti del centrodestra. La premier pur rivendicando la mappatura, che non è piaciuta troppo a Bruxelles, ha garantito che si sta lavorando a un «riordino» che consenta di «evitare l'infrazione». Ma dovrà convincere l'alleato leghista perché le nuove norme, poi, dovranno essere votate dal Parlamento. Nel frattempo, tra l'altro, Salvini prima di Natale ha firmato una circolare che taglia del 4,5% i canoni,

Domani tavolo senza la premier tra governo e Arcelor Mittal sul futuro dell'ex Ilva

tenendo conto dell'inflazione. Misura che ha sollevato l'ironia ma anche le proteste delle opposizioni con Riccardo Magi di +Europa che annuncia un esposto alla Corte dei Conti contro questo «ennesimo regalo a una piccola lobby» e per «la mancata applicazione della direttiva Bolkestein». Peraltro, ricorda il Movimento 5 Stelle, si era già trovata una «idonea ed equilibrata» soluzione con il ddl concorrenza del governo guidato da Mario Draghi. Una soluzione, incalzano i 5 Stelle, «votata da Lega e Forza Italia». La leader di Fdi dovrà cercare di ricomporre anche la rottura che rischia di materializzarsi nel centrodestra in Sardegna. La Lega non vuole mollare Christian Solinas, mentre per Fratelli d'Italia la questione si sarebbe già chiusa con il tavolo territoriale che ha votato a larga maggioranza per Paolo Truzzu. Mentre sullo sfondo resta la battaglia per il terzo mandato dei governatori. —



Sguardo pensiero per la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni ANSA

NOMINE IN ARRIVO IN PRIMAVERA

Nuovi cda da Ferrovie a Anas La partita delle partecipate

ROMA

È ancora «troppo presto» e nessuno, dicono dal governo, ci ha ancora «messo la testa». Ma in primavera si aprirà una nuova tornata di nomine che toccherà alcune partecipate strategiche a partire da Fs (che deve mettere a terra parecchi miliardi del Pnrr) e Anas (al centro dell'inchiesta sugli appalti che ha portato ai domiciliari Tommaso Verdini), fino a Cassa depositi e prestiti. Una partita su cui potrebbero tornare in azione quelle lobby cui, stando a fonti di maggioranza, si riferiva Giorgia Meloni parlando di chi «pensava di dare le carte», assicurando di essere intenzionata a muoversi libera da «condizionamenti».

Fatte la scorsa primavera le scelte per le grandi partecipate pubbliche, quest'anno toccherà a una serie di società sia a diretto controllo del Mef come Sogei e Sose, ma anche Cinecittà, il Gse e Invimit, sia di numerose società controllate indirettamente attraverso le capogruppo (tra le tante Open Fiber, tra le 5 partecipate indirettamente da Cdp con gli organi in scadenza): in tutto si tratta, stando a un dossier del Servizio per il controllo Parlamentare della Camera) di 63 Cda (di cui 48 di secondo livello). Per Cdp, uno degli strumenti pubblici più potenti in



Un mezzo Trenitalia fermo in una stazione ferroviaria ANSA

campo economico e che ha visto espandere la sua attività in questi anni, la partita coinvolge anche delle fondazioni. Gli enti sono azionisti di minoranza dopo il Mef e, per statuto, esprimono il presidente mentre la maggioranza del cda e l'ad sono di nomina governativa. Un ricambio al posto dell'attuale ad Dario Scannapieco appare sempre più probabile ma l'esecutivo non ha ancora espresso una scelta. Le rose di nomi circolate vanno da Antonino Turicchi (presidente di Ita e peraltro già dg della Cassa in passato) e a due banchieri, Gaetano Micciché di Intesa e Alessandro Daffina di Rotschild Italia. Altra partita di primo piano quella della Rai su cui per la premier è in atto un «riequilibrio». —



Stop al trimestre anti inflazione e ora c'è il rischio che i prezzi di frutta e verdura tornino a crescere come era successo nei mesi precedenti

Chiuso il trimestre contro l'inflazione E i prezzi adesso potrebbero salire

Ma le associazioni dei consumatori sono tiepide: è stato un flop «No alla politica dei bonus, serve il consumo di cittadinanza»

ROMA

Bonus e incentivi non edilizi che saranno in vigore nel 2024 valgono in totale 2, 13 miliardi di euro, ma gli italiani devono dire addio al paniere salva-spesa, l'iniziativa avviata lo scorso primo ottobre dal governo per calmierare i prezzi al dettaglio e sostenere il potere d'acquisto delle famiglie.

Dallo scorso primo gennaio infatti è terminato il trimestre anti-inflazione, col paniere di beni a prezzi bloccati o scontati venduto da negozi e grande distribuzione. «Una misura per aiutare le famiglie a fare la spesa accolta però in modo tiepido da industria e produttori, che non hanno formalmente aderito all'accordo, impendendone così una piena realizzazione» spiega Assoutenti che nei mesi scorsi aveva denunciato la mancanza di controlli e la prassi di apporre il bollino tricolore ad alcuni prodotti che erano già scontati.

Scaduto anche il bonus occhiali, un buono da 50 euro per cittadini con Isee inferiore ai 10mila euro, per l'acquisto di occhiali da vista o lenti a contatto, il bonus acqua potabile, credito d'imposta del 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e/o addizione di anidride carbonica alimentare.

Addio anche al bonus decoder tv, agevolazione dedicata agli anziani over 70, e il bonus Iva case "green", detrazione Irpef del 50% sull'Iva per l'acquisto di case di classe A e B.

«La politica dei bonus a pioggia non risolve i problemi delle famiglie e, come dimostra l'esperienza del passato, non ha effetti positivi sui conti pubblici, sui consumi e sui redditi – afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso –. La forte crescita dei prezzi al dettaglio degli ultimi due anni ha aumentato l'incidenza della povertà in Italia, al punto che secondo l'Istat 2, 18 milioni di famiglie vivono in condizione di povertà assoluta». Per questo Assoutenti propone il consumo di cittadinanza quale diritto per ogni cittadino italiano per nascita o per riconoscimento ad avere un corredo minimo vitale che lo accompagni per tutta la sua esistenza, in una moderna strategia di welfare che «assicuri la certezza di cure mediche gratuite, la totale gratuità dell'istruzione fino a 18 anni e l'accesso a un quantitativo minimo di cibo, acqua ed energia».

E gli effetti del caro vita hanno inciso anche sulle calza della Befana. Meno dolci ma tutto sommato la spesa per giochi e accessori di moda è cresciuta. —

LA SFIDA IN TV

Meloni vs Schlein Le reti si lanciano per ospitarle

La premier Giorgia Meloni ha lanciato un guanto di sfida tv, Elly Schlein lo ha raccolto «non mi fa nessuna paura». Il faccia a faccia, quindi, ci sarà Ma dove? pTre uomini i primi giornalisti a candidarsi: Vespa, Mentana e de Bellis. Anche Mediaset si dice pronta ad ospitare la sfida dialettica tra le due donne più importanti della politica italiana. Ma la sfida tra due donne deve essere governata da una donna, dice Myrta Merlino: «Cambiamo il mondo con una sola immagine».

Subito dopo il via libera al duello, Bruno Vespa ha prontamente segnalato di aver bruciato tutti. «Noi abbiamo per primi fatto l'invito a entrambe, un minuto dopo che la leader del Pd avanzò la richiesta di un confronto», ha dichiarato il conduttore di Porta a Porta, riferendosi a novembre scorso quando ospitò le due leader, ma in due interventi separati sulla legalità.

L'ATTACCO DEL PD

Delmastro nuovamente nel mirino: inadeguato

ROMA

Il Pd rimette nel mirino il sottosegretario Andrea Delmastro rivolgendosi al ministero della Giustizia e dell'Interno, questa volta dopo la sua partecipazione alla festa con il deputato Emanuele Pozzolo dove è partito il colpo che ferito l'operaio 31enne Luca Campana.

«Dopo l'interrogazione dello scorso agosto per la festa nella caserma Salaris di Biella – commentano i senatori del Pd in commissione Giustizia Alfredo Bazoli, Franco Mirabelli, Anna Rossomando e Walter Verini –, presentiamo nuovamente un'interrogazione ai ministri Carlo Nordio e Matteo Piantedosi, che ancora una volta riguarda il sottosegretario Delmastro e la sua delega alle carceri. Delmastro è infatti coinvolto per l'ennesima volta in una situazione, l'ormai famosa festa di Capodanno di Rosazza, che per elementi e contesto che quotidianamente emergono nelle ricostruzioni di stampa, richiederebbe da parte del governo un immediato accertamento dei fatti che ogni giorno appaiono più inquietanti. Per questo è quanto mai urgente un chiarimento, ad esempio rispetto a quali rapporti Delmastro intrattenga con settori della polizia penitenziaria vicini al suo partito e se non si stiano scambiando delega e ruolo con attività di propaganda di partito. Questa volta attendiamo una riposta da Nordio che non può continuare a trincerarsi nel silenzio rispetto alle azioni del suo sottosegretario che appare manifestamente inadeguato». —

I due conflitti

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Morti i capi della strage di Beeri Hezbollah attacca dal Libano

Israele uccide i leader del battaglione responsabile del massacro al kibbutz
Iniziata con una pioggia di missili la vendetta del «Partito di Dio» per Arouri



Un bambino palestinese rimasto ucciso nei bombardamenti su Gaza ANSA

Patrizio Nissirio / ROMA

Israele decapita ulteriormente Hamas. L'esercito e lo Shin Bet, il servizio in intelligence interno, hanno annunciato che il comandante del battaglione Nuseirat di Hamas, Ismail Siraj, e il suo vice, Ahmed Wahaba, responsabili dei massacri al kibbutz di Beeri e in altre località, sono stati uccisi sabato sera in un attacco aereo a Gaza. Ma non solo. L'Idf ha anche rivendicato di aver ormai smantellato tutta la rete militare di Hamas nel nord della Striscia. La notizia arriva mentre i riflettori sono puntanti a nord dove è arrivata «la prima risposta» all'uccisione del numero due di Hamas, Saleh al-Arouri, a Beirut: dal Libano sono piovuti decine di razzi, almeno 62 lanciati da Hezbollah ma anche dal gruppo sunnita Jamàa Islamiya, una costola dei Fratelli Musulmani.

LA REAZIONE

Nessuna vittima e immediata è scattata la risposta israeliana: aerei da combattimento hanno attaccato una serie di siti di Hezbollah nelle aree di Aita al-Shàab, Yaron e Ramya. Impedire l'espandersi del conflitto è uno degli obiettivi principali della missione nella regione del segretario di Stato americano Antony Blinken.

LA DIPLOMAZIA

Il Dipartimento di Stato ha fatto sapere che Blinken «ha sottolineato la necessità di prevenire l'estensione del conflitto» durante più di un'ora di colloqui con il presidente turco Erdogan. Ha enfatizzato la necessità di «lavorare per una pace regionale più ampia e duratura che garantisca la sicurezza di Israele e faccia avanzare la creazione di uno Stato palestinese». Una fonte diplomatica turca ha detto che il ministro degli Esteri Hakan Fidan ha ribadito a Blinken la necessità di un «cessate il fuoco immediato» per garantire la regolare consegna degli aiuti. «Vogliamo evitare che si allarghi il conflitto» e «stiamo facendo in modo che non ci sia un'escalation tra Israele e il Libano», ha dichiarato lo stesso Blinken dalla Grecia. A lui si era rivolto in un videomessaggio il leader di Hamas Ismail Haniyeh, esortandolo a sfruttare la sua missione nella regione per «fermare l'aggressione contro i palestinesi» e far sì che «termini l'occupazione dei territori palestinesi», aggiungendo che il sostegno degli Usa all'operazione israeliana a Gaza ha «causato massacri e crimini di guerra senza precedenti contro di noi». Dopo Istanbul e la Grecia, il segretario di Stato Usa sarà in Israele, Giordania, Cisgiordania, Qatar, Emirati, Arabia Saudita ed Egitto. All'appello di Blinken si unisce anche il capo della diplomazia europea, Josep Borrell, auspicando che il Libano non sia «coinvolto in un conflitto regionale. È un imperativo evitare una escalation regionale in Medio Oriente», ha detto parlando a Beirut con il suo omologo libanese. «Mando lo stesso messaggio a Israele: nessuno uscirà vincitore da un conflitto regionale. L'unica via è la creazione di uno Stato palestinese». —

IL REGIME

Nuovo orrore in Iran Si mostra senza lo hijab Punita con 74 frustate

ROMA



Roya Heshmati

«Non ho contato i colpi: cantavo in nome della donna, in nome della vita». Roya Heshmati, 33 anni, descrive così sulla sua pagina facebook gli interminabili minuti in cui sulla sua schiena, sui glutei, sulle gambe si abbattevano le frustate comminate da un tribunale iraniano come punizione per non aver indossato l'hijab, il velo islamico: 74 staffilate inflitte con un nerbo di cuoio nero che l'ufficiale incaricato di eseguire la pena «si è avvolto due volte attorno alla mano» perché la presa fosse più sicura, più ferma, più dolorosa. Era il 3 gennaio, lei non ha pianto e non ha urlato, si è concentrata su quella stanza, «una camera di tortura medievale», per raccontare al mondo che cosa accade nella repubblica islamica, nella migliore delle ipotesi, alle sventurate che rivendicano il diritto elementare di scegliere che cosa indossare. «La porta di ferro si è aperta cigolando, rivelando una stanza con pareti di cemento. In fondo un letto dotato di manette e fasce di ferro saldate su entrambi i lati. Al centro della stanza un dispositivo di ferro simile a un grande cavalletto, completo di alloggiamenti per le manette e una legatura di ferro arrugginito al centro». Su quel letto, nella prima sezione della procura del settimo distretto a Teheran, Roya è stata fatta sdraiare dopo essere stata ammanettata e dopo che una donna in chador, una dipendente del tribunale, le ha messo a forza sulla testa quell'hijab che neppure per sottoporsi alle frustate aveva voluto indossare. E proprio per questo ostinato rifiuto ha rischiato una nuova condanna ad altre 74 frustate. L'attivista era stata condannata anche a un anno di reclusione con la sospensione della pena e al divieto di lasciare il Paese per tre anni. Una beffa, visto che il giudice incaricato dell'esecuzione della sentenza, racconta ancora Roya, le ha suggerito di «vivere all'estero per una vita differente» e si è sentito rispondere con la riaffermazione dell'«impegno per la resistenza» contro il regime degli ayatollah e contro la negazione dei diritti umani, per le donne in primo luogo, di cui l'obbligo dell'hijab è il simbolo. A settembre un'altra donna, l'ingegnere Zaynab Kazemi, si era tolta il velo in pubblico per protesta e il video, divenuto virale, era costato anche a lei una condanna a 74 frustate con la pena sospesa. —

Epifania di sangue in Ucraina, l'offensiva di Mosca nel distretto di Pokrovsk causa 11 vittime
Kiev punta le sue armi sulla Crimea occupata e annuncia di aver reso inagibile la base di Saki

I missili russi uccidono 5 bambini nel Donetsk «Nel mirino edifici residenziali e case private»

GUERRA

ROMA

Epifania di sangue in Ucraina, dove resta incessante il bombardamento delle regioni sul fronte della guerra che vede aumentare ogni giorno il bilancio dei civili innocenti vittime dei raid: l'ultimo tragico attacco sul distretto di Pokrovsk, nel Donetsk, dove i missili russi hanno ucciso undici persone, tra cui cinque bambini. Altre otto persone sono rimaste ferite negli attacchi che «non passeranno senza conseguenze per lo stato terrorista. Dobbiamo garantirlo con la nostra forza, la nostra difesa e le nostre capacità politiche», ha commentato il presidente ucraino Zelensky, sottolineando che il raid ha preso di mira «edifici residenziali e case private». Ma non è solo il Donetsk a sanguinare. A sud, le truppe russe hanno bombardato la regione di Kherson 112 volte in 24 ore, con una persona che è rimasta uccisa e cinque ferite, ha riferito il governatore Oleksandr Prokudin. I raid di Mosca hanno raggiunto anche la regione di Khmelnytskyi, mentre Kiev continua a puntare le sue armi sulla Crimea occupata: l'aeronautica ucraina ha annunciato di aver colpito e reso inagibile, durante la notte, la base aerea russa di Saki, nell'ovest della penisola. Un successo rivendicato dopo che Mosca aveva riferito di aver abbattuto 4 missili ucraini sulla regione in mano ai russi dal 2014. Mentre la diplomazia non trova il giusto slancio per uno spiraglio di pace, a parlare restano soprattutto le armi, con i missili nordcoreani entrati in pieno negli arsenali russi mentre restano i timori per un Occidente in difficoltà nel trovare certezze sulla fornitura di aiuti - militari e non - per Kiev. La Danimarca ha riferito che ritarderà al secondo trimestre dell'anno la consegna dei primi caccia F-16 all'Ucraina, dopo aver valutato che i piloti ucraini addestrati al loro uso non sono ancora pronti, e prevede che lo saranno in primavera. Intanto, la Russia ha chiesto una riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu in relazione alla fornitura di armi dei partner all'Ucraina, rispondendo così alla richiesta dei Paesi occidentali di un analogo incontro per parlare dell'invio di armi alla Russia da Pyongyang, negato dal ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov. E con la guerra ormai sempre più vicina a compiere due anni, si valutano i possibili scenari sul futuro, mentre il fronte inghiotte le vite di migliaia di truppe di entrambi gli schieramenti: secondo il ministero della Difesa britannico, Mosca ha registrato un incremento delle perdite l'anno scorso con una media di 300 vittime militari al giorno. «E se i numeri continueranno al ritmo attuale nel prossimo anno, la Russia avrà perso oltre mezzo milione di uomini in Ucraina» entro il 2024, sostiene Londra. Ma non saranno le perdite sul terreno a fermare Mosca, anzi: secondo l'ultimo rapporto del think tank americano Institute for the Study of War (Isw), gli invasori potrebbero intensificare i loro sforzi per conquistare Kupiansk nelle prossime settimane, dato che le loro forze nell'area sono meno provate di quelle che tentano di avanzare altrove. —



La regione di Donetsk colpita dai bombardamenti

THE DONALD RIBALTA L'ATTACCO INFERTOGLI DAL RIVALE: «SFRATTEREMO IL PRESIDENTE»

Trump-Biden, ennesimo scambio di accuse

L'8 febbraio si terrà l'udienza della corte suprema sull'eleggibilità del Tycoon dopo l'esclusione dalle elezioni primarie

WASHINGTON

«Io una minaccia alla democrazia? Il corrotto Joe Biden semina paura, la vera minaccia è lui che usa la giustizia come un'arma politica contro il suo principale rivale»: Donald Trump contrattacca ribaltando sul presidente le durissime accuse che gli ha lanciato dall'ex quartier generale di George Washington in Pennsylvania nel terzo anniversario dell'assalto al Capitol, evocando la sua retorica «da Germania nazista» e ammonendo che il tycoon «sta preparando un nuovo assalto alla democrazia». Accuse speculari per delegittimarsi a vicenda, a conferma che la democrazia americana non gode di buona salute. La campagna elettorale per la Casa Bianca parte quindi ad alta tensione, con l'incognita di quattro processi pendenti sull'ex presidente. E dell'udienza l'8 febbraio della corte suprema sulla sua eleggibilità, dopo che il Colorado l'ha escluso dalle primarie in base al 14/mo emendamento, che vieta le cariche pubbliche ai funzionari coinvolti in insurrezioni contro la costituzione. «Joe il corrotto ha organizzato il suo patetico evento elettorale in Pennsylvania per seminare paura... perché non vuole parlare del confine, dell'inflazione, dell'Afghanistan o di tutto il caos che ha causato nel mondo», ha tuonato Trump in uno dei suoi comizi in Iowa, dove è ampiamente favorito nei caucus che il 15 gennaio daranno il calcio d'inizio alle primarie repubblicane. «L'unica ragione per cui Biden si trova a Valley Forge e abusa dell'eredità di George Washington per diffamare 75 milioni di americani (quelli che hanno votato The Donald, ndr) è che sa di non poter mostrare la sua faccia al confine col Messico, o a East Palestine in Ohio (dove è deragliato un treno con un carico tossico, ndr), o nelle fabbriche di auto in Michigan dove sta distruggendo centinaia di migliaia di posti di lavoro», ha incalzato, dipingendo l'operato del suo avversario come «una serie ininterrotta di debolezza, incompetenza corruzione e fallimento».

«Biden e i democratici radicali di sinistra mentono su di noi perché sanno che gli americani non sopportano la verità su di loro», ha proseguito. Quindi ha lanciato alla folla l'appello per la «battaglia finale: con voi al mio fianco, demoliremo il Deep State, espelleremo i guerrafondai dal nostro governo, cacceremo i globalisti, scacceremo i comunisti, i marxisti e i fascisti, elimineremo la classe politica malata che odia il nostro Paese, sconfiggeremo i media fake news e sfratteremo il corrotto Joe Biden dalla Casa Bianca nella notte delle elezioni 2024». —



L'ex presidente americano Donald Trump

IL VEICOLO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA ASTROBOTIC

Peregrine sulla Luna Domani sarà lanciato il primo lander privato

Enrica Battifoglia / ROMA



Il primo lander privato

A Cape Canaveral è tutto pronto per la missione che potrebbe scrivere una nuova pagina dell'esplorazione lunare. Alle 8,18 italiane di domani 8 gennaio è infatti previsto il lancio del primo veicolo privato destinato a posarsi sul suolo lunare, il lander Peregrine dell'azienda americana Astrobotic, segnando un altro passo in avanti lungo la strada del programma Artemis promosso dalla Nasa per il ritorno alla Luna. La missione si chiama Cert-1 e con l'allunaggio, previsto il 23 febbraio, un veicolo americano tornerebbe a posarsi sulla Luna a oltre mezzo secolo dall'ultima missione del programma Apollo, la 17, che nel 1972 chiuse la corsa alla Luna. È un'impresa alla quale hanno contribuito 7 Paesi, dal Giappone al Messico. Un'altra novità del lancio dell'8 gennaio è il debutto del razzo Vulcan, anche questo costruito da un privato, l'azienda United Launch Alliance; alto quasi 62 metri e dal diametro di 5,4 metri, ha due motori, chiamati Be-4 e costruiti dalla Blue Origin, ed è alimentato a metano liquido. Nella Space Force Station di Cape Canaveral, la base del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, tutto procede secondo i programmi e anche le previsioni meteorologiche sono al momento buone, con l'85% di probabilità favorevoli al lancio. —

DIVERSI STOP PER LO STESSO TIPO DI AEREO

Ancora un incidente per questo modello

L'aereo boeing 737 Max torna al centro dei riflettori dopo l'incidente capitato al volo 1282 dell'Alaska Arlines, costretto a un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Portland, nell'Oregon, in seguito allo scoppio di un finestrino di un portellone d'emergenza poco dopo il decollo. Il velivolo, in servizio dal 2017, sostituì il boeing 737 Next Generation (737 NG) ed è tuttora utilizzato da decine di compagnie aeree in tutto il mondo. Uno dei più diffusi della Boeing, questo velivolo è la maggior fonte di ricavi del gruppo.In passato questo tipo di aereo, capace di trasportare fino a 200 passeggeri, ha subito degli stop in seguito a diversi incidenti: nel 29 ottobre 2018 ci fu il disastro del volo Lion Air 610, in Indonesia, che provocò 189 morti. L' anno dopo, l'11 marzo 2019 cadde un aereo della Ethiopian Airlines 302, con 157 vittime. —

TRAGEDIA SFIORATA IN OREGON, NEGLI USA



Un portellone è esploso a bordo del volo Alaska Airlines con 177 persone a bordo

Salta il portellone in volo Gli Stati Uniti fermano tutti i Boeing 737 Max

Il velivolo è stato costretto a un atterraggio di emergenza 20 minuti dopo il decollo Panico tra i 177 passegeri a bordo ma nessun ferito

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Panico e tragedia sfiorata a bordo di un Boeing 737 Max 9 dell'Alaska Airlines, costretto ad un atterraggio di emergenza in Oregon 20 minuti dopo il decollo per l'esplosione del portellone di un'uscita di sicurezza posteriore disattivata. Nessun ferito tra le 177 persone a bordo, compresi i 6 membri dell'equipaggio, ma le immagini finite sui social sono da brividi: il pannello che si stacca, il buco nella fusoliera, il vento gelido che entra, la maschere di ossigeno che scendono e qualche indumento che vola fuori. La compagnia aerea con sede in Usa ha fermato precauzionalmente tutti i suoi 65 Boeing 737 Max 9, un modello già al centro di questioni di sicurezza. Poco dopo la Federal Aviation Administration (Faa), l'agenzia Usa preposta alla sicurezza aerea, ha annunciato di aver ordinato la messa a terra temporanea di 171 velivoli in tutto il mondo, disponendo ispezioni immediate prima che possano tornare in volo. Le autorità aeree di vari Paesi, dalla Gran Bretagna alla Cina, stanno valutando il da farsi. Il volo 1282 era partito dall'aeroporto Internazionale di Portland alle 17.05 locali per Ontario, in California. Ma poco dopo il decollo, l'equipaggio in cabina ha segnalato un «problema di pressurizzazione». Dalle foto dei passeggeri, sembra si sia strappato un pannello che poteva essere utilizzato come una porta di uscita posteriore opzionale nella parte centrale della cabina. La porta extra viene generalmente installata dalle compagnie aeree low cost che utilizzano posti extra per i quali sono necessari più percorsi per l'evacuazione. Tali porte, tuttavia, sono permanentemente «tappate», o disattivate, sui jet dell'Alaska Airlines.

Al momento dell'incidente, l'aereo aveva toccato i 4876 metri di quota, prima di scendere per l'atterraggio di emergenza a 3000 metri, sotto la cui soglia la respirazione è considerata possibile per persone sane senza ossigeno extra. Kyle Rinker, un passeggero sul volo, ha raccontato che un oblò si è staccato poco dopo il decollo. «È stato davvero improvviso. Appena siamo saliti in quota, l'oblò col pannello è semplicemente saltato via e non ce ne siamo accorti fino a quando le maschere dell'ossigeno non sono scese». Un' altra passeggera, Vi Nguyen, ha riferito di essere stata svegliata da un forte rumore durante il volo: «Apro gli occhi e la prima cosa che vedo è la maschera dell'ossigeno proprio davanti a me. Guardo a sinistra e un pezzo di parete dell'aereo è scomparso. La prima cosa che ho pensato è stata 'sto per morirè». Evan Smith, un giovane passeggero seduto vicino al portellone di sicurezza volato via, si è visto sfilare di dosso la camicia, volata fuori per il potente risucchio da depressurizzazione. Fortunatamente il posto accanto al pannello strappato non era occupato. L'aereo era stato certificato idoneo al volo in ottobre ed era stato appena consegnato. «Un evento raro», ha commentato Alaska Airlines, prima di annunciare che «ogni aeromobile sarà riportato in servizio solo dopo una manutenzione completa e ispezioni di sicurezza», prevedendo che i controlli saranno conclusi in pochi giorni. —

IN CALABRIA

Strage di giovani Sulla statale jonica Muoiono in quattro un ferito è grave

L'incidente è avvenuto a Montauro, a pochi chilometri da Catanzaro. Le vittime avevano tra i 18 e i 34 anni



Il luogo dell'incidente lungo la statale 106 jonica vicino Catanzaro

Ezio De Domenico / MONTAURO

Nel nostro Paese sono tante le arterie che vengono definite «strade della morte» per la loro pericolosità. Ma nel caso della statale 106 ionica, più che di una definizione si tratta di una constatazione. Non passa giorno, infatti, che lungo la strada che attraversa tre regioni, Calabria, Basilicata e Puglia, da Reggio fino a Taranto, non si verifichi un incidente mortale.

L'INCIDENTE

Ieri, per esempio, ce n'è stato uno a Montauro, un centro a pochi chilometri da Catanzaro, in cui sono decedute quattro persone, di età compresa tra i 18 e i 34 anni, e un'altra è rimasta ferita. Le vittime viaggiavano a bordo di una Panda che si è scontrata frontalmente, secondo i rilievi che sono stati effettuati, con una Fiat Idea sulla quale si trovava una sola persona che è quella ferita. Il problema, molto semplicemente, è che la 106 è un'arteria che consente in alcuni tratti velocità autostradali pur non avendo propriamente le caratteristiche di un'autostrada. In alcuni punti è larga e comoda, ma in altri è stretta e caratterizzata da lunghi rettilinei che inducono ad accentuare la velocità. In più non ha lo spartitraffico centrale, con il conseguente rischio di sconfinamenti di corsia ed invasione di quella opposta. Da qui i frequenti scontri frontali, con vittime e feriti. La statale ionica è da anni è al centro delle attenzioni anche politiche proprio per la sua pericolosità, ma non è mai stata oggetto in realtà dei sempre più indispensabili interventi di messa in sicurezza. L'Anas ne ha già ammodernato più tratti, ma gli incidenti si verificano a ritmi ben più rapidi rispetto ai tempi ed alle programmazioni dell'azienda delle strade statali. Ed i morti così si contano a decine. Una macabra lista che i quattro deceduti di ieri contribuiscono ad allungare.

> La strada attraversa tre regioni: Calabria, Basilicata e Puglia, da Reggio fino a Taranto

> Le persone decedute erano su una Panda che si è scontrata con una Fiat Idea

Le vittime erano tutte di San Luca ed erano dirette, non si sa per quale motivo, a Catanzaro. Sono Antonella Romeo, di 18 anni; Teresa Giorgi, di 34; Elisa Pelli, di 24, e Domenico Romeo, di 27. Il ferito ha 52 anni e stava raggiungendo Soverato, dove risiede. Non sarebbe, secondo quanto si è appreso, in pericolo di vita. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri e polizia stradale, insieme al personale del 118 e dell'Anas. Il tratto della statale in cui è avvenuto l'incidente è rimasto chiuso al traffico per alcune ore. «Il governo è impegnato ad investire sempre di più nella sicurezza e manutenzione stradale nonché a far approvare, con celerità, il nuovo Codice della Strada. Rivolgo una preghiera alle quattro giovani vittime», ha scritto su X Tullio Ferrante sottosegretario al Mit. —

IN BREVE

Giallo in Salento
Trovata impiccata sul balcone di casa

Impiccata sul balcone della sua casa nel leccese , con una sciarpa della squadra di calcio del Casarano legata alla pensilina del balcone. E' morta così la 26enne Roberta Bertacchi. Nonostante la scena che si sono trovati davanti gli investigatori porti a escludere altre ipotesi che non siano il suicidio, gli inquirenti hanno deciso di approfondire le indagini e hanno ascoltato il fidanzato della donna come persona informata sui fatti.

In Valtellina
Si perde nella bufera con il carro funebre

Familiari e amici di Manuela Spargi dovranno aspettare per darle l'ultimo saluto. Riuniti due giorni fa in chiesa a Milano per celebrare il suo funerale, non hanno mai visto arrivare il carro funebre con la salma della donna morta precipitando con la sua auto dopo una visita all'Abbazia dei frati a Piona, sul lago di Como. Il motivo: l'addetto delle onoranze funebri ha sbagliato strada e si è perso sulle montagne della Valtellina, bloccato dalla neve prima di venir recuperato dal Soccorso Alpino.



Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

IERI SERA L'ESTRAZIONE

Lotteria Italia, il colpo grosso quest'anno lo fa la Lombardia

Il primo premio da cinque milioni è andato ad un biglietto venduto a Milano
Il secondo a Salerno poi ancora due paesi lombardi. Per il Nord Est solo briciole

LOTTERIA ITALIA 2024 BIGLIETTI VINCENTI



SERIE e NUMERO	Venduto a
F 306831	Venduto a Milano
M 382938	Venduto a Campagna (SA)
I 191375	Venduto a Albuzzano (PV)
C 410438	Venduto a Roncadelle (BS)
N 454262	Venduto a Montescudo (RN)

ROMA

Lombardia piglia tutto nell'edizione 2024 della Lottera Italia. Il primo premio da 5 milioni di euro è andato al biglietto Serie F 306831 venduto a Milano. Il secondo premio della da 2, 5 milioni di euro va al tagliando Serie M 382938 venduto a Campagna, in provincia di Salerno. Il terzo premio da 2 milioni di euro è stato vinto dal biglietto Serie I 191375 venduto a Albuzzano, in provincia di Pavia. Il quarto premio da 1, 5 milioni di euro va al tagliando C 410438 venduto a Roncadelle, in provincia di Brescia e il quinto e ultimo premio di prima categoria da 1 milione di euro va al tagliando N 454262 venduto a Montescudo Monte Colombo, in provincia di Rimini. L'estrazione è avvenuta nel corso della trasmissione Affari Tuoi condotta da Amadeus.



Un'immagine della trasmissione Affari Tuoi dove è avvenuta l'estrazione dei biglietti vincenti

Niente da fare quindi per la nostra regione che ancora una volta è rimasta fuori dal lotto dei super premi. Eppure la vendita dei biglietti era andata bene. Anche il Veneto aveva seguito il trend del boom di tagliendi venduti. In totale sono stati 6, 7 milioni di biglietti (+10% rispetto al 2022), con il Lazio in testa, seguito da Lombardia e Campania. In crescita sono anche le vendite online. Quest'anno sono stati'staccati'sul web 149. 706 biglietti, circa 48mila in più rispetto allo scorso anno. I biglietti venduti in Italia – dalle piccole ricevitorie di provincia fino alla carezza magica degli Autogrill – dimostrano come il rito della Lotteria non sia più considerato esclusivamente un gioco, ma una tradizione da rinnovare nonostante la crisi, un sogno ad occhi aperti per far fronte a crisi e rincari. Lo scorso anno a festeggiare fu una tabaccheria di Bologna, mentre il Lazio si confermò la regione più fortunata con tre dei cinque premi di prima categoria, quelli cioè a sei zeri. «Le vendite rispetto ad un anno fa – afferma ad Agipronews il titolare di una delle tabaccherie di Roma Termini – sono triplicate. A comprare i biglietti sono soprattutto i turisti, in particolare italiani. La vendita è partita subito bene, ma nelle feste è aumentata a dismisura». Situazione simile anche al Nord e al Sud, dove ad essere presi di mira sono soprattutto i luoghi ritenuti più "fortunati" , aree di servizio e stazioni ferroviarie.

Ma la Lotteria Italia porta con sé anche un inusuale primato, quello dei premi non riscossi. Negli ultimi vent'anni, dal 2002 in poi, come riporta Agipronews, si conta un totale di quasi 31 milioni di euro caduti nel dimenticatoio. Il caso più eclatante è datato 2008, quando fu addirittura il primo premio da 5 milioni a non essere stato riscosso. L'ultimo episodio risale al 2016, con la vincita da 2 milioni di euro mai reclamata.

L'inchiesta

La bambola Trudi per beneficenza: nuovo caso Ferragni

Si indaga sull'iniziativa realizzata con un prodotto della ditta
La società della blogger rassicura sulla destinazione degli introiti



L'inlfuencer Chiara Ferragni con l'immagine della bambola di pezza all'attenzione della Guardia di finanza

Giacomina Pellizzari/UDINE

Anche la bambola Trudi finisce nel mirino dei pm di Milano e della Guardia di finanza che indagano sul caso Ferragni. Dopo il pandoro Balocco e l'uovo di Pasqua di Dolci Preziosi, gli inquirenti – lo ha scritto *La Verità* – avrebbero acceso i riflettori anche sulla bambola da 34 centimetri prodotta in edizione limitata dall'azienda friulana, con una sede a Tarcento. I proventi ricavati dalla vendita della bambola creata nel 2019, sono stati destinati a una società no profit impegnata contro il cyberbullismo. Subito dopo il suo debutto, la bambola di pezza veniva venduta 34,99 euro, poi il prezzo è sceso di almeno cinque euro.

L'IDEA

All'influencer l'idea della bambola venne in occasione del matrimonio con Fedez. Fu allora che Chiara Ferragni strinse la collaborazione con l'azienda di Tarcento fondata da Gertrud Müller Patriarca e, dopo vari passaggi, rilevata dal gruppo Giochi Preziosi. Tant'è che la bambola di pezza raffigurante la fashion blogger di Cremona a dimensioni naturali fu tra gli "invitati" alla cerimonia nuziale. Allora la bambola "aprì" l'account Instagram tutto suo (@cfmascotte) e in soli tre giorni registrò oltre 12 mila follower. Difficile dire se si trattò di un riscontro inatteso, certo è che l'influencer decise di mettere in vendita la bambola affidandosi nuovamente all'azienda di peluches di Tarcento per riprodurre la piccola donna iconica. La cosiddetta Trudy Doll con lunghi capelli sciolti, gli occhi grandi e azzurri, le sneakers ai piedi e indosso un completino a quadretti con top crop e minigonna. Indiscusso fu il successo, basti pensare che in cinque ore andò sold out. Questa la storia della bambola di pezza finita nel mirino delle Fiamme gialle intenzionate a passare in rassegna tutti i contratti in cui spunta la parola beneficenza. Al momento, però, il fascicolo sull'attività di Ferragni è ancora a carico di ignoti e privo di titolo di reato. Domani il pubblico ministero e gli investigatori faranno il punto della situazione per capire come procedere, quale reato, eventualmente, contestare e se effettuare o meno iscrizioni nel registro degli indagati.

IL DEBUTTO
AL MATRIMONIO CON FEDEZ

> Creata nel 2019 a dimensioni naturali per il matrimonio, in cinque ore la piccola mascotte andò sold out

LA REPLICA

Intanto la società controllata dall'imprenditrice, la Tbs crew srl, con una nota assicura che «tutto è avvenuto totalmente in linea con quanto pubblicato sul canale Instagram. I ricavi derivanti dalle vendite di tale bambola avvenute tramite l'e-commerce The Blonde Salad, al netto delle commissioni di vendita pagate da Tbs al provider esterno che gestiva la piattaforma – recita ancora la nota –, sono stati donati all'associazione Stomp Out Bullying nel luglio 2019». La Stomp Out Bullying è un'associazione no profit che, come viene specificato nella nota, da anni si impegna affinché venga combattuta la catena d'odio creata da bullismo, cyberbullismo, omofobia e discriminazioni nei confronti della comunità Lgbtq.

LA NORMA

Restando in attesa dei presunti sviluppi giudiziari, nei palazzi istituzionali stanno mettendo in cantiere una norma ad hoc che qualcuno, nei corridoi tra Montecitorio e Palazzo Chigi, ha già battezzato con il cognome della influencer. L'intenzione di Giorgia Meloni e del suo partito, sarebbe quella di puntare a fare ordine nel cosiddetto "far west" della beneficenza. L'obiettivo è impedire a monte pratiche commerciali scorrette e campagne di marketing allusive per promuovere cause che di benefico, a conti fatti, rischiano di avere ben poco. La premier avrebbe già chiesto una relazione sul tema, in previsione di una normativa che imponga a chi dichiara di fare beneficenza di rendere note le cifre. E di farlo scendendo nel dettaglio a discapito del buon gusto, diventato una regola generale e trasmessa a voce, di non comparire e né snocciolare cifre quando si fa del bene. —

Il Friuli Venezia Giulia al secondo posto in Italia

L'influenza colpisce ragazzi e sessantenni

IL REPORT

Il Friuli Venezia Giulia resta una delle regioni con l'incidenza, ossia il numero di sindromi influenzali per mille assistiti, tra le più alte d'Italia. Nell'ultimo report ha raggiunto la soglia di intensità considerata «molto alta». Il dato, in crescita rispetto alla settimana scorsa, è pari a 23,69 e posiziona il Friuli Venezia Giulia al secondo posto, dopo la Campania (24,51) e prima dell'Umbria (22,93).

Lo rivela il monitoraggio settimanale della sorveglianza RespiVirNet istituito dall'Istituto superiore di Sanità (Iss), riferito al periodo che va dal 25 al 31 dicembre scorso.

Nella nostra regione la fascia di popolazione più colpita è quella tra 15 e 64 anni, con un'incidenza pari a 33.20 casi per mille assistiti. Seguono gli ultra sessantacinquenni (26,25), la fascia dei bambini 0-4 anni (22,28) e 5-14 anni con 17,36 casi per mille assistiti. Nell'ultima settimana del 2023 in tutte le regioni italiane, tra quelle che hanno attivato la sorveglianza, il livello di incidenza delle sindromi influenzali si è rivelata sopra la soglia dei 3,99 casi per mille assistiti. Unica eccezione la Provincia autonoma di Bolzano, dove il dato è più basso.

Va ricordato - lo si legge nello stesso report - che gli andamenti sono fortemente influenzati dal ristretto numero di medici e pediatri che hanno inviato, al momento, i loro dati. Il quadro esatto emergerà alla fine del periodo di osservazione. Resta il fatto che il numero degli ammalati non si conta più e, spesso, i sintomi si manifestano per più settimane. —

LE IDEE

LO SCENARIO DELLA GUERRA

PEPPINO ORTOLEVA

Ci sono momenti nella storia in cui si manifestano novità inattese, e dovremmo imparare a vedere il quadro politico e militare da una prospettiva diversa rispetto a quella che ci sembrava più ovvia. Il grande attentato terroristico in Iran del 3 gennaio scorso rivendicato dall'Isis potrebbe rappresentare uno di questi momenti. Non casualmente molti osservatori internazionali faticano a interpretarlo e lo trattano come un fatto clamoroso per la cronaca ma politicamente marginale. Non lo è.

Finora quello in corso in Medio Oriente era stato un conflitto sicuramente complesso, segnato da una pluralità di soggetti, stati e formazioni paramilitari a cominciare da Hamas, però sembrava chiaro che si contrapponessero in sostanza due schieramenti: da un lato l' "occidente" (Israele e gli USA), dall'altro i suoi nemici a cominciare dall'Iran con le varie milizie che a diverso titolo l'affiancano in nome della lotta contro il "nemico sionista". Sempre in nome della lotta contro l'occidente il regime degli ayatollah è diventato protagonista anche della guerra in Ucraina in cui agisce come principale alleato della Russia. Ora l'attacco contro l'Iran da parte dell'Isis, un'organizzazione che certo non è amica dell'occidente, significa l'ingresso in campo di una forza "terza", intenzionata a fare una propria politica, a seguire come si dice una propria agenda.

Sembrava ovvio in effetti pensare che nelle guerre, soprattutto in guerre di così ampia portata, tutte le forze in campo fossero costrette a confluire in uno o nell'altro schieramento, fino alla vittoria di una parte o a un compromesso. E che l'azione di soggetti "altri" non avesse senso, inevitabilmente schiacciata dal peso delle coalizioni maggiori. Un'occhiata alle guerre degli ultimi anni in altre parti del mondo, a cominciare dall'Africa, ci avrebbe dovuto però far capire che non è più così, che in molti conflitti gli schieramenti non sono ormai due ma tre o anche di più, ciascuno intento a coltivare il proprio interesse: cosa resa possibile dal fatto che mentre le "grandi" guerre sono sempre più costose e tecnologicamente avanzate si può assumere un ruolo importante anche con costi sempre più bassi. Il terrorismo sparpiglia le carte, le milizie di poche centinaia di militanti armati di kalashnikov a buon mercato cambiano il quadro.

L'Isis sta portando questa logica al centro del "nostro" mondo. Considera certo l'occidente un nemico mortale, ma l'idea di vedere il mondo islamico egemonizzato da uno stato sciita che si presenta per di più come potenza globale è, per quello "stato" fanaticamente sunnita, del tutto intollerabile. Qual è il suo piano? Non è facile dedurlo da un singolo atto terroristico sia pure violentissimo, ma sembra che l'intento sia costringere l'Iran o a fare quello che finora ha evitato, andare oltre le minacce continuamente ripetute e scendere direttamente in guerra insieme con le "sue" milizie a cominciare dagli Hezbollah, contro Israele e gli USA, con il rischio di una crisi interna se non di una sconfitta militare vera e propria; oppure a riconoscere la sua debolezza, perdendo il sostegno che stava accumulando in Libano, a Gaza, in Siria. Inoltre l'Isis mira forse a spingere le potenze sunnite, come il Qatar, a cercare di creare uno schieramento alternativo all'Iran, di cui lo stato islamico costituirebbe la punta estrema ma con una sua partita da giocare.

Se un conflitto a due soggetti si dimostra atroce, costellato di crimini di guerra da entrambe le parti e quasi impossibile da risolvere, uno a tre può essere anche peggiore: fatto di guerre indistinguibili dal terrorismo, e potenzialmente interminabile. Ma è questo il quadro in cui vive da anni buona parte dell'Africa e ora anche il Medio Oriente. Capirlo è indispensabile anche solo per pensare come uscirne. —

L'HANDICAP DELLA POLITICA

DAVID ALLEGRANTI

L'impreparazione delle classi dirigenti dei partiti italiani ha contribuito a spargere disaffezione nell'elettorato, come testimoniano, fra le altre cose, gli indici di crescente astensionismo. Il caso del parlamentare Emanuele Pozzolo, deputato-pistolero di Fratelli d'Italia, pone una domanda, peraltro non nuova, a Giorgia Meloni e ai suoi: come si fa a selezionare personale politico all'altezza delle sfide di una società così complessa? Tanti leader prima della presidente del Consiglio ci sono passati. A destra ma non solo. Sopratutto quando si cresce in maniera così vertiginosa, come è accaduto a Meloni con i suoi Fratelli d'Italia, partito che in 11 anni di vita è cresciuto dal 2 per cento a quasi il 30. È inevitabile che potere e governo attirino una platea più allargata di aspiranti consiglieri comunali, regionali, parlamentari. Ma è anche lì che si verificano i primi problemi. Max Weber avvertiva che "l'agire politico è sempre dominato dal principio del 'piccolo numero', cioè dalla superiore capacità di manovra politica dei piccoli gruppi dirigenti. Questa piega 'cesaristica' è inestirpabile (negli Stati di massa)". Che cosa succede però quando il piccolo numero non è più tanto piccolo? Che cosa succede insomma quando i partiti conquistano più voti, dunque più seggi? Che arriva chiunque, l'apoteosi dell'uno vale uno che si traduce poi nell'uno vale l'altro. Il M5S ci ha campato per anni, spacciando l'idea che per combattere le storture della "casta", termine orribile che ha contribuito a diffondere il populismo in questo Paese, dovessero sbarcare in Parlamento dei passanti. Cioè, in senso proprio, gente che passava per caso. Non è una questione di lauree, ma di competenza ed esperienza. Vale per qualunque partito: anche il miglior esperto di virologia saprà poco o niente di scienza delle finanze. L'elettorato, intendiamoci, ha le sue responsabilità, perché ha premiato proprio chi ha candidato degli improvvisati in Parlamento invocando un generalizzato "tutti a casa". Lo storico Paolo Pombeni, neo-direttore della rivista del Mulino, ha detto in questi giorni che la politica non può risolvere tutti i problemi e che, anzi, "risolverli è una parola fuorviante, perché dà l'impressione che si possa cancellare il problema. Ogni situazione può venire governata. Arnold J. Toynbee nel famoso libro che scrisse sulla storia universale disse che la regola della storia era 'risposta a sfida'". Tra le sfide ai leader di questo 2024, visto che tra pochi mesi si vota alle elezioni Europee, c'è anche la composizione delle liste elettorali. L'europarlamento è visto talvolta come compensazione per un'eventuale mancata elezione a Roma. Si manda a Strasburgo e Bruxelles chi non ce l'ha fatta da altre parti. Oppure chi si vuole mandare in esilio politico, secondo il principio del promoveatur ut amoveatur. Così facendo però a giugno arriveranno altri possibili parlamentari pistoleri. Giorgia Meloni ha ragione quando dice, in conferenza stampa, giovedì scorso, che qualcuno in Fratelli d'Italia non avverte l'urgenza e la responsabilità del momento politico. Chi siede nelle istituzioni infatti dovrebbe essere migliore di chi governa. Solo per un malinteso senso della necessaria prossimità al popolo, a un certo punto si è iniziato a pensare che avere in Parlamento il prototipo del parente stolto potesse essere democratico. Ma questa è anche responsabilità di chi guida i partiti. Come nel caso di Meloni, che ha scelto lei di essere sia presidente del Consiglio sia capo di un partito che non è più all'opposizione, anche se spesso sembra che ancora lo sia. —

ECONOMIA

FINANZA

Le piccole in Borsa non festeggiano A Nord Est sono solo due le Ipo

Nel 2023 la capitalizzazione delle quotate su Egm si è ridotta, anche per effetto dei delisting

Riccardo Sandre / PADOVA

Pure se il Triveneto è un territorio solido dal punto di vista industriale, il 2023 non potrà certo essere festeggiato come la miglior annata sul piano dell'attenzione delle piccole e medie imprese del territorio alle quotazioni in borsa proprio a partire dall'Euronext Growth Milan (Egm), il listino delle Pmi di Borsa Italiana. L'Egm ha perso, unico in territorio negativo tra i listini di Milano, l'11% del proprio valore durante il 2023. In un contesto difficile però la capitalizzazione aggregata delle 21 quotate del Veneto e del Friuli Venezia Giulia ha visto una riduzione solo del 2,58% tra dicembre 2022 e dicembre 2023, e questo al netto dei delisting e delle nuove quotazioni.

L'Osservatorio Ecm (Equity capital markets) di Irtop, società di consulenza e comunicazione con sede a Milano, ha analizzato l'andamento delle 33 Offerte pubbliche iniziali (Ipo) del 2023 sull'Egm, e le ha suddivise per regione. Di queste, una è veneta e un'altra viene dal Friuli Venezia Giulia. La prima è la veronese Creatives Group, società di consulenza informatica, che si è quotata il 3 luglio 2023 raccogliendo sul mercato 1 milione di euro a seguito della Ipo. Secondo i dati dell'Osservatorio Ecm di Irtop Creatives group contava, il 29 dicembre 2023, su di una capitalizzazione di 39,3 milioni di euro a fronte di ricavi 2022 pari a 4,3 milioni. L'unica società del Friuli Venezia Giulia che ha invece scelto di quotarsi è iVision Tech, protagonista assieme a Thélios del salvataggio dello stabilimento ex Safilo di Longarone, che ha lanciato sull'Egm la sua Offerta pubblica iniziale il 3 agosto scorso raccogliendo 2 milioni di euro. Il resto è silenzio. E questo anche se non sono poche le Pmi che, in Veneto come in Friuli Venezia Giulia, non nascondono l'ambizione di suonare la campanella dell'inizio degli scambi a Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa di Milano. E a poco vale anche il "bonus Ipo" ripescato dopo le tante incertezze degli ultimi mesi con un emendamento al decreto Milleproroghe dello scorso 28 dicembre. Uno bo-

Le matricole tra Veneto e Fvg sono state Creatives Group e iVision Tech

nus che attribuisce alle imprese che sbarcano in Borsa un credito d'imposta pari al 50% dei costi di consulenza sostenuti, fino a un massimo di 500.000 euro. «Senza dubbio il processo di quotazione non è da prendersi alla leggera» spiega Maurizio Zordan, alla guida della omonima azienda di Valdagno (Vi) che si sarebbe dovuta quotare nel 2023. La società conta 105 dipendenti tra Italia e Usa e dovrebbe chiudere il 2023 con ricavi sopra i 30 milioni e un ebitda margin intorno al 13%. «Non è tanto l'evoluzione organizzativa necessaria alla quotazione a farci muovere con prudenza - riprende Zordan -. Quando si dice che il 2023 della Borsa è stato ottimo, si tralascia il fatto che a trainare gli indici sono state soprattutto le aziende del settore energia e bancario mentre il manifatturiero ha avuto non poche difficoltà. In questo contesto, e con i multipli che ci si prospettavano, abbiamo ritenuto di attendere per lo meno la prossima finestra di giugno 2024. Siamo una realtà piuttosto robusta e non abbiamo problemi a trovare le risorse per proseguire i nostri piani di sviluppo. La quotazione arriverà quando riterremo il contesto favorevole».

Nel 2023, in effetti, l'Egm ha registrato l'unica performance negativa tra i listini di Borsa Italiana: l'Ftse Italia Small Cap ha portato a casa un +2%, lo Star un +3%, il

La market cap scesa del 2,58% gli altri indici sono stati in positivo

Mid Cap un +13%, e il Mib addirittura un +28%. Il Veneto è la quarta regione sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) in termini di numero di società quotate (16, pari all'8% del totale e stabile rispetto al 2022 grazie all'ingresso di Creatives group e all'uscita di Labomar nel settembre 2023), la terza per capitalizzazione (754 milioni di euro, pari al 9%) e seconda per raccolta di capitali in IPO (159 milioni di euro, pari al 8%).

Diversa la situazione del Friuli Venezia Giulia, decima per numero di società quotate al listino (4, pari all'2%), quindicesima per capitalizzazione (34 milioni di euro, pari allo 0,4%) e decima per raccolta capitali in IPO (25 milioni di euro, pari al 1%). —

VENETO E FVG LE SOCIETÀ QUOTATE SU EURONEXT GROWTH MILAN

Società	Data IPO	Settore	Raccolta IPO (€M)	Capitalizzazione 30/12/2022(€M)	Capitalizzazione 30/12/2023(€M)	Performance
Askoll EVA	11/07/18	Industria	12,1	16	9,1	-43,13%
Casasold	18/03/21	Finance	2,7	1,93	DELISTATO	nd
Copernico SIM	08/08/19	Finanza	3,3	9,82	7,5	-23,63%
Creactives Group	07/03/23	Tecnologia	1	nd	39,3	nd
DBA Group	14/12/17	Servizi	22,9	18	21,6	20,00%
Energy	01/08/22	Energie Rinnovabili	30	120,5	102,7	-14,77%
Estrima	20/12/21	Industria	15	9,13	4,3	-52,90%
FOPE	30/11/16	Moda e Lusso	2,2	149	158,7	6,51%
Franchetti	29/09/22	Industria	2,5	11,8	16,2	37,29%
Friulchem	25/07/19	Healthcare	4,5	8,6	8	-6,98%
G.M. Leather	13/07/22	Moda e Lusso	3,9	19,9	15,3	-23,12%
Gibus	20/06/19	Industria	5	78,1	67,1	-14,08%
H-FARM	13/11/15	Finanza	20,2	29,6	20	-32,43%
iVision Tech	03/08/23	Industria	2	nd	8,6	nd
Jonix	04/05/21	Tecnologia	6,2	5,7	3,7	-35,09%
Labomar	05/10/20	Health Technology	29,9	160	DELISTATO	nd
Masi Agricola	30/06/15	Alimentare	30,3	141,8	160,8	13,40%
Officina Stellare	26/06/19	Industria	5,2	69,8	61,1	-12,46%
SIAV	04/08/22	Tecnologia	5	28,4	28	-1,41%
Solid World Group	06/07/22	Tecnologia	5	17,3	40,5	134,10%
Tweppy	18/03/21	Servizi	2,7	2	1,8	-10,00%
Ulisse Biomed	076/08/2021	Healthcare	5	8,15	13,3	63,19%
TOTALI				905,53	787,6	-14,97%
TOTALI EPURATI DAI DELISTING E IPO				743,6	724,4	-2,58%

Fonte: Osservatorio ECM Euronext Growth Milan di IRTOP Consulting su dati Factset e societari e nostre elaborazioni WITHUB

ADDIO A PIAZZA AFFARI

Labomar ha scelto il partner Charterhouse



Il fondatore Walter Bertin

Labomar era stata una delle Ipo di maggior successo. Ma poi nel 2023 la decisione di abbandonare la borsa per scegliere un partner finanziario per proseguire la via di sviluppo con l'ingresso del fondo londinese Charterhouse Capital Partners.

OCCHIALERIA

La sfida di iVision negli occhiali di lusso



Una linea di produzione

iVision Tech, azienda con sede a Martignacco, quotata dallo scorso agosto sul segmento Euronext Growth Milan di Piazza Affari, è votata alla progettazione e produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole in acetato. Lavora per il mondo del lusso.

CB INSIGHTS

Pronte per i listini 257 società hi-tech

MILANO

Il 2024 è l'anno delle quotazioni tech. Cb Insights ha censito 257 società tecnologiche nel mondo, partecipate da venture capital, pronte a sbarcare in Borsa. Gli Stati Uniti sono in prima fila con 153 aziende quotabili mentre l'Europa ne conta solo sedici e l'Italia è assente. Per la prima volta, inoltre, l'India sorpasserà la Cina nel collocamento. Le attese per l'anno appena iniziato - scrive il Sole 24 Ore - sembrano essere positive sul fronte delle Ipo, con attività in ripresa negli ultimi mesi, che dovrebbero trovare un'ulteriore accelerazione nella seconda metà del 2024, soprattutto se la Fed inizierà a stretto giro a tagliare i tassi. D'altra parte tutte le quotazioni rimandate nel corso del 2023 dovranno trovare uno sbocco sul mercato.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.46
e tramonta alle 16.40
La Luna Sorge alle 3.39
e tramonta alle 12.50
Il Santo Battesimo di Gesù
Il Proverbio
Amôr cence barufe, al sa di mufe.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Le scelte del Comune



NOMINATI DAL COMUNE DI UDINE NELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE O CONTROLLATE

SOCIETÀ	NOMINATO	CARICA	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	COMPENSI IN EURO
Net Spa	Luisa De Marco Giandavide D'Andreis Giovanni Petris	*Presidente* *Componente cda* *Componente cda*	29/10/2021	2024	Presidente: 21.753 Consiglieri: 6.740
Sistema Sosta e Mobilità (Ssm)	Emilio Occhialini Denaura Bordandini Davide Lepori	*Presidente* *Componente cda* *Componente cda*	20/05/2022	2025	Presidente: 23.697 Consiglieri: 10.471
Udine Mercati Spa	Alberto Sbuelz	*Presidente*	24/03/2022	2025	Presidente: 9.100 Consiglieri: 2.600
Udine e Gorizia Fiere Spa	Antonio Di Piazza Stefano Galletti Franco Tavagnacco	*Presidente scelto da Cciaa* *Consigliere* *Sindaco effettivo*	20/06/2022 30/03/2021	2025 2024	Presidente: 24.000 Consiglieri: 8.000
Arriva Udine	Angelo Costa Massimiliano Marzin	*Presidente scelto da Arriva Italia* *Vicepresidente*	27/05/2021	2024	Presidente: ? Consigliere: 15.000 + gettone presenza 1.000
Cosef	Claudio Gottardo	*Presidente*	10/07/2020	2024	Presidente: 30.886
Friuli Innovazione	Stefano Casaleggi Michela Bacchetti	*Presidente scelto dalla Cciaa* *Consigliere*	16/10/2020	2025	Presidente: 0 Consigliere: 5.000
Fondazione Teatro Giovanni da Udine	Paolo Vidali Martina Delpiccolo Piero Petrucco	*Presidente* *Consigliere* *Consigliere*	06/11/2023	2026	A titolo gratuito
Fondazione Friuli	Giuseppe Morandini Diana Candusso	*Presidente non nominato dal Comune* *Componente organo di indirizzo*	2021	2025	Gettone di presenza (per il componente dell'organo di indirizzo)
Fondazione istituto Renati	Federico Orlando Antonio Pintar Paola Lombardi	*Presidente* *Consigliere* *Consigliere*	19/05/2022	2027	A titolo gratuito
Asp La Quiete	Alberto Bertossi Massimo Milesi Antonella Moro Raffaella Cavallo	*Presidente* *Consigliere* *Consigliere* *Consigliere*	02/12/2020	2025	Presidente: 39.360 Consiglieri: 13.776

Fonte: Comune di Udine

Primo giro di nomine per la giunta In scadenza Net, Arriva e Cosef

Il centrosinistra dovrà decidere chi indicare nelle società partecipate, anche in accordo con la Regione

Alessandro Cesare

Il 2024 sarà un anno importante sul fronte delle società partecipate dal Comune. Tre le scadenze "di peso", sulle quali la giunta di centrosinistra, guidata da Alberto Felice De Toni, punta a imprimere il suo marchio. Sarà l'occasione per dare soddisfazione ai delusi dall'ultima tornata elettorale o a chi è rimasto fuori dall'esecutivo, anche da un punto di vista economico. In gioco, infatti, ci sono incarichi ben retribuiti, da Cosef a Net per chiudere con Arriva Udine.

LA NET

Le caselle da ripensare riguardano innanzitutto il consiglio di amministrazione di Net, che vede nel ruolo di presidente Luisa De Marco. Nonostante il suo lavoro sia apprezzato in maniera bipartisan, essendo riuscita a placare le polemiche seguite alla presidenza del leghista Mario Raggi, è probabile che il centrosinistra voglia mettere il cappello sulla società che in Friuli gestisce il ciclo dei rifiuti. In ballo non c'è solo la raccolta porta a porta, ma anche le partite del biodigestore e del gestore unico di acqua e rifiuti a livello provinciale. Il compenso per chi guida la Net è di poco superiore ai 21 mila euro lordi all'anno. Qualcuno culla anche il desiderio di rivedere nella società l'ex direttore Massimiliano Fuccaro, ma per il toto nomi è ancora presto. L'attuale governance, infatti, resterà in carica almeno fino a primavera. A rischio sostituzione ci sono anche gli altri due consiglieri scelti dal Comune, e cioè Giandavide D'Andreis e Giovanni Petris.

ARRIVA E COSEF

Quasi scontato l'avvicendamento dell'attuale vicepresidente di Arriva Udine, il leghista Massimiliano Marzin, che negli ultimi tre anni ha portato a casa un compenso di 15 mila euro lordi insieme a diversi gettoni di presenza (la società è attualmente guidata da Angelo Costa). La giunta De Toni è pronta a dare attuazione al cosiddetto spoil system, e cioè alla sostituzione dei vertici delle Partecipate una volta arrivati a scadenza vista la natura fiduciaria dell'incarico, per mettere nella società del trasporto pubblico una persona più vicina al centrosinistra. Si va verso una sostituzione anche del presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale (Cosef), Claudio Gottardo, scelto dalla Lega nel 2020 (il suo compenso annuo lordo si aggira attorno ai 30 mila euro). In questo caso, però, De Toni non potrà scegliere in autonomia il suo successore, ma dovrà trovare il modo di far digerire il nome all'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. Dopo le dure prese di posizione di Mario Anzil sul Teatro Nuovo Giovanni Da Udine e di Riccardo Riccardi per La Quiete, a palazzo D'Aronco non si possono permettere di scatenare le ire di un altro componente della giunta Fedriga. Quest'anno il Comune dovrà decidere se confermare o meno anche un sindaco effettivo di Udine e Gorizia Fiere, Franco Tavagnacco.

LE ALTRE SCADENZE

Anche il 2025 sarà un anno "pesante" sul fronte delle Partecipate. Scadranno Ssm (Sistema sosta e mobilità), oggi guidata da Emilio Occhialini (espressione della Lega), Udine Mercati presieduto da Alberto Sbuelz (nome indicato da Progetto Fvg) e Udine e Gorizia Fiere, con la presidenza di Antonio Di Piazza (anche lui di area centrodestra). E se per la Partecipata che gestisce la sosta in città l'autonomia del Comune è piena, per le altre due società, visti gli investimenti milionari e il piano di rilancio in atto, dovranno dire la loro anche Regione e Camera di commercio Pordenone e Udine. Un capitolo a parte lo merita La Quiete, con l'attuale presidente Alberto Bertossi (area Forza Italia) che certamente, nel 2025, sarà sostituito. —

Quest'anno l'amministrazione sceglierà anche se confermare o no un sindaco effettivo di Udine e Gorizia Fiere

Nel 2025 invece si giocheranno le partite per i vertici dell'Asp La Quiete di Ssm e di Udine mercati

OGGI

Corteo di Vespa e musei aperti

Oggi il Vespa Club Udine organizza la "Befana del Vigile". L'appuntamento è fissato alle 11 in piazza Primo Maggio. Il museo d'Arte moderna e contemporanea di Casa Cavazzini, invece, propone visite teatralizzate dal titolo "Anche le Statue Parlano". Uno spettacolo coinvolgente a cura dell'Associazione CulturArti, per valorizzare le opere più importanti degli allestimenti presenti nello spazio espositivo. Gli spazi museali, inoltre, saranno aperti al pubblico per visitare la mostra temporanea "Gino Valle. La professione come sperimentazione" e i nuovi allestimenti delle collezioni permanenti Friam e Astaldi. Al museo Etnografico del Friuli, inoltre, dalle 11.30, ci sarà "Christmas Crossing. Nei suoni, nel Natale", iniziativa a cura di Furclap.

Al Città Fiera, invece, alle 15.30 arriverà la Befana, in piazza Show Rondò. Al primo piano, inoltre, resta aperta la "Mostra 100 presepi" che resterà visitabile fino a fine gennaio. Il pubblico potrà ancora votare il presepe preferito fino al 15 gennaio. —


WITHUB

Nominata la commissione che avrà il compito di valutare le domande
Peseranno i titoli, l'esperienza e un colloquio. Riceverà 50 mila euro l'anno

Palazzo D'Aronco cerca il manager del commercio I candidati sono tredici e si decide entro gennaio

Alessandro Cesare

Il Comune stringe i tempi per l'individuazione del manager del commercio. Alla scadenza dei termini per presentare le candidature, negli uffici di palazzo D'Aronco sono pervenute 13 domande. Con l'obiettivo di chiudere l'iter di selezione tra la fine di gennaio e i primi giorni di febbraio, l'amministrazione ha provveduto a indicare i componenti della commissione chiamata a valutare i profili presentati. Si tratta di Raffaele Di Lena, dirigente del servizio Edilizia privata e Urbanistica del Comune (svolgerà le funzioni di presidente), di Maria Chiarvesio, docente di Marketing e International management all'università di Udine, e di Maria Lucia Pilutti, segretario generale della Camera di Commercio di Pordenone e Udine. È stata dunque scelta una personalità per ogni ente che ha sottoscritto il protocollo d'intenti per la nascita del Distretto del commercio.

La procedura valutativa sarà suddivisa in tre fasi: la valutazione dei titoli dei vari candidati, la verifiche delle esperienze professionali e il colloquio. Nel primo caso saranno affidati al massimo cinque punti, che diventeranno 30 nel secondo e 65 nel terzo. La persona che sarà scelta avrà il compito di far decollare il progetto del Distretto denominato "Io compro a Udine", già finanziato con 450 mila euro dalla Regione (il valore complessivo del Piano di rivitalizzazione del commercio cittadino è di un milione). Per riuscirci avrà a disposizione due anni, durante i quali percepirà un compenso di 50 mila euro annuo.

IL PROFESSIONISTA
AVRÀ UNA FUNZIONE DI REGIA UNITARIA E COORDINATA DEL DISTRETTO

Sarà chiamato a far decollare il progetto "Io compro a Udine" e avrà un contratto di 24 mesi

A seguire la pratica è il vicesindaco con delega al Commercio, Alessandro Venanzi, che auspica di riuscire a individuare il nuovo manager entro la fine del mese. Sarà una figura autonoma, esterna all'amministrazione, che avrà una funzione di regia unitaria e coordinata del distretto, ma anche di referente per i rapporti con la pubblica amministrazione.

Tra le attività che il manager sarà chiamato a svolgere ci sono la definizione di una strategia operativa e di un cronoprogramma per l'esecuzione dei diversi interventi, con la presentazione ai sui referenti in Comune dei progetti relativi a ogni azione. Dovrà anche a fungere da project manager coordinando tutte le risorse necessarie, interne ed esterne al Comune, per la relativa attuazione. E sarà sempre lui o lei a tenere i rapporti con gli operatori, con le rappresentanze del commercio, dell'artigianato, dei servizi alla persona, delle imprese turistiche, favorendo e promuovendo l'adesione alle varie iniziative. Il manager avrà anche il compito di ascoltare le esigenze che provengono dal tessuto sociale cittadino e dovrà essere pronto, nel caso, a modificare le priorità di intervento. Tra i suoi compiti rientrerà anche la predisposizione della rendicontazione alla Regione delle attività realizzate.

«Stiamo cercando un profilo di alto rilievo – ha precisato il vicesindaco – con vasta esperienza in marketing territoriale e commercio, che possa coordinare tutte le attività necessarie e che sia in grado di mantenere la collaborazione tra istituzioni, Comune, Regione e associazioni di categoria». —

La delega agli enti controllati è gestita direttamente dal sindaco
Il Pd, partito di maggioranza relativa, ha già indicato alcune opzioni

Il Partito democratico punta sull'azienda che gestisce i rifiuti

«Ci sarà tempo per fare tutti i ragionamenti del caso. Oggi è prematuro parlarne». Il vicesindaco Alessandro Venanzi liquida così il discorso Partecipate. Ma la maggioranza dovrà cominciare al più presto a mettere i ferri in acqua, perché a primavera i consigli di amministrazione di tre società importanti come Net, Arriva Udine e Cosef decadranno, dopo l'approvazione del bilancio. Quindi la coalizione che supporta il sindaco Alberto Felice De Toni dovrà farsi trovare pronta per stabilire se confermare gli uscenti (difficile, visto che si tratta di nomi espressi dal centrodestra) o mettere in atto il solito valzer di nomine che arriva con puntualità al cambio di ogni amministrazione. La delega alle società partecipate è gestita direttamente dal primo cittadino, ma è facile immaginare che il suo vice non vorrà restare escluso dalla partita. Pur non dicendolo apertamente, ha fatto capire in più occasioni che il Partito democratico, essendo il movimento che esprime il maggior numero di consiglieri a palazzo D'Aronco, vorrà dire la sua, possibilmente piazzando alcuni dei suoi fedelissimi nelle partecipate più importanti. Il pensiero va subito a Net, visto che nei prossimi anni la società che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti si troverà ad affrontare la partita del gestore unico provinciale.


Il vicesindaco Venanzi (Pd)

Se i dem riusciranno a mettere il cappello su Net, è facile prevedere che lasceranno agli alleati il posto in Arriva Udine. Per il Cosef la questione è differente, visto che il nome proposto dalla giunta De Toni dovrà essere condiviso anche dalla Regione e quindi è probabile si vada verso una figura più tecnica, senza esperienze dirette in politica.

Ma nello scacchiere delle Partecipate, i movimenti legati allo spoil system dovranno necessariamente tener conto delle altre caselle che si libereranno nel 2025 e cioè Udine Mercati, Sistema Sosta e Mobilità (Ssm) e soprattutto La Quiete. Dopo gli anni di presidenza dell'Asp di Stefano Gasparin, oggi assessore in quota Pd, è certo che l'attuale presidente, il forzista Alberto Bertossi, dovrà fare le valige. «Per alcune posizioni il ragionamento sarà più politico che tecnico – assicurano da palazzo D'Aronco –. In certe Partecipate una ventata di aria fresca è necessaria». —

A.C.

ATTIVITÀ › DENTRO E FUORI CASA, LE COSE DA FARE PER RILASSARSI IN QUESTO PERIODO INVERNALE SONO TANTE E MOLTO VARIEGATE

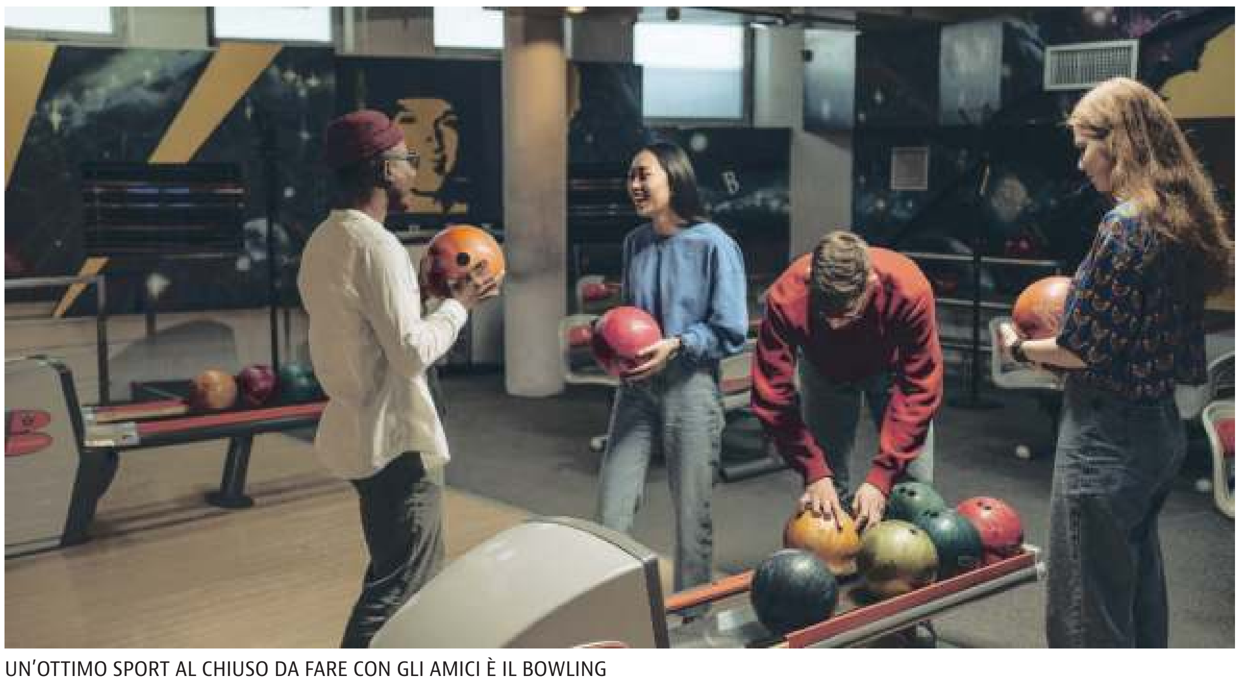
Giornate di relax in compagnia

Durante i mesi freddi, soprattutto nelle vacanze invernali che traghettano dall'anno vecchio a quello nuovo, spesso si è alla spasmodica ricerca di attività divertenti per passare il tempo libero guadagnato. Infatti, invece di nascondersi sotto le coperte aspettando che i fiori tornino a sbocciare, meglio approfittare della stagione per spuntare qualche casella dalla propria lista dei desideri.

NON SOLO NEVE

L'inverno è la stagione ideale per scoprire e provare dei nuovi locali: può essere un ristorante tipico, oppure un pub, dove poter gustare birre artigianali accompagnate da buona musica. Se invece si cerca qualcosa di più movimentato, fare sport in inverno con gli amici non significa dedicarsi solo alle classiche attività all'aperto: ci sono tantissime attività che si possono fare comodamente al caldo. Una di queste potrebbe essere il bowling, gioco che non richiede particolare abilità tecniche o fisiche: basta indossare le scarpette adatte, scegliere la palla del peso giusto e si è pronti per colpire quanti più birilli possibile. L'inverno è anche la stagione più adatta per andare al cinema o al teatro con gli amici.

Quando la pigrizia vince e manca la voglia di uscire la soluzione è una sola: divano e serie tv



UN'OTTIMO SPORT AL CHIUSO DA FARE CON GLI AMICI È IL BOWLING

Proprio durante questi mesi vengono infatti proiettate in sala le pellicole più attese e la stagione teatrale è al suo apice, con gli spettacoli più richiesti in cartellone. Un pomeriggio freddo può essere il momento ideale per visitare con gli amici un museo. Anche in questo caso si ha l'imbarazzo della scelta: possiamo organizzare una visita a un museo storico, oppure scegliere un museo dedicato alle arti e alle scienze. Ma quando fa davvero freddo e la pigrizia vince? La soluzione può essere solo una serata da passare sul divano con, alla tv, un film o una serie in streaming.



› IN COMPAGNIA

Da Risiko a Monopoli per riscoprire i classici

Se si ha in mente una serata più tranquilla con gli amici, la soluzione può essere quella di recuperare i vecchi giochi da tavolo. I classici senza tempo, come Monopoli, Risiko e Cluedo, sono quelli che ancora oggi riscuotono un grandissimo successo e sono in grado di far passare delle ore di puro divertimento.

MONTAGNA

Tra ciaspolate e baite riscaldate per tutti i gusti



La neve è la regina dell'inverno: se si ha la possibilità, perché non andare a sciare con gli amici? Che sia una giornata, un fine settimana oppure una settimana bianca, le occasioni per divertirsi e allo stesso tempo fare esercizio fisico all'aria aperta non mancheranno di sicuro. E quando ci si vuole fermare, l'imbarazzo della scelta è tra una delle tante baite, in cui consumare un piatto tipico o semplicemente rilassarsi stesi al sole. E non ci si deve nemmeno preoccupare dell'attrezzatura: ormai è possibile noleggiare sci e scarponi di ogni genere e adatti a ogni livello di tecnica a prezzi molto contenuti. Ad esempio, una ciaspolata con gli amici vi permetterà di stare all'aria aperta e scoprire la natura durante l'inverno: alcuni paesaggi, ammantati dal bianco della neve e dal silenzio, hanno un'atmosfera quasi magica.

L'omicidio in via dei Prati

Omicidio volontario o disgrazia: la risposta attesa dalle telecamere

Sarà la Procura a estrapolare le immagini del Laghetto Alcione. Il gip: indagato «aggressivo e furbo»

C'è la versione dell'indagato, il 34enne Anderson Vasquez Dipre, che parla di una disgrazia, sostenendo che il calice che teneva in mano si sarebbe rotto a causa della grossa pietra dell'anello che indossava, nell'atto di allontanare il 31enne Ezechiele Mendoza Gutierrez, che sarebbe avanzato con fare minaccioso. E c'è quel che è emerso dall'autopsia eseguita venerdì dal medico legale Antonello Cirnelli, ossia i segni di un primo colpo sul mento, un taglio netto all'altezza del collo reciso con lo stelo del bicchiere e ferite da difesa nella zona del gomito. Quanto basta per fare pendere l'ago ora, nel primo caso, sull'ipotesi dell'omicidio preterintenzionale e ora, nel secondo, su quella dell'omicidio volontario.

A fare chiarezza sul punto, decisivo ai fini della formulazione del capo d'imputazione, potrebbero essere i filmati delle telecamere del Laghetto Alcione di via dei Prati, dove alle 8 del 1° gennaio, a conclusione della festa di San Silvestro cui entrambi avevano preso parte, Mendoza Gutierrez, dipendente dell'Abs di Cargnacco, ha perso la vita. In assenza di testimoni oculari, nonostante molti fossero ancora gli ospiti presenti nel locale, saranno proprio le immagini dell'impianto ad aiutare i carabinieri a precisare la dinamica del ferimento. Il fatto che non siano state ancora visionate, benché sequestrate, dipende da problemi tecnici: la titolare non è stata in grado di fornire la password per l'accesso e a farlo dovrà quindi essere un esperto del laboratorio analisi forense della Procura. Operazione ulteriormente delicata, quindi, ma preziosa per una ricostruzione, seppure forse solo parziale - la lite è avvenuta nella veranda esterna -, della scena. Quanto alle ragioni della tensione tra i due, che si conoscevano già, pare accertato che il diverbio sia legato a questioni di gelosia per una donna.



L'ingresso de Laghetto Alcione, locale messo sotto sequestro


Ezechiele Mendoza Gutierrez


Anderson Vasquez Dipre

Intanto, l'indagato resta in carcere. La misura di custodia cautelare è stata applicata dal gip del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, all'esito dell'udienza di convalida di giovedì, nel corso della quale Vasquez Dipre aveva ribadito la versione dei fatti fornita già, in sede d'interrogatorio, al pm Elisa Calligaris, titolare del fascicolo. Descritto come una persona contraddistinta da «un'indole da un lato aggressiva e, dall'altro, furbesca», l'indagato è risultato non credibile proprio nella parte in cui nega la volontarietà del ferimento mortale. La sua ricostruzione è stata giudicata «incompatibile» tanto con la localizzazione della ferita (la base del collo), quanto con la sua dimensione (7 centimetri di lunghezza e 2,5 centimetri di larghezza) e le sue caratteristiche (margini piuttosto netti). Perché, poi, darsi alla fuga, invece di chiamare e aspettare i soccorsi? Lui ha detto di essersi spaventato per il sangue che aveva subito cominciato a sgorgare, ma questo non basta poi a spiegare il fatto di essersi disfatto del cellulare, a Orzano, vicino al torrente Malina, e di essersi rifugiato dalla madre, a Tarvisio, invece che a casa sua, in via Alba, a Udine, dove stava peraltro scontando una detenzione domiciliare. —

L.D.F.

SARANNO TRASFERITI

Minori stranieri portati in Carnia Lega e FdI criticano il Comune

Dopo le difficoltà create in viale XXIII marzo, nel quartiere di San Domenico e ora a Cavazzo Carnico, i minori non accompagnati rintracciati a Udine, di cui per l'accoglienza deve farsi carico il Comune, continuano a far nascere tensioni con i residenti. E così l'assessore Stefano Gasparin ha annunciato che saranno trasferiti anche dalla Carnia. Alcuni, raggiungendo i 18 anni, potranno entrare nelle strutture di accoglienza per adulti, altri saranno spostati fuori regione.

La polemica politica però non si placa. A intervenire sono la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina, e il vicecapogruppo di Fratelli d'Italia, Antonio Pittioni. «È l'ennesima prova che questa giunta e questo sindaco non fanno altro che prendere in giro tutti», è il commento di Laudicina, che fa riferimento a come è stata gestita la situazione, con il Comune di Udine che non ha avvisato gli amministratori di Cavazzo dell'arrivo dei migranti minori. Critico anche Pittioni: «Non comprendo appieno le leggi sull'accoglienza dei minori, visto che più della metà di loro proviene dall'Egitto, un paese privo di conflitti». «Trovo difficile giustificare la loro permanenza qui a causa di leggi poco sagge anziché rientrare nel loro paese. La preoccupazione – ha aggiunto Pittioni – è che, consapevoli delle leggi meno severe, alcuni potrebbero giungere solo per commettere reati. E quelli che si rendono protagonisti di numerosi reati dovrebbero essere detenuti anziché ospitati in comunità». Uno scetticismo, quello di Pittioni, che fa riferimento anche al denaro per l'accoglienza dei minori non accompagnati: «Critico il costo elevato di 120 euro al giorno per il loro mantenimento, importo considerevole che richiede una riflessione approfondita sulla gestione delle risorse e sull'efficacia delle politiche attuate», ha concluso l'esponente di FdI.

Sul trasferimento dei ragazzi a Cavazzo l'assessore Gasparin ha precisato: «Il ricorso alla struttura di Cavazzo è stata una scelta del tutto emergenziale e come tale temporanea». —

A.C.


FRANCESCA LAUDICINA
EX ASSESSORE AL BILANCIO
ATTUALE CAPOGRUPPO DELLA LEGA

«È l'ennesima prova che questa giunta e questo sindaco non fanno altro che prendere in giro chiunque»


ANTONIO PITTIONI
È IL VICECAPOGRUPPO
DI FRATELLI D'ITALIA

«Chi si rende protagonista di numerosi reati andrebbe detenuto anziché ospitato in una comunità»

La messa dell'Epifania

Il messaggio dell'arcivescovo: si cerchi Gesù sull'esempio dei Magi

Monsignor Mazzocato ha presieduto la celebrazione in duomo: «Importante il cammino interiore»



L'arcivescovo Mazzocato

«I Magi, protagonisti della festa dell'Epifania, ci insegnano che per incontrare Gesù e la sua luce bisogna saper cercarlo, come hanno fatto loro affrontando un lungo viaggio». Lo ha detto l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, nell'omelia pronunciata in occasione della messa dell'Epifania celebrata in cattedrale.

Il vescovo, facendo riferimento a un passo del libro del profeta Isaia (secondo cui il Signore avrebbe inondanto della sua gloria e luce Gerusalemme), ha spiegato che «con la festa dell'Epifania, la Chiesa continua ad annunciare che la profezia di Isaia si è realizzata a Gerusalemme e su tutta la terra; si è realizzata con la nascita di Gesù perché lui è la Parola di Dio e la Sapienza di Dio che è venuta tra gli uomini avvolti da nebbia fitta. Abbiamo in cattedrale – ha sottolineato monsignor Mazzocato – quella è chiamata "la luce di Betlemme". È una lampada che è stata accesa a Betlemme dagli scout e ad essa sono state accese, in questo tempo di Natale, tante altre candele in tutta l'Europa. Così la luce di Betlemme ha illuminato il volto di tante persone, la dimora di tante famiglie e comunità. È un'iniziativa che riscuote molte adesioni proprio perché è luce che viene da Betlemme, dal luogo preciso in cui è nato Gesù. Tanti spontaneamente sentono il bisogno di quella luce che trasmette un sentimento di bellezza e di gioia».









La celebrazione della solennità dell'Epifania presieduta dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ieri nella cattedrale (FOTO PETRUSSI)

Non basta, però, ammonisce il vescovo, accendere la nostra candela alla lampada che viene da Betlemme per scoprire la luce che Gesù ha acceso tra gli uomini con la sua nascita. «I Magi - ha chiarito nell'omelia – ci insegnano che per incontrare Gesù e la sua luce bisogna saperlo cercare. Dal Vangelo vediamo che Gesù non ha fatto splendere la sua luce in modo eclatante illuminando a giorno il cielo di Gerusalemme così che tutti potessero vederlo come uno spettacolo offerto a buon mercato. Gesù non si concede a buon mercato e per soddisfare curiosità superficiali. Chiede di essere seriamente cercato proprio come hanno fatto i Magi che probabilmente erano degli studiosi, dei filosofi desiderosi di cercare la verità. Pur di trovarla si sono messi in cammino verso la lontana Gerusalemme verso "Colui che è nato, il re dei Giudei". Li guidava una stella che avevano visto sorgere nel cielo del paese dove abitavano».

Dai Magi, secondo il vescovo, possiamo imparare «quale sia la condizione indispensabile anche oggi per trovare Gesù e in lui, quella luce di cui abbiamo bisogno nella nostra mente e nel nostro cuore. La condizione è l'onestà e il coraggio di metterci alla ricerca della verità per la nostra vita. A differenza degli animali che sono guidati dall'istinto, l'uomo è un essere che ha bisogno di trovare un senso e uno scopo alla propria vita, una speranza che non deluda, una risposta alla sua sete di felicità».

Tutti hanno nel profondo di sé questo bisogno; non tutti, però, hanno il coraggio e l'onestà di intraprendere, come i Magi, un serio cammino di ricerca. «Non si tratta di un cammino fisico, ma di un cammino interiore – ha sottolineato il vescovo – vissuto dentro la propria coscienza alla ricerca di una risposta seria ai nostri desideri e interrogativi. Non stanchiamoci di stare dentro il nostro cammino interiore. Solo chi lo percorre può scoprire che Gesù ha portato la luce di cui abbiamo bisogno per dare un vero senso alla nostra esistenza e uno scopo grande per spenderla con gioia». —

SOLIDARIETÀ

Concerto in pediatria e le calze della Befana per i piccoli pazienti



Il Trio Campato in Aria si è esibito nel reparto di pediatria dell'ospedale per rallegrare i bimbi ricoverati

Donare un momento di serenità ai bambini e alle bambine ricoverati nel reparto di pediatria dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine durante una delle feste che più amano, quella della Befana. È l'ultimo regalo che SimulArte ha voluto offrire con Nadâl 3.0, il programma di appuntamenti musicali organizzati nel segno della solidarietà.

Nella sala d'attesa del reparto, infatti, si è esibito a sorpresa nella mattina di ieri, 6 gennaio, il "Trio Campato in Aria", una formazione che ha visto insieme il grande trombonista e compositore Mauro Ottolini al sousaphonix, Thomas Sinigaglia alla fisarmonica e Marco Bianchi alla chitarra.

Nomi di primo piano nel panorama musicale, a partire proprio da Ottolini, considerato uno dei più importanti musicisti italiani, compositore, arrangiatore, polistrumentista e specialista degli ottoni.

Un momento di svago per i piccoli degenti alle prese con le cure mediche, che è stato particolarmente apprezzato, soprattutto quando i musicisti hanno proposto un repertorio basato sui brani dei cartoni animati tra cui Gli Aristogatti, la Pantera Rosa e SpongeBob, la sigla di quest'ultimo è stata suonata dal maestro Ottolini con le conchiglie davanti allo stupore di tutti.

Al termine dello spettacolo bambini e bambine hanno ricevuto in dono delle tradizionali "calze della Befana" ripiene di dolcetti e gentilmente donate dall'azienda friulana Tomini, specializzata nel commercio all'ingrosso di generi alimentari.

Quelle appena chiuse sono state festività all'insegna della solidarietà e dell'inclusione sociale, ma legate anche al piacere di donare un presente ai propri cari o regalarsi un momento di svago magari godendosi il patrimonio culturale cittadino. Si tratta di momenti che rappresentano alcuni dei simboli del Natale e che sono stati i "pilastri" del Nadâl 3.0 che SimulArte, grazie al contributo del Comune, ha voluto organizzare per il secondo anno consecutivo regalando dei concerti a sorpresa non solo nelle vie e piazze del centro storico della città, ma anche in luoghi non convenzionali come, il centro diurno Hattiva Lab, l'Università della Terza Età "Paolo Naliato" e, per ultimo, il reparto di pediatria del nosocomio udinese. —

La storia delle produzioni locali

Il lavoro di Federica Cirillo, professoressa al Marinoni, è il primo ad affrontare il tema del Made in Italy da più prospettive

Dal Cotonificio Udinese a D'Aronco e Valle: laurea sulle eccellenze del design regionale

«Il Friuli Venezia Giulia, di cui finora non si è mai affrontato uno studio regionalistico, si è invece particolarmente distinto negli scenari del design nazionale e internazionale, rappresentando all'interno del Made in Italy uno specifico friulano, tanto nelle produzioni locali riconosciute per la loro eccellenza in termini di qualità, quanto nella comunicazione visiva e nelle produzioni hand made». Basterebbero la premessa e la rassegna dei nomi, uno più illustre e rappresentativo dell'altro, presenti nell'indice che segue a invogliare alla lettura. E invece, la tesi magistrale di Federica Cirillo, professoressa di grafica e comunicazione all'istituto tecnico per geometri Marinoni, merita attenzione anche per le osservazioni dedicate con altrettanta cura alle carenze che una regione così fiorente sconta. Non soltanto una panoramica volta a promuoverne le peculiarità, quindi, ma un'analisi obiettiva dei suoi punti di forza, così come degli aspetti che ne hanno penalizzato lo sviluppo.

Premiata con 110 con lode e menzione alla carriera, la professoressa Cirillo completa così, con quello che lei stessa definisce «un inedito viaggio dalla rivoluzione industriale a oggi», il percorso di studi avviato all'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", dove ha frequentato il Dipartimento di Architettura e disegno industriale di Aversa. A monte, il diploma tecnico in grafica e comunicazione che le aveva permesso già di ottenere una cattedra a Udine, dove vive ormai da quattro anni, e, a seguire, la triennale e poi la magistrale in Design per l'innovazione.

"Friuli Venezia Giulia. Per una storia del design regionale. Memorie ed espressioni di un altro Made in Italy": così si intitola il lavoro, realizzato con l'assistenza della sua relatrice, la professoressa Francesca Castanò, e articolato in dodici capitoli. Si comincia dal Cotonificio Udinese del "Cormor", si passa attraverso l'Esposizione industriale del 1883, quella regionale del 1903 e quella degli artisti friulani del 1913, e ci si sofferma poi sulla figura e le opere dei personaggi e delle aziende che hanno contribuito a esportare il nome del Fvg nel mondo: da Raimondo D'Aronco alla Calligaris, dai rappresentanti dell'arte della pubblicità, a quelli della comunicazione visiva, dalla parabola creativa di Luisa Morassi e Neera Gatti, la precisione e innovazione della Solari, i guizzi di Gino Valle e Massimo Vignelli e la svolta nel design internazionale con l'azienda Moroso, alla potenza della pietra friulana, dal mosaico di Spilimbergo alle ceramiche friulane e Pezzetta, per concludere con gli esempi al femminile di Paola Paronetto, Elisa Giovannoni e Cristina Celestino e con le espressioni contemporanee dell'hand made di Artiera e Udine e Gorizia Fiere.









1. Il polo di Udine e Gorizia Fiere; 2. La struttura architettonica dell'ex Cotonificio Cormor; 3. Il manifesto pubblicitario del pittore Angelo Cesare Simonetti; 4. L'interno di palazzo D'Aronco (FOTO DALLA TESI DI LAUREA)



FEDERICA CIRILLO
PROFESSORESSA AL MARINONI
SI E' LAUREATA CON 110 E LODE

L'analisi evidenzia tuttavia la carenza di indirizzi universitari specifici nel territorio

«Il design regionale può essere un modo per preservare e promuovere l'identità culturale di una regione, oltre a stimolare l'innovazione e la creatività locale, tenendo conto delle influenze culturali, storiche, geografiche e sociali di una specifica area geografica», afferma Cirillo. Eppure, dall'indagine emerge anche la mancanza di programmi universitari dedicati al design all'interno della regione stessa. «Questa carenza – osserva – ha spinto molti talentuosi designer friulani a cercare formazione al di fuori della regione. Mossi dalla loro passione e dalla volontà di perseguire una carriera di successo, sono stati costretti a cercare opportunità formative altrove». Ma se questo, va da sé, ha comportato una dispersione di risorse e talenti, ha anche generato «una diversificazione delle esperienze e delle influenze dei designer friulani – così ancora Cirillo –, con conseguente arricchimento del loro bagaglio culturale e creativo e una maggiore versatilità e innovazione nel lavoro». Una sfida, quindi, ma anche un'opportunità e un incentivo a promuovere proprio "in casa" lo sviluppo del design locale. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Gervasutta
via Marsala 92 — 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 — 0432 502877

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 — 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 — 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 — 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944/9 — 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 — 0428 60404
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 — 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 — 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944, 11 — 0433 778003
Venzone Bissaldi
via Mistruzzi 18 — 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

DAL 13 GENNAIO AL 3 FEBBRAIO

L'Animula vagula di Piero Colle in mostra nel cuore di Istanbul

"Animula vagula", la raccolta di fotografie dell'avvocato Piero Colle che, come già il calendario 2023 finito al centro delle critiche di alcuni colleghi, rappresenta una serie di nudi di donna, sbarca a Istanbul. Nella capitale di un Paese islamico, quindi, a riprova dei fermenti culturali che la stanno attraversando e che puntano a un'emancipazione anche in ambiti della vita sociale e privata prima invalicabili. A ospitare la mostra, dal 13 gennaio al 3 febbraio prossimi, sarà il gallerista Ugur Bekdemir, alla Asmalimescit Sanat Galeresi, posta alla base della Galata Tower, nel cuore storico della città.

Un'occasione oltremodo lusinghiera per l'avvocato, scrittore, poeta, fotografo e critico d'arte udinese che, ancor prima che il calendario 2023 intitolato "Histoire de la Chatte. Apoteosi dell'inenarrabile" venisse presentato, era finito al centro delle polemiche alimentate dal Consiglio e dal Comitato pari opportunità dell'Ordine degli avvocati di Udine, che avevano parlato «di lesione della dignità della donna» e preso le distanze dall'iniziativa, e dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, che aveva definito «volgare» l'immagine della locandina e segnalato il caso al Consiglio distrettuale di disciplina di Trieste. Chiuso con un'archiviazione il procedimento disciplinare, l'opera di Colle aveva intanto continuato a raccogliere consensi negli ambienti artistici.



L'avvocato e fotografo Piero Colle durante una premiazione a Trieste

Prima di Istanbul, la sua fantasmatica delle gabbie e le sue Fiabe erotiche sono state esposte alla Steiner galerie di Vienna e alla Onart gallery di Firenze, nell'ambito di una collettiva di fotografia contemporanea e video art. «L'artista Piero Colle posiziona sotto l'occhio di bue del mondo benpensante, il dettaglio da cui nasce, e intorno a cui si muove, buona parte della vita», ha scritto il critico d'arte e giornalista Christian Humouda.

Quanto al titolo della sua narrazione per immagini, è lo stesso autore a spiegare di avere attinto alla classicità letteraria: le "Memorie di Adriano" di Marguerite Yourcenar, «la "piccola anima errante" nella stigmatizzazione della lingua latina – ricorda – ben riflette la geografia dell'artista e l'itinerario della sua opera». —

Il progetto a Tarvisio

L'area dell'ex Cristallo al Comune sarà trasformata in un parcheggio

L'intervento inserito nel Piano triennale delle opere pubbliche. Dal Consiglio via libera anche al bilancio

Alessandro Cesare / TARVISIO

Il consiglio comunale ha dato il via libera al bilancio di previsione 2024-2026, che pareggia a 26 milioni di euro, con i soli voti della maggioranza e l'astensione delle minoranze.

Un documento da cui emerge la direzione che la giunta guidata da Renzo Zanette intende seguire nei prossimi anni, con alcune novità legate al Piano triennale delle opere pubbliche. Tra queste c'è l'acquisizione dell'area ex cinema Cristallo e la sua riqualificazione. Grazie a un contributo di 808.000 euro concesso dalla Comunità di Montagna di Canal del Ferro e Valcanale si provvederà all'acquisto non solo dei parcheggi a raso per trasformarli in un'area dedicata ai ciclisti in transito sulla ciclovia Alpe Adria (con dotazioni per la ricarica e l'assistenza), ma pure degli stalli di sosta sotterranei (oltre quaranta), che saranno sistemati e messi a disposizione, a pagamento, di cittadini e operatori economici.

Nel complesso le opere in programma nel territorio di Tarvisio nei prossimi anni sono una decina, e spaziano dall'ammodernamento degli impianti sportivi fino all'implementazione delle infrastrutture turistiche, dal completamento dell'asilo nido alla ristrutturazione della sede della Protezione civile per chiudere con l'efficientamento energetico di immobili comunali.

«Si tratta di un bilancio virtuoso – assicura il sindaco Zanette – e il fatto di essere riusciti ad arrivare alla sua approvazione entro la fine dell'anno non è un risultato scontato, e per questo ringrazio gli uffici per il lavoro svolto».

Tra le poste inserite nel documento contabile ci sono oltre 1 milione di euro di investimenti in conto capitale per la manutenzione di cimiteri e di impianti sportivi, per la manutenzione della viabilità e per lo sviluppo del distretto del commercio. Interventi finanziati con l'alienazione di immobili. «Ulteriori 890 mila euro andranno per l'assistenza, la sanità, l'istruzione e il sostegno alle famiglie – informa il sindaco – 276 mila euro allo sport (al netto dei costi di manutenzione e gestione degli impianti), 200 mila euro agli eventi e alla cultura».

Un capitolo a parte lo merita il turismo, a cui andranno 460 mila euro, 210 mila dei quali provenienti dalla tassa di soggiorno. «Saranno organizzati eventi e promosse campagne promozionali, anche a supporto del commercio, con l'erogazione di contributi finalizzati al miglioramento dell'arredo urbano», anticipa Zanette. E grazie alla riduzione della compartecipazione alla finanzia pubblica decisa dalla Regione, il Comune di Tarvisio, nei prossimi anni, avrà a disposizione 420 mila euro di maggiori entrate che saranno messi a disposizione dei vari assessorati con una prima variazione di bilancio già a gennaio. «Non c'è mai stato un bilancio così ricco per la parte corrente – chiude Zanette – e questo darà modo ai vari assessori di attuare tutta una serie di progetti e iniziative». —



L'area dell'ex cinema Cristallo che sarà acquistata dal Comune per ricavare nuovi posti auto

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI



Pordenone (PN), Via Pont delle Cassie 3 - Lotto UNICO: Appartamento di tipo economico interno 5, posto al secondo e ultimo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere da letto, bagno e terrazzo di circa mq. 3, con cantina di circa mq. 4 al piano seminterrato. Il garage ha una superficie complessiva di 14 mq. **Prezzo base Euro 80.730,00**. Offerta minima Euro 60.547,50. **Vendita senza incanto sincrona telematica 14/03/2024 ore 11:30** avanti all'avv. Cristina Zanetti, presso lo studio in Pordenone, via Poffabro n. 3/A tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura c/o Crédit Agricole, Agenzia di Pordenone, Largo San Giovanni n. 1 IBAN IT65J0708412500000000979365 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Cristina Zanetti con Studio in Pordenone, via Poffabro n. 3/A, tel. 0434 370218. **RGE N. 132/2022**



Caorle (VE), frazione di Ottava Presa, Strada Fortuna snc - **Lotto SECONDO: Appartamento** per residenza turistica facente parte del condominio Glicine al piano primo, composta da un vano pranzo cucina, da due camere, un bagno, da un ripostiglio e da un disimpegno. locato in forza di contratto di locazione. Posti macchina scoperti, rispettivamente il quartultimo, il quintultimo, posto macchina scoperto sul lato sud-ovest nel cortile interno del condominio ed i posti macchina scoperti ubicati nella zona centrale del cortile interno. Liberi. Difformità edilizie sanabili. Pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 71.705,04**. Offerta minima Euro 53.778,78. **Caorle (VE), frazione di Ottava Presa, Strada Fortuna** snc - **Lotto TERZO: Appartamento** per residenza turistica, facente parte del condominio "Glicine", al piano primo e secondo, composta al piano primo un vano pranzo cucina, da una camera, un bagno e da un disimpegno; nel sottotetto un ripostiglio, un bagno ed un disimpegno. In corso un procedimento di sfratto per morosità. Scoperto comune adibito in parte a verde ed in parte a solarium con piscina. Posti macchina scoperti nel cortile interno, n. 2 posti macchina scoperti ubicati nella zona centrale del cortile interno. Liberi. Difformità edilizie sanabili. Pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 60.088,21**. Offerta minima Euro 45.066,16. **Caorle (VE), frazione di Ottava Presa, Strada Fortuna** snc - **Lotto QUARTO**: **Appartamento** per residenza turistica al piano primo composta da un vano pranzo cucina, da una camera, un bagno, un ripostiglio e da un disimpegno. In corso la liberazione. Scoperto comune adibito in parte a verde ed in parte a solarium con piscina, posti macchina scoperti ubicati nel cortile interno del condominio e 1 posto macchina scoperto ubicato nella zona centrale del cortile interno. Liberi. Difformità edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 80.544,98**. Offerta minima Euro 60.408,73. **Vendita senza incanto sincrona mista 05/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 200/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07S0548412500CC0561000448 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 200/2018**





Caorle (VE), Strada Traghete - Lotto 5: **Laboratorio** utilizzato come magazzino dell'attività, al piano terra, composto da un unico locale a magazzino, un ufficio, un ante bagno e un servizio igienico, parte sovrastante uffici/servizi. Difformità catastali edilizie. **Prezzo base Euro 98.000,00**. Offerta minima Euro 73.500,00. **Caorle (VE), Via Mantova 21 - Lotto 1 BIS**: **Abitazione** al piano terra composta da soggiorno con terrazzo, cucina con terrazzo, servizio igienico e centrale termica, camera matrimoniale con annesso bagno, due camere e un bagno; al piano secondo soffitta formata da unica stanza; al piano scantinato magazzino, lavanderia, cantina e garage. Occupato. Difformità catastali sanabili, difformità edilizie. **Prezzo base Euro 347.000,00**. Offerta minima Euro 260.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 05/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 162/2020 + 89/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT30Z0548412500CC05610000964 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 162/2020 + 89/2022**



Casarsa della Delizia (PN), Via Isonzo 5 - Lotto UNICO: Abitazione di tipo civile facente parte del complesso San Giovanni, al piano terra del corpo D, composta da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, disimpegno, due bagni, portico, corte esclusiva esterna con annesso locale accessorio (cantina) al piano interrato e posto auto scoperto dell'area esterna. Libero. Difformità catastali sanabili e spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 84.000,00**. Offerta minima Euro 63.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 62/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT54P0548412500000005000044 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 62/2022**



Prata di Pordenone (PN), Via Baratti 38 - Lotto PRIMO: **Fabbricato** residenziale di ampie dimensioni, composto da ingresso, soggiorno, cucina, salotto, tre camere, due bagni, ripostiglio, disimpegno e porticati coperti. Al secondo piano rialzato si compone dei seguenti locali: taverna, studio, cucina, cantina, lavanderia, wc, disimpegno, centrale termica, ripostigli. Autorimessa staccata e ampio giardino. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili mediante variazione catastale e mediante demolizione delle opere da sanare. **Prezzo base Euro 258.021,56**. Offerta minima Euro 193.517,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/03/2024 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 11/2022 + 138/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT05T0835612500000000999371 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 11/2022 + 138/2022**



Pravisdomini (PN), Via C. B. Conte di Cavour 5 - Lotto UNICO: Diritto di proprietà nella misura di 1/4 ciascuno di civile **abitazione**, su tre piani fuori terra di cui uno adibito a soffitta. Annesso deposito. **Prezzo base Euro 119.900,00**. Offerta minima Euro 90.000,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 07/03/2024 ore 15:00** presso lo Studio del professionista delegato in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 155/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT08L0548412500CC0561001052 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Giuliano Furlanetto con Studio in Portogruaro (VE), Via G. Mazzini 11, telefono 0421/71938. **RGE N. 155/2020**





San Vito al Tagliamento (PN), Via Anton Lazzaro Moro 29 - Lotto PRIMO: **Abitazione** padronale composta al piano terra con ingresso, cucina tre stanze, cantina, bagno, corridoio, vano scala, corpo staccato lavanderia, deposito, corridoio e ripostiglio, garage e portico di accesso; primo piano con corridoio, 5 camere, cucina, 4 bagni-wc, corridoi e vano scala; secondo piano con corridoio, bagno, tre camere, ripostiglio e accesso al sottotetto non praticabile con botola a soffitto. Magazzino-ufficio si sviluppa su due piani, al piano terra unico vano e al primo piano unico vano con un servizio igienico. Area scoperta pertinenziale per intero delle unità immobiliari che compongono il lotto uno. Occupate. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 1.154.250,00**. Offerta minima Euro 865.688,00. **San Vito al Tagliamento (PN), Via Anton Lazzaro Moro 35 - Lotto TERZO**: Unità immobiliare si sviluppa al piano terra ad uso **negozio** composta da due vani con servizio igienico e impianti autonomi per elettricità ed il riscaldamento. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 67.500,00**. Offerta minima Euro 50.625,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/03/2024 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 85/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT33F0835612500000000999314 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 85/2019**

BENI COMMERCIALI

Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto PRIMO: **Negozio-locale** commerciale, presente un blocco bagni all'interno e un secondo blocco all'esterno ma dentro al complesso immobiliare. Libero. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 59.915,00**. Offerta minima Euro 44.936,25. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SECONDO**: **Deposito** all'interno del Centro commerciale. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Vi sono delle spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 16.061,25**. Offerta minima Euro 12.046,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto QUARTO**: **Locale commerciale** all'interno del centro commerciale, è presente un blocco bagni, un ripostiglio locale tecnico ed un locale preparazione cibi. Presenti degli aerotermi a cassetta per il riscaldamento. Libero. Vi sono delle spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 59.459,25**. Offerta minima Euro 44.594,50. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto QUINTO: Locale commerciale** ex panificio posto all'interno del centro commerciale. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 22.781,25**. Offerta minima Euro 17.086,00. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SESTO**: **Locale commerciale** posto all'interno del centro commerciale. Libero. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 26.199,00**. Offerta minima Euro 16.649,25. **Aviano (PN), Via dei Rododendri 2 - Lotto SETTIMO: Locale commerciale** ex panificio all'interno del centro commerciale. Presenta un blocco bagni esterno al locale ma dentro il complesso immobiliare, sono presenti forni e locali simili di dimensioni ragguardevoli. Necessità di interventi di manutenzione, oltre ad interventi per adeguamento di future attività commerciali. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 26.426,25**. Offerta minima Euro 19.820,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 15/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT53N0708412500000000965416 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 15/2021**



Fossalta di Portogruaro (VE), Via del Commercio 3 - Lotto SECONDO: **Ufficio** al primo piano, formata da atrio d'ingresso, 3 locali uso ufficio, 2 sale didattiche, locale ad uso magazzino e servizio igienico e sviluppa una sup. commerciale di mq 37500. Concesso in locazione a terzi. **Prezzo base Euro 89.500,00**. Offerta minima Euro 67.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 150/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT84U0548412500CC0561000852 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 150/2020**



Sesto al Reghena (PN), via I. Nievo 4 - Lotto UNICO: **Edificio ad uso commerciale ed alberghiero** ricettivo su tre livelli fuori terra ed un seminterrato, costituito da due unità indipendenti, una adibita all'attività di ristorazione sviluppata ai piani seminterrato e terra, e l'altra attività alberghiera sviluppata ai piani primo e secondo, attualmente in esercizio. Deposito-magazzino di pertinenza del corpo di fabbrica. 2 tettoie uso deposito. Lotto pertinenziale destinato a parcheggio. Occupate. **Prezzo base Euro 446.491,41**. Offerta minima Euro 334.868,56. **Vendita senza incanto sincrona mista 05/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 276/2018 + 76/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT23V0863112500071000002941 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode nominato Avv. Chiara Coden con studio in Pordenone in Piazza Giustiniano 8 tel. 043427814. **RGE N. 276/2018 + 76/2020**



Valvasone Arzene (PN), località ponte della Delizia, via Dei Vencs 13 - Lotto UNICO: **Fabbricato** con destinazione commerciale (Night Club), al piano terra, composta da ingresso, retro-bar, DJ, bar, sala, ripostiglio, guardaroba, anti bagno ed un bagno, un anti wc e due wc, un anti wc con doccia e wc. Locale commerciale al piano seminterrato composto da ingresso, al piano terra, da un office, al retrobar, dal night da un anti wc con wc uomini e wc donne da un magazzino, dallo spogliatoio del personale con anti wc e wc. 2 magazzini situati al piano seminterrato. Gli appartamenti sono composti: il sub. 3 da ingresso, bagno, camera, cucina-soggiorno; il sub. 6 da ingresso, bagno, camera, soggiorno-cucina; il sub. 7 da ingresso, cucina-soggiorno, due camere, un wc, un ripostiglio ed un bagno. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 300.600,00**. Offerta minima Euro 225.450,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/03/2024 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 143/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT87Q0623012504000016355767 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 143/2020**

Cause Divisionali

Concordati Preventivi

BENI COMMERCIALI

Morsano al Tagliamento (PN), Via Mondonovo 31 - Lotto SECONDO: **Capannone** con regolare autorizzazione edilizia, sono state realizzate due stanze come ufficio, uno spogliatoio ed il bagno, sopra il soppalco come magazzino per la minuteria. Silos costruiti abusivamente e inutilizzati che vanno demoliti. Corte esclusiva. Occupati da terzi senza titolo. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche. **Prezzo base Euro 78.081,00**. Offerta minima Euro 58.561,00. **Morsano al Tagliamento (PN), Via Mondonovo 25 - Lotto TERZO**: **Stalla** a stabulazione fissa per una trentina di capi, centralmente una corsia di alimentazione e sui due fianchi laterali una corsia di servizio e movimentazione bestiame. Fabbricato utilizzato come magazzino per il ricovero di macchinari ed attrezzature agricole. Occupato. Difformità catastali ed edilizie. **Prezzo base Euro 30.867,50**. Offerta minima Euro 23.151,00. **Morsano al Tagliamento (PN) - Lotto QUARTO**: **Terreno** a tessitura limosa-argillosa ricade in zona omogenea E6. **Prezzo base Euro 10.072,50**. Offerta minima Euro 7.555,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/03/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale n. 409/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT14C0708412500000000978809 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 409/2020

TERRENI E DEPOSITI

Sesto al Reghena (PN) - Lotto 1.2: Porzione di **Lotto urbanistico** n. 1 del PAC "Cavallina" di mq 30.296, individuato in "planimetria catastale e lotti" allegata al presente Avviso di vendita (All. 1) come lotto 1.2. La cessione del Lotto 1.2 avverrà con cessione in quota millesimale anche delle aree su cui ricadono le opere di urbanizzazione nonché l'impianto antincendio. L'accesso e gli allacciamenti dei servizi al Lotto 1.2 avvengono tramite servitù di passaggio a peso del Lotto 1.1. **Prezzo base Euro 250.000,00**. Eventuali Rilanci Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto 22/02/2024 ore 15:00** presso lo Studio del Notaio Luca Sioni in Via Altan, 41/1 a San Vito al Tagliamento (PN). In caso di asta deserta si procederà ad un secondo esperimento il 21/03/2024 alle ore 15:00 e un terzo esperimento il 18/04/2024 alle ore 15:00. Le offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno precedente a quello fissato per ciascuna vendita esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it. Il versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Immobiliare Valbruna" acceso presso la Banca Friuladria - Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT04T0623012504000015627358 entro il termine di presentazione dell'offerta. Maggiori informazioni presso il Liquidatore giudiziale dott. Bernardo Colussi, Via Ospedale Vecchio n. 3, Pordenone, Tel. 0434.20094, email colussi@associati.net.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015 + 24/2014

Perizia ed altra documentazione visitare i nostri siti internet

TRICESIMO

Versa 25 mila euro in poche ore Truffata una commerciante

La titolare di una cartoleria convinta a pagare per evitare controlli antiriciclaggio
È stata contattata da un finto servizio di assistenza money. Indagano i carabinieri

TRICESIMO

Loro ci hanno provato, sfoderando un copione rodato, e lei ci ha creduto, peccando di ingenuità. È bastato balenarle la prospettiva di essere sottoposta a controlli antiriciclaggio sul proprio fatturato, per indurla a versare una somma complessiva di 25 mila euro a favore di un nominativo a lei sconosciuto. Il tutto, nel giro di mezza giornata appena. Salvo poi, il giorno successivo, recarsi alla più vicina stazione dei carabinieri e sporgere denuncia.

Vittima dell'ennesima truffa informatica, una 55enne di Tricesimo, contattata telefonicamente da un finto operatore di un non meglio precisato servizio di assistenza money nella sua qualità di titolare di una cartoleria nella stessa Tricesimo. Nella querela, la donna ha collocato i fatti tra le 9 e le 16 di giovedì. È in quel lasso di tempo che ha detto di avere ricevuto la telefonata e di avere poi provveduto a eseguire i pagamenti che le erano stati richiesti. Non tutti in una volta, ma frazionati in 25 transazioni sul conto che le è stato fornito dal presunto addetto a un altrettanto presunto servizio di assistenza money.

Cosa esattamente le sia stato raccontato e perché abbia deciso di aderire alle richieste formulatele sarà oggetto degli accertamenti che i carabinieri di Remanzacco hanno già avviato sulla scorta della querela. Certo è che, trascorsa qualche ora e, probabilmente, confrontatasi con qualcuno di sua fiducia, la commerciante ha compreso di avere preso un abbaglio e ha deciso quindi di rivolgersi all'Arma dei carabinieri. L'ipotesi a cui gli investigatori lavorano è, appunto, quella di una truffa informatica. —

BUJA

Un poster per la pace Premiati gli studenti

Letizia Treppo / BUJA

Premiati poco prima della sosta per le vacanze natalizie i vincitori della 36esima edizione del concorso "Un poster per la pace 2023-2024". L'iniziativa, organizzata dal Lions International, si svolge con cadenza annuale ed è stata proposta agli allievi delle classi terze della scuola media Enrico Ursella. Ogni alunno deve realizzare un poster su un tema che quest'anno era "Osate sognare". «Sotto la direzione di Sonia Spizzo – ha commentato il sindaco Silvia Pezzetta – sono stati realizzati elaborati di singolare bellezza e armonia cromatica».

Dopo i riconoscimenti alle studentesse segnalate Giulia Barnaba, Sara Tonizzo, Ginevra Fabbro, Giorgia Pastrovicchio e Nicole Ermacora, i componenti del Lions Club "Gemona - Celti" hanno premiato Giulia Mittone e Irene Vacca, rispettivamente seconda e terza classificata. Accolto con un applauso il lavoro di Isabel Djuran, prima a livello territoriale e terza su scala nazionale. —

COSEANO

Debito ai minimi storici e tasse invariate Sì al bilancio comunale

Maristella Cescutti / COSEANO

Nell'ultimo consiglio comunale del 2023 a Coseano è stato approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2024 i cui aspetti più importanti riguardano le tasse che rimangono invariate. È il caso dell'Ilia che ha sostituito l'Imu e l'Addizionale Irpef. «Lo sforzo è stato grande – commenta il sindaco David Asquini – ma la soddisfazione di non alzare le imposte in un periodo di ristrettezza economica e di grandi rincari per i cittadini, è ancora più grande». Un altro punto di rilievo riguarda i mutui. «Il debito comunale è in costante e sensibile calo rispetto agli scorsi anni – aggiunge Asquini –. Si è passati dai 2, 5 milioni di euro ai 605. 385 mila attuali». Il bilancio di previsione per il 2024 chiude con i totali a pareggio a circa a 4 milioni di euro. «Il Consiglio comunale è molto orgoglioso di quanto fatto in questi anni così difficili – illustra il sindaco – perché i cittadini di Coseano possono guardare, dal punto di vista economico e finanziario, a un orizzonte sereno, in quanto il Comune di Coseano non solo non ha aumentato le tasse ai propri cittadini, ma sta fornendo dei servizi e assorbe gli aumenti grazie ad una politica di risparmi e di produzione di entrate, ad esempio con gli impianti fotovoltaici di proprietà. Inoltre, grazie al lavoro di progettazione e richiesta, il Comune di Coseano risulta beneficiario di molti contributi da parte dell'Unione Europea, del Pnrr, dei Ministeri romani, del Gse e della Regione Fvg. Il 2024 sarà un anno di grandi opere pubbliche; infatti, dopo aver terminato il Centro scolastico e il Polo sportivo, daremo il via a una serie di opere senza precedenti. Verranno ristrutturati dal punto di vista sismico ed energetico, sia il Poliambulatorio, sia il municipio, per una spesa (già sovvenzionata da contributi pubblici) che va oltre i 3 milioni di euro. Verrà costruito ex novo il Centro di Aggregazione Giovanile di Barazzetto (contributo regionale di 350.000 euro). Sono in via di ultimazione di progetto piste ciclopedonali indispensabili per il nostro territorio e due nuovi impianti fotovoltaici grazie al contributo Recer pari a circa 235. 000 euro. —

OSOPPO

Sostegno alle associazioni Dal Comune 101.500 euro

OSOPPO

Con la variazione di fine anno il Comune di Osoppo ha stati stanziato 101.500 euro a favore delle associazioni e degli enti che operano a favore della comunità . La variazione della giunta è stata ratificata dal consiglio comunale di fine anno.

Il sindaco Luigino Bottoni sottolinea come in continuità con gli anni precedenti è stato fatto un grande sforzo dall'amministrazione comunale di Osoppo per sostenere il volontariato del paese, «stiamo vivendo un momento difficile per il mondo dell'associazionismo – ha evidenziato il primo cittadino – ed è questo il momento nel quale le amministrazioni comunali devono farsi sentire e mettere a disposizione le risorse. Perché è chiaro che senza il volontariato ben poche iniziative possono funzionare ed essere portate a realizzazione e noi vogliamo dare un preciso segno di vicinanza e attenzione a questo mondo».

Il vicesindaco Lorenzo Tiepolo sottolinea che gli interventi più importanti sono stati erogati per precisi progetti: un monumento per i donatori di sangue, il completamento dei campo esterni per la bocciofila, la stagione teatrale per Anatema Teatro, le attività scolastiche per l'istituto comprensivo e l'asilo parrocchiale, la costante attività di sostegno alle manifestazioni paesane da parte della Pro Loco e dell'Orto Botanico e infine tutte le progettualità delle altre associazioni.

«Spiace osservare – conclude il primo cittadino – che due consiglieri comunali si sono astenuti e il gruppo "cumò par doman" ha votato contrario, decisione francamente incomprensibile.

Venendo alle cifre, l'erogazione più consistente è stata quella a favore di realtà che si occupano della formazione dei ragazzi, come l'asilo parrocchiale Armanda Profili cui sono stati erogati 20 mila euro e l'istituto comprensivo di Trasaghis che ne ha ricevuti 11.500.

Cifra consistente anche per l'Asd Nuova Osoppo (15 mila euro). Stesso stanziamento (pari a 10 mila euro) per l'Orto botanico e per Anathema Teatro a sostegno delle numerose attività promosse. Un'ulteriore sostegno è andato all'attività della locale sezione dei donatori di Sangue. —

A.C.

I CONTRIBUTI ASSEGNATI

Asilo parrocchiale Armanda Profili	20.000
Asd Nuova Osoppo	15.000
Istituto comprensivo di Trasaghis	11.500
Orto botanico Osoppo	10.000
Anathema teatro	10.000
Afds sezione Osoppo	9.500
Pro loco Osoppo	6.000
Asd Bocciofila osoppana	6.000
Associazione Le gravate	5.000
Fortezzaland	3.000
Udinese club osoppo	2.000
Riserva di caccia Osoppo	2.000
Upso	800
Anpi sezione di Udine	700
Totale contributi assegnati	**101.500**

Fonte: Comune

WITHUB

L'Epifania a Cividale






L'antichissima messa dello Spadone, rituale mai interrottosi dal XIV secolo e rinnovatosi ieri per la 658esima volta, è stata protagonista unica del 6 gennaio cividalese (FOTO PETRUSSI)

LA MESSA IN DUOMO

Lo Spadone per la prima volta nelle mani di un diacono africano

Il religioso è originario del Togo. L'appello del parroco: basta con le guerre e la violenza di genere

Lucia Aviani / CIVIDALE

In un'Epifania sottotono a livello di afflusso, privata dal maltempo della rievocazione patriarcale del mattino e di tutti gli intrattenimenti medievali previsti a seguire, l'antichissima messa dello Spadone – rituale mai interrottosi dal XIV secolo e rinnovatosi ieri per la 658esima volta –, celebrata in duomo, è stata protagonista unica del 6 gennaio cividalese.

E per la prima volta nella storia di un rito in cui il potere spirituale si lega a quello temporale a brandire lo stocco del patriarca Marquardo è stato un giovane diacono africano, Assosolm Dominique Mandjami, originario del Togo.

Intensa, in linea con la consuetudine, l'omelia del parroco, monsignor Livio Carlino, che stavolta ha però evitato richiami a problematiche strettamente locali tracciando, invece, una panoramica di ampio respiro, che ha spaziato dai drammi delle guerre («I grandi del mondo dovrebbero vedere nel Bambin Gesù il volto dei bimbi innocenti deportati e sgozzati, che pagano per qualcosa di cui non hanno alcuna responsabilità») al tema della violenza di genere, dalle mancanze della politica alle reticenze della chiesa di fronte ai cambiamenti della società.

«I Magi hanno offerto i propri doni a Gesù – ha esordito il sacerdote – in silenzio. Forse lo stesso atteggiamento è richiesto a noi, che dovremmo riscoprire quest'arte così importante eppure così poco di moda nella nostra quotidianità, immersa nei rumori, nella gara a chi fa la voce più grossa. Silenzio di fronte alle tragedie che vediamo moltiplicarsi sul pianeta e alle domande di senso che la cronaca impone di farsi: un silenzio che non è assenza o vuoto, bensì una condizione necessaria per pensare profondamente alla realtà che viviamo, per fare spazio al dialogo, al discernimento, al confronto, all'incontro con noi stessi e con gli altri».





Il duomo gremito: a destra, il diacono Assosolm Dominique Mandjami; in alto, monsignor Livio Carlino

C'è bisogno di silenzio in famiglia «per ascoltarsi vicendevolmente, per comprendere i progetti e le ansie dei figli» e per dare attenzione al partner nella relazione di coppia: «L'altro – ha ammonito l'arciprete – non è proprietà (a quanta violenza assistiamo continuamente, per effetto dello sfogo bestiale del proprio desiderio di possesso), ma una persona che dev'essere ascoltata, appunto, e accolta. Nel silenzio interiore possiamo scoprire se il nostro è vero amore o al contrario un sentimento malato».

E di un atteggiamento silente c'è esigenza pure nella società «dove sembra – ha ribadito monsignor Carlino - che abbia peso solo chi urla di più».

«Vale – ha rilevato ancora il parroco – per la sfera sociale e per quella politica, nella quale coloro che dovrebbero darsi da fare per il bene della popolazione sono più impegnati a sbandierare gli errori altrui che a cercare risposte reali ai problemi. Se nelle istituzioni si imparasse a non gridare e denigrare, allora, probabilmente, la politica godrebbe di maggiore simpatia da parte dei cittadini».

E non è esente da sbagli neppure la chiesa: «Siamo a volte troppo intenti – ha osservato il monsignore – a difendere le nostre idee, a sentirci i soli validi interpreti della parola di Dio, tarpando così le ali allo Spirito Santo, che ci esorta ad annunciare il Vangelo dell'amore nelle nuove situazioni sociali che ci interpellano, e che noi spesso cancelliamo frettolosamente con freddi giudizi di condanna verso persone amate dal Signore al pari di noi».

Tante, come sempre, le autorità che hanno presenziato alla cerimonia, a cominciare dal sindaco Daniela Bernardi («Un messaggio profondo, quello lanciato da monsignor Carlino») e dal vicegovernatore Mario Anzil, il quale richiamando il coreografico saluto con lo stocco patriarcale ha evidenziato il fascino della remotissima liturgia. Da Fabio Manzini, leader della minoranza consiliare cittadina, apprezzamento per l'omelia del sacerdote: «Sempre illuminate – plaude – le parole di monsignor Carlino». —

MARIO ANZIL

«Bella tradizione»



«La messa dello Spadone – commenta il vicegovernatore Mario Anzil – è una delle più belle tradizioni friulane. Affonda le sue origini nel Patriarcato di Aquileia e non si è mai interrotta, nonostante le avversità. Liturgia di grande fascino, offre l'opportunità di riscoprire suggestioni del passato utili alla società contemporanea, per impostare una visione futura della regione. Custodiamo nel cuore la nostra terra e immaginiamo occasioni di nuova ricostruzione».

TATIANA ROJC

«Messale in friulano»



«La messa dello Spadone conferma che la preghiera non è atto solitario, ma anche espressione di comunità di credenti che si riconoscono nelle loro radici e nell'evoluzione dell'appartenenza alla chiesa di Roma. Legittimamente i friulani chiedono di professare la fede nella lingua madre e va accolto l'appello all'adozione del Messale in marilenghe», ha auspicato la senatrice Tatjana Rojc (Pd) a Cividale.

FABIO MANZINI

«Pezzo di storia»



«Il rituale epifanico della messa dello Spadone - dice il leader della minoranza consiliare, Fabio Manzini - unisce da secoli i cividalesi, è parte della nostra storia. Le parole di monsignor Livio Carlino, incentrate su rispetto e comprensione dell'altro, dalla dimensione individuale a quella collettiva, siano di monito e riferimento anche per la classe politica affinché possa essere più vicina a tutti i cittadini».

L'Epifania in Friuli


1


2


3


4

Fumo a Nord Est sarà un anno di pace

Il Vecchio Venerando al Pignarûl Grant: «Il più positivo che abbia visto»

Alessandra Ceschia
/ TARCENTO

Malgrado le previsioni, malgrado la pioggia incessante, malgrado l'avvio dell'anno bisestile al traino della sua triste nomea, il fumo del Pignarûl Grant di Coia si è alzato. Ed è andato a Nord-Est. «Dovrebbe portare bene, sicuramente è un segnale migliore di quello dello scorso anno, quindi rincuoratevi» ha vaticinato il Vecchio Venerando rompendo gli indugi fra gli applausi e la gioia di mezzo migliaio di persone che si sono date appuntamento al "Cjscjelat" dove il corteo illuminato dalle fiaccole è approdato ieri sera dopo la partenza da viale Marinelli.

Con loro, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, il sindaco Mauro Steccati, il presidente della Pro loco Nazareno Orsini, il vicesindaco Luca Toso con altri componenti dell'amministrazione comunale e del gruppo Ana che hanno incendiato la pira.

«Ricordate – il monito del canuto cerimoniere – che ci sono guerre in atto e che queste dovrebbero cessare. Se non cessano l'uomo è finito. Quindi dobbiamo tutti darci una mano, aiutarci perché la via d'uscita è l'aiuto di tutti. Questo è un auspicio di pace – ha ricordato –: i governi non dovrebbero essere guidati da teste calde, noi abbiamo bisogno di pace, di solidarietà e di unione. Quello di oggi forse è il Pignarûl Grant più positivo che ho visto da quando faccio il Vecchio Venerando». Concetti che il ministro Ciriani ha fatto propri auspicando che le previsioni del Venerando si traducano presto in realtà: «È bello ritrovarsi insieme nonostante la pioggia qui a Tarcento – ha commentato –. Questa è una tradizione antichissima che rende onore al nostro Friuli. Ringrazio il Venerando e quanti hanno lavorato affinché questa tradizione non scompaia ma si ravvivi».

La festa è proseguita sotto a una cappa di ombrelli dinanzi al fuoco a Coia fra vin brulè e spuntini. «Siamo riusciti a mantenere viva la tradizione nonostante un'edizione particolarmente tribolata, viste le premesse – ha constatato il sindaco Steccati – l'accensione del Pignarûl e il vaticinio del Vecchio Venerando ci riempiono di soddisfazione. Ringrazio tutti i volontari che si sono impegnati e che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa. Tradizione rispettata anche nelle frazioni di Sedilis, Sammardenchia e sul Ronc, mentre a Segnacco e a Borgo Erba il Pignarûl è rimandato alle 18 di oggi».

Pochi i riti epifanici che si sono svolti nei pieno rispetto del programma: il maltempo non ha fermato però il tradizionale rito epifanico a Ziracco. È slittata a oggi, invece, l'accensione del Pignarûl di Pagnacco: l'associazione "Tradizioni Friulane" dà appuntamento alle 19.30 sulla collina del parco Rizzani per capire in che direzione andrà il fumo. Niente falò epifanico, ma festa confermata a Latisanotta, ieri pomeriggio, quando la pioggia ha costretto gli organizzatori a scegliere di posticipare alle 17 di oggi l'accensione della loro Foghera, assicurando ai presenti anche una fetta di pinsa e il vin brulé.


5


6


7



1. Il ministro Ciriani con il Venerando e il sindaco Steccati al corteo di Tarcento; 2. Il Pignarûl di Coia; 3. Il falò a Ziracco; 4. Il Vecchio venerando mentre interpreta la direzione del fumo; 5. Pira infuocata a Bórc Foràn di Manzano; 6. La befana a Canussio di Varmo; 7. Il suo arrivo al Centro canoa

Il ministro Ciriani: «Tradizione antica che rende onore al nostro Friuli»

Numerose le iniziative rinviate o cancellate per il maltempo

Sarà l'occasione per partecipare all'estrazione del vincitore dell'automobile della Lotteria della Foghera, che pure è stata posticipata. Stesso rinvio a Lignano Sabbiadoro: oggi alle 18 sulla spiaggia, all'ufficio 5, nei pressi della Terrazza a Mare, verrà finalmente accesa la Foghera-Pignarul a cura del locale Gruppo Alpini.

Falò rinviato a data da destinarsi anche a Fagagna, dove le fiamme ieri si dovevano alzare alla 18, stesso dicasi per la frazione di Battaglia dove oggi alle 17 viene invece mantenuto alle 17 il concerto dell'orchestra giovanile Filarmonica Friulana. Iniziative cancellate anche a Cisterna di Coseano. Dignano e la frazione di Carpacco hanno posticipato a sabato 13 l'accensione dei falò, data in cui si accenderà anche il Pignarul a San Pelagio di Tricesimo e il falò di Chiarisacco. I tolmezzini, dovranno invece attendere il giorno successivo per vedere la discesa della befana dal campanile. Passo indietro anche a Palmanova e a Zellina a San Giorgio di Nogaro dove la befana non ha potuto scendere nel piazzale Della Chiesa.

Befane e benandanti sono invece approdati a Bórc Foràn di Manzano già nella serata di venerdì aggirando l'ondata di maltempo, così com'è successo per la befana che si è materializzata accanto alla Foghera di Canussio di Varmo e a quella che è approdata al Centro canoa di San Giorgio di Nogaro.



Il monito di monsignor Valentino Costante nell'omelia della celebrazione in duomo a Gemona
Dame e cavalieri si sono disposti lungo la navata ma il corteo storico è stato cancellato

L'arciprete alla messa del Tallero: «Non sarà l'intelligenza artificiale a garantire una migliore vivibilità ma la fede e il rispetto reciproco»





L'ingresso del sindaco con il gonfalone in duomo a Gemona, sotto monsignor Valentino Costante

Letizia Treppo / GEMONA

«È la dimensione della fede che offre futuri nuovi di rispetto reciproco. Non sarà certo l'intelligenza artificiale tanto osannata e sulla quale puntiamo tante energie a offrire soluzioni di vivibilità. Non saranno gli algoritmi, ma i cuori delle persone che si prenderanno cura delle altre persone». Sono le parole dell'arciprete monsignor Valentino Costante recitate durante l'omelia in occasione del tradizionale appuntamento gemonese del 6 gennaio dedicato alla messa del Tallero.

La pioggia della mattinata di ieri e l'annullamento del corteo storico non hanno fermato i numerosi fedeli che si sono riuniti per seguire la messa e il classico passaggio di consegne. Un duomo pieno di dame e cavalieri ha celebrato l'usanza nel segno della solidarietà.

«Un simbolo – ha commentato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli – di pace, fratellanza e di unione. Nella sua spettacolare e tradizionale coreografia, quest'antica ritualità cristiana rinsalda il legame con la nostra storia, facendoci sentire comunità. Accanto alla suggestione di una celebrazione che affonda le sue radici nel glorioso passato di un Friuli dalla storia composita e di straordinaria ricchezza, la cerimonia sacra nel giorno dell'Epifania ci indica la via per conservare e accrescere l'altruismo che, per alcuni aspetti, abbiamo riscoperto durante il buio periodo pandemico: l'attenzione al vicino di casa che può essere in difficoltà, al collega di lavoro che attraversa un momento delicato, a tutti coloro che vivono situazioni in cui è necessario il nostro aiuto e il supporto della comunità».

Il suono delle trombe seguito dalle parole: «La Santa Chiesa di Dio, che vive in Gemona, ti accoglie in pace» ha aperto la liturgia e il sindaco Roberto Revelant ha fatto il suo ingresso in chiesa. La messa del Tallero è un'usanza che viene portata avanti dal Medioevo e ha assunto il nome a seguito della dominazione austriaca. Il rito prevede la consegna da parte del primo cittadino, in rappresentanza di tutta la comunità, di una moneta d'argento nelle mani della chiesa. Il Tallero, coniato nel 1780 sotto il regno di Maria Teresa d'Austria, vede raffigurata l'imperatrice da un lato e l'aquila simbolo degli Asburgo dall'altro. Il passaggio di consegne vuole essere la rappresentazione simbolica di concordia e collaborazione tra stato e chiesa: il potere temporale si sottomette a quello spirituale.

«Gemona – ha continuato l'arciprete durante l'omelia centrale – come tante altre realtà diocesane e mitteleuropee, ha una tradizione grandiosa. È figlia di un patriarcato che sapeva unire culture e popoli con lingue e stili di vita diversi tra loro».

Le celebrazioni si sono concluse con il canto dell'inno ufficiale del Friuli in lingua friulana.

L'assessore Zilli ha rimarcato infine come: «Con la messa del Tallero nel giorno dell'Epifania, vogliamo abbracciare idealmente tutta la comunità regionale, in questo inizio d'anno: che il 2024 sia foriero di salute, di serenità, di pace e di una stretta di mano in più a chi ha bisogno. Sono orgogliosa di poter rappresentare la Regione oggi, a Gemona del Friuli: questa comunità, che è casa mia, è molto aperta e viva, nel centro e nelle sue borgate. Le iniziative epifaniche lo confermano ancora una volta. È una realtà che, come tutte, ha bisogno ancora di più di stare unita, per affrontare le difficoltà e soprattutto per trovare, e dare un senso, al nostro futuro».

PASIAN DI PRATO

Lo scatto dell'assessore Serra: «Pronta a correre da sindaco»

In quota Lega nella giunta Pozzo, spiega di apprezzare «la monfalconese Cisint»
«Sono a disposizione del partito per provare a superare tensioni e divisioni»

Mattia Pertoldi
/ PASIAN DI PRATO

Sostiene che la sua, almeno al momento, sia una semplice «messa a disposizione del mio partito, la Lega», più che un'autocandidatura a sindaco. Ma resta il fatto che il passo in avanti di Chiara Serra, assessore a Sport, Cultura e Finanziamenti comunitari, può portare, sostanzialmente, a due possibili scenari: agitare ancora di più il fiume carsico che scorre all'interno della maggioranza a Pasian di Prato, oppure produrre un'accelerazione nella risoluzione del risiko di centrodestra in uno dei principali Comuni friulani chiamati al voto in primavera.

«È con lucida consapevolezza per quanto sta accadendo anche nel nostro amato Friuli e con il rispetto per la nostra cultura liberale e cristiana – ha spiegato Serra – che dopo cinque anni di assessorato in quota Lega, grata dell'opportunità concessami, e dell'ottimo lavoro svolto dal nostro sindaco uscente Andrea Pozzo nonchè da tutta la giunta, che, appunto, mi metto a disposizione del partito come possibile sintesi tra le diverse posizioni all'interno del centrodestra e come figura in grado di superare quelle divisioni che, se mantenute tali, potrebbero rischiare di farci perdere il Comune».

Un tema, secondo Serra, è fondamentale e lo si capisce soprattutto quando sostiene di «condividere appieno la linea politica, legittima, granitica ed estremamente coraggiosa intrapresa dal sindaco di Monfalcone Anna Cisint che approfitto qui per ringraziare, a nome di tutte quelle donne – figlie, madri, bambine – che vogliono essere e restare libere». Parliamo, pertanto, della sicurezza soprattutto per quanto riguarda le donne.



CHIARA SERRA
ASSESSORE A SPORT, CULTURA E FINANZIAMENTI COMUNITARI

«Il patriarcato italiano non esiste, è solo propaganda, a differenza invece di quello afro-islamico che ci travolgerà»

«Le menti delle nostre ragazze e delle nostre donne stanno cambiando – sostiene –. Anche in Friuli Venezia Giulia. Quel giardino dell'Eden che ho avuto la fortuna di conoscere e vivere appieno per più di quarant'anni non esiste ormai quasi più. Perché abbiamo cominciato ad avere paura. Abbiamo cambiato abitudini. Non neghiamolo. E quando si cambia il nostro modo di vivere cambiano le menti. Se le donne sono costrette a cambiare strada, orari oppure a preoccuparsi dell'abbigliamento il problema è già reale».

E se per Serra «il patriarcato italiano non esiste, m è pura propaganda» a differenza di quello «afro-islamico che ci travolgerà», per quanto riguarda il Comune friulano pur «non entrando adesso nello specifico di un eventuale programma elettorale», l'assessore parla ancora di sicurezza. «Abbiamo bisogno di tappare buche, sistemare marciapiedi, restaurare edifici e sfalciare erbacce – spiega –: è tutto vero. E si può fare sempre meglio. Perché questa cura del territorio è quella che io chiamo, forse banalmente, bellezza. Ma non c'è bellezza senza sicurezza e l'integrazione è utopistica quando numeri, usi e costumi sono discordanti oppure fuori controllo».

Il passo in avanti, dunque, è compiuto e rappresenta un (primo) elemento di chiarezza dalle parti di Pasian di Prato. Certo, detto che bisognerà capire come reagiranno prima di tutto i vertici della Lega – dal segretario provinciale Graziano Bosello a quello regionale Marco Dreosto –, i fari si spostano adesso anche sulle mosse di chi, stando almeno ai rumors, vorrebbe prendere in mano le redini del Comune. I nomi, in fondo, sono noti: l'attuale vicesindaco, e capo-segreteria dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, Ivan Dal Forno, l'ex consigliere regionale (e già sia sindaco sia vicesindaco) Lorenzo Tosolini, fino all'ex assessore provinciale di Udine, arrivato terzo alle elezioni di cinque anni fa. Il tutto sempre in attesa di capire con chi si schiererà Pozzo, non ricandidabile a mano che, in Regione, non si decida, da qui a una manciata di mesi, di aprire al terzo mandato anche per i sindaci dei Comuni fino a 15 mila abitanti. Si vedrà. —

TAVAGNACCO

Sara Pelizzo espone fino al 17 in municipio

Ha aperto i battenti, nel municipio di Tavagnacco, la mostra personale di Sara Pelizzo "Lo specchio di Sara". Si tratta di una 18enne che frequenta il liceo artistico Sello, col suo percorso scolastico che è caratterizzato da un impegno costante e da una vivace curiosità per la sperimentazione di tecniche e forme espressive. La giovane artista è affetta da una forma particolare di autismo, chiamata Asperger. La sua mostra sarà visibile fino al 17 gennaio. Al taglio c'era la vicesindaco Giulia Del Fabbro: «Il lavoro che sta portando avanti l'associazione Albrecht Dürer con l'assessore alla cultura Ornella Comuzzo – ha detto Del Fabbro - è prezioso in quanto dà modo di riservare ai giovani artisti uno spazio del municipio per mettere in mostra le loro creazioni. Queste persone si affacciano al mondo dell'arte con la passione e la speranza di chi spera di poterne fare una professione. Il mio grazie va anche alla Fondazione Progetto autismo Fvg di Tavagnacco, che dà modo a questi ragazzi di crearsi nuove opportunità per il futuro».

A.C.

CAMPOFORMIDO

Basaldella e il campanile nel libro di Romanello

CAMPOFORMIDO

Presentato l'ultimo libro di Mauro Romanello "Basaldella e il suo campanile". La ricerca storica, ha spiegato l'autore, prende spunto da due importanti anniversari: i 200 anni del campanile e gli 800 della prima menzione del paese, citato per la prima volta in un documento del 1217.

La serata è stata introdotta dal parroco di Basaldella, don Denis Ekyoci, il quale ha ringraziato Romanello che «col suo lavoro permette alla comunità di mantenere viva la memoria di coloro che hanno regalato al paese uno stupendo monumento con cui esso continua a identificarsi».



Mauro Romanello con il suo libro

Il sindaco Erika Furlani ha evidenziato come il campanile rappresenti «ancora oggi un punto di riferimento per le nostre comunità». Il vicesindaco Christian Romanini ha ripercorso con l'autore i contenuti del libro, sottolineando l'importanza di questa ricerca storica: «Una storia definita "piccola" perché riguarda gente comune, ma che ritengo preziosissima proprio perché è vissuta da ognuno di noi giorno per giorno».

Al termine della serata sono stati ringraziati Annarella e Gilberto Fontanini che hanno finanziato la pubblicazione: il libro è disponibile in parrocchia a Basaldella alla quale sono destinate, per volontà dell'autore, offerte libere. —

MANZANO

Con l'auto in un campo Due giovani all'ospedale

Perde il controllo dell'auto finendo in un campo. È successo ieri, verso le 13.30, a Manzano, in via Cividale, nel tratto tra Case e Oleis. Due le persone a bordo, un albanese di 23 anni e una giovane di 24, di nazionalità italiana, feriti non in maniera seria. Sul posto ambulanza e carabinieri di Pavia di Udine per i rilievi.



La pioggia

Allagamenti e strade chiuse Il maltempo colpisce la Bassa

A San Giorgio fuoriesce la roggia. A Santa Maria la Longa due vie sott'acqua



Santa Maria la Longa: la strada che porta a Ronchettis, sotto via Danielis

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dalla sera di venerdì tutta la regione è stata interessata da intense precipitazioni (con neve in montagna) che hanno causato qualche disagio soprattutto nella Bassa friulana con allagamenti e strade chiuse. Diversi gli interventi di vigili del fuoco e protezione civile

A San Giorgio di Nogaro è fuoriuscita la roggia Corgnolizza, in località Zuccola (sr 14) e l'acqua si è riversata sui cortili. Altri problemi, come chiarisce il sindaco Loris Del Frate, non sono stati segnalati. In via Trieste, a Latisanotta, i fossi si sono riempiti e la protezione civile è andata a verificare la situazione. L'assessore Sandro Vigotto Fatti ha sottolineato l'importanza degli interventi realizzati da Cafc e Consorzio di Bonifica Pianura friulana per far defluire l'acqua. A Rivignano Teor, tramite la pagina Facebook della Pc, il sindaco Mario Anzil ha avvisato chi transita nelle vie Volturno e Falduz di fare attenzione poiché le strade sono allagate, così come via Ottavo Bersaglieri, all'altezza di Casali della Mora. Anche a Trivignano Udinese ci sono stati disagi. Via dei Casali è stata chiusa per allagamenti, acqua anche in alcuni tratti di via Santa Maria la Longa, in via Zorutti e in via Melarolo. Anche via Jalmicco, a Claudiano, è stata interdetta al traffico. A Santa Maria la Longa allagate via Danielis e la strada che porta a Ronchettis. Le persistenti piogge hanno determinato allagamenti di case e viabilità specie nelle aree di pianura e nei bacini dei corsi d'acqua di risorgiva: segnalazioni sono pervenute anche dai comuni di Bagnaria Arsa, Carlino, Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Lestizza, Manzano, Moimacco, Palmanova, Pavia di Udine, Povoletto, Pozzuolo, Pradamano, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Pietro al Natisone, Udine, Varmo. —





A San Giorgio di Nogaro è fuoriuscita la roggia Corgnolizza





CODROIPO

Dedicato a Luca Bevilacqua il nuovo parco giochi inclusivo

Edoardo Anese / CODROIPO

È dedicato a Luca Bevilacqua (codroipese classe 1991 morto l'anno scorso a causa di una leucemia) il nuovo parco giochi inclusivo realizzato dall'Atletica 2000 per favorire l'inclusione tra persone disabili e normodotate in ambito sportivo: «Non a caso abbiamo scelto di denominare la nuova area "Parco insieme a Luca" – rileva il presidente dell'Atletica 2000, Piergiorgio Iacuzzo –. Luca è stato un atleta che ha militato fin dalle scuole elementari nella nostra associazione. Dopo la laurea ha lavorato in vari Stati europei per poi stabilirsi a Milano, dove ha scoperto la malattia. Ogni volta che rientrava a Codroipo passava al Polisportivo, luogo dove poteva incontrare amici e dove si era formato. Il suo ricordo resterà per sempre in tutti noi».

La nuova area, che sorge negli spazi del Polisportivo, all'entrata tra via Gradiscje e via delle Acacie, è stata realizzato grazie a un finanziamento dalla Regione, al contributo del Comune di Codroipo, di aziende e privati per un totale di 47 mila euro. Il parco, che ha una superficie di 175 metri quadrati, è pensato per far giocare insieme bambini normodotati e diversamente abili, ma può essere usato anche per attività più strutturate come la fisioterapia. Sono diverse le potenzialità della nuova area: diventare un laboratorio progettuale coinvolgendo tecnici sportivi, fisioterapisti, psicologi, medici; insegnare ai bambini disabili e non il movimento tramite specifici protocolli di sviluppo degli schemi motori di base; creare inclusione tra bambini normodotati e disabili in quanto usano lo stesso parco per il gioco e lo sviluppo degli schemi motori di base; infine, coinvolgere nelle attività le famiglie dei bambini disabili creando col parco un ambiente a misura di famiglia.

Il "Parco insieme a Luca" sarà arricchito con nuove piantumazioni. L'inaugurazione della nuova area è prevista a inizio primavera alla presenza di Stefano Ciallella, direttore tecnico della Federazione paralimpica del Gruppo sportivo Fiamme azzurre (Fispes), ideatore del parco assieme all'atleta paralimpica, cantante e presentatrice Annalisa Minetti.

«L'obiettivo – conclude Iacuzzo – è usare le potenzialità del parco per redigere assieme un documento che faciliti attraverso sport e gioco l'inclusione sociale». —



Uno scorcio del parco giochi inclusivo dedicato a Luca Bevilacqua

POZZUOLO

Il tenore Porta premiato con "La Quercia Sabbatini"

POZZUOLO

«Il riconoscimento "La Quercia Sabbatini" racconta la passione e l'impegno del tenore Gustavo Porta, distintosi a livelli internazionali e lo ringrazia per aver contribuito a portare la grande musica a Pozzuolo del Friuli».

Sono le parole con le quali il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin, ha consegnato al tenore argentino la targa dell'ormai tradizionale premio, denominato "La Quercia Sabbatini" e giunto alla terza edizione, di fronte a un pubblico delle grandi occasioni.

Davvero tanti gli appassionati e, soprattutto, un trionfo di applausi per il concerto lirico-corale dell'Operaprima Wien, che l'altra sera ha fatto da cornice alla premiazione, incantando l'auditorium Ipa di Pozzuolo del Friuli con i cori e le arie della "Norma" di Vincenzo Bellini, del "Nabucco" di Giuseppe Verdi e della "Cavalleria rusticana" di Pietro Mascagni.

Sul palco si sono via via esibiti, oltre allo stesso Porta, la soprano Natasa Kàtai e il coro Operaprima Wien, composto da una cinquantina di artisti accompagnati al pianoforte da Sabina Arru e Andrea Corazzin.

«La passione di Porta rende onore al nostro Paese, che vanta un patrimonio lirico inestimabile. Con la sua professionalità – lo ha elogiato il presidente Mauro Bordin – contribuisce inequivocabilmente a diffondere la nostra cultura musicale e, in particolare, a mantenere vive e a tramandare le opere che rappresentano una ricchezza insostituibile».

Il direttore musicale, Tiziano Duca, ha messo in evidenza nella "luadatio" rivolta al tenore argentino, ma di origini piemontesi e visibilmente emozionato, il percorso che lo ha portato dalla Pampa argentina a calcare i teatri internazionali «restando fedele al motto che, se si è spinti dalla passione, non ci sono limiti ai desideri».

Tra gli altri, hanno preso parte alla serata il sindaco di Pozzuolo del Friuli, Denis Lodolo, e il consigliere regionale Massimiliano Pozzo. —



La consegna del riconoscimento al tenore Gustavo Porta

PALMANOVA

In 15 all'ospedale e code per i tamponamenti in A4

PALMANOVA

Il traffico intenso e la pioggia abbondante caduta per tutta la giornata di ieri, sommati a una probabile distrazione e, forse, anche all'alta velocità, sono all'origine dei due tamponamenti che si sono registrati in rapida successione lungo l'autostrada A4, nel tratto Villesse - Palmanova.

Coinvolte 5 auto e 17 persone, di cui 15 portate nei in diversi ospedali e, di queste, soltanto due ferite in modo un po' più serio. Gli incidenti e il conseguente blocco della viabilità si sono verificati attorno alle 13 e hanno in breve favorito il formarsi di una coda, per gli automobilisti provenienti da Trieste, lunga circa 5 chilometri, che con il passare del tempo, mentre sanitari del 118, vigili del fuoco di Gorizia, polizia stradale e personale di Autostrade Alto Adriatico si prodigavano per soccorrere le persone coinvolte e rimuovere i mezzi, ha raggiunto gli 8 chilometri.

Secondo una prima ricostruzione al vaglio della polizia, nel primo sinistro sono rimaste coinvolte due auto, a un chilometro circa dall'uscita di Palmanova, che ha comportato un rallentamento, cui è seguito un secondo tamponamento. I due codici gialli sono stati trasportati in ambulanza a Udine e Gorizia Il traffico alle 14.40 ha ripreso a circolare, riassorbendo la coda. —



Alcune immagini degli interventi per i due tamponamenti verificatisi ieri in A4, poco prima dell'uscita di Palmanova, con i soccorritori al lavoro

PORPETTO



I volontari impegnati nella raccolta promossa dalla Coop Casarsa

Materiali didattici in dono alle scuole dalla Coop Casarsa

PORPETTO

I rappresentanti di 18 scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado – con sede nelle province di Pordenone e Udine – stanno ricevendo materiali didattici donati dai soci di Coop Casarsa, la più grande realtà della cooperazione di consumo tra quelle con sede centrale in Friuli Venezia Giulia. Tra queste le scuole di Porpetto dove la caponegozio Silvia Vecchiato ha consegnato i materiali a Cinzia Piccoli in rappresentanza della scuola primaria Corridoni e a Maria Giovanna Tibaldi in rappresentanza della scuola materna.

Tutto grazie al progetto "Cari soci fate i buoni scuola", con i quali i soci della cooperativa hanno trasformato 505 mila punti fedeltà in donazioni per le scuole dei paesi che fanno riferimento ai supermercati del gruppo. Donazioni integrate dalla stessa Coop Casarsa.

«Un progetto – ha dichiarato la presidente di Coop Casarsa Sabrina Francescutti – che portiamo avanti da anni, in quanto riteniamo che l'educazione dei giovani sia un investimento sul futuro. Un grazie alla sensibilità dimostrata dai nostri soci nel donare i propri punti per questa iniziativa a beneficio di tutta la comunità».

L'iniziativa ora continua. "Già attiva la nona edizione – ha aggiunto la vicepresidente della cooperativa Patrizia Mander – con i nostri soci che possono convertire i punti spesa e richiedere i buoni da consegnare agli istituti scolastici che, successivamente, li riconsegneranno alla cooperativa per ottenere una nuova donazione in materiale scolastico".

Queste le 18 scuole beneficiarie: dell'infanzia Sacro Cuore (Casarsa) e monsignor Giacomo Jop (San Giovanni di Casarsa); dell'infanzia Giovanni XXIII (Valvasone Arzene); primaria Alighieri media di Faedis; infanzia Maria Immacolata e primaria Corridoni di Porpetto; primaria Foscolo di San Quirino, Nievo di Cordovado e Marconi di Lestans; infanzia Maria Immacolata di Marsure di Aviano, Angelo custode, Baschiera e primaria Battisti di Fiume Veneto; infanzia Ricordo ai Caduti di Goricizza di Codroipo; primaria Buodo di Pravisdomini, Battisti di Azzano Decimo e Turoldo di Ruda.

L'ADESIONE

Cervignano Città del vino In arrivo la bandiera ufficiale

Francesco Artico / CERVIGNANO

«Con l'adesione di Cervignano raggiungono quota 39 le Città del Vino del Friuli Venezia Giulia: nelle prossime settimane il Coordinamento regionale dell'associazione consegnerà al Comune la bandiera ufficiale» Ad annunciarlo Tiziano Venturini, responsabile delle Citta del vino rimarcando che anche «la new entry Cervignano come le altre appartenenti potranno entrare nel nuovo Registro nazionale delle associazioni delle Città di identità, approvato il 7 dicembre dal Parlamento all'interno della Legge del Made in Italy».

Come spiega Paola Carnevale, consigliera delegata alle Attività produttive e Promozione del territorio, abbiamo voluto aderire all'Associazione Nazionale Città del Vino per favorire la crescita economica e sociale del territorio, esaltando la sua unicità ed attrattività attraverso la promozione del prodotto "vino". Il nostro Comune – dice – può contare su una decina di aziende vinicole di varie dimensioni, tutte di assoluto pregio, che vanno valorizzate attraverso iniziative che avvieremo sul territorio attraverso i progetti e le attività proposte dall'Associazione, sia a carattere locale che nazionale». Ricorda che Cervignano si colloca in posizione strategica sugli assi Salisburgo-Grado e Trieste-Venezia, «per cui il nostro compito è quello di intercettare i flussi che attraversano la nostra cittadina invitando i turisti a conoscere il nostro territorio con le sue varie potenzialità. E il turismo enogastronomico è una di queste – afferma –. Promuoviamo progetti di sviluppo sostenibile, con attenzione alla tutela del paesaggio e all'assetto del territorio oltre che alla valorizzazione delle produzioni enologiche e del vitigno autoctono del Refosco del Peduncolo Rosso, la cui festa abbiamo rilanciato quest'anno con molta soddisfazione per le aziende e per il pubblico intervenuto nella meravigliosa cornice di Villa al Trovatore di Scodovacca».

A breve verrà una organizzata una cerimonia per la consegna della bandiera della Città del Vino, alla quale saranno invitate le aziende vitivinicole, e non solo, del territorio. «Già da domani – conclude – sarò al lavoro con gli uffici per organizzare l'evento e predisporre la segnaletica stradale "Città del Vino" all'ingresso di Cervignano e per calendarizzare la prima edizioni di "Calici di Stelle" la cui prima edizione vorremmo proporre a Strassoldo».

«Non nascondo la mia soddisfazione – aggiunge il sindaco Andrea Balducci –. Stiamo confermando uno ad uno gli obiettivi del nostro programma e l'adesione alla Città del Vino rappresenta un ulteriore piccolo tassello a conferma del nostro impegno amministrativo indirizzato verso la valorizzazione del nostro territorio». —

BASSA FRIULANA

Fondi per marine e darsene Approvata la graduatoria

LATISANA

È stata approvata una graduatoria che prevede l'erogazione di oltre 600.000 euro a marine e darsene di tutta la regione. Potranno beneficiane i complessi Darsene Aprilia Marittima, Terra Mare di Ponente e il condominio Marina Capo Nord ad Aprilia Marittima, la Nautica San Giorgio, la Polisportiva San Marco di Duino, i Casoneri Panzano e il Circolo Nautico Canale Valentinis di Monfalcone, a Trieste, la Società Triestina sport del mare, Assonautica, la Società Nautica Grignano e la sezione provinciale della Fipsas». Lo afferma la consigliera regionale Maddalena Spagnolo (Lega), ricordando di aver proposto l'emendamento alla finanziaria regionale che ha visto l'approvazione della graduatoria del bando che supporta la ristrutturazione di immobili, infrastrutture e parti comuni di marine, darsene, porti turistici e aree assimilabili. «Il contributo – dettaglia l'esponente del Carroccio – è diretto a finanziare interventi edilizi e manutenzioni, riconducibili alle categorie riportate nel Codice regionale dell'edilizia inclusi impianti per l'aumento dell'efficienza energetica come acquisto e installazione di arredi inrerni ed esterni, l'acquisto di attrezzature e macchinari per lo svolgimento di attività e alla manutenzione ordinaria delle infrastrutture e delle aree comuni di pertinenza della marina, darsena, porto turistico e aree assimilabili, le spese generali, tecniche e di collaudo nella misura massima del 10% del contributo richiesto». —


Maddalena Spagnolo

S.D.S.

TERZO DI AQUILEIA

Crimini del Terzo Reich Documento in Consiglio

TERZO DI AQUILEIA

Il Consiglio comunale di Terzo di Aquileia ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno in cui impegna il sindaco Giosualdo Quaini ad adoperarsi per ottenere dal Governo e dal Parlamento una proroga del termine per l'avvio delle azioni risarcitorie e l'accesso al Fondo per il ristoro dei danni subiti dalle vittime di crimini di guerra dalle forze del Terzo Reich tra il 1°settembre 1939 e l'8 maggio 1945. Il documento è stato trasmesso alla presidenza del Consiglio dei Ministri, a alla Regione e ai Comuni del Friuli Venezia Giulia, nonché ai parlamentari regionali e all'Anpi. Nel Comune, tra il 27 e il 28 aprile 1945 soldati della Waffen-Gebirgs Division delle SS Karstiager prelevarono 13 persone: 3 furono uccise subito, 10 il giorno dopo. —

F.A.

Ci ha lasciati



BRIGIDA MAURO
ved. COSSETTINI
Brida
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Ivano, la figlia Carmen con Lino, la nipote Linda con Claudio e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 9 gennaio, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.
Non fiori, eventuali offerte all'Associazione Volare Insieme Onlus.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento a Fabrizia.
Tarcento, 7 gennaio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385 - www.benedetto.com

---

Ci ha lasciati



MILVIA PERINI
ved. BONZUAN

Ne danno il triste annuncio Antonella, Elio, Irene e Jacopo.
I funerali avranno luogo martedì 9 gennaio alle ore 10.30 presso la chiesa di San Quirino, via Gemona, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un grazie particolare a tutto il personale della Residenza Zaffiro di Martignacco.

Udine, 7 gennaio 2024

O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - www.onoranzemansutti.it

---

I familiari della cara



MARIA LUISA DE SABBATA
in COPPO

ne annunciano la scomparsa e comunicano che i funerali avranno luogo lunedì 8 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Santa Maria la Longa, ove la salma sarà esposta dalle ore 14.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Santa Maria la Longa, 7 gennaio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com

Serenamente ci ha lasciati



MARIA GOMBA
ved. MAIOLLA
di 99 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, gli adorati nipoti e pronipoti, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 8 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano.

Mortegliano, 7 gennaio 2024

O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada - Tel. 0432/768201

3° ANNIVERSARIO

07 GENNAIO 2021 — 07 GENNAIO 2024



ROBERTO LUNELLI

Il passare del tempo non colma il vuoto che hai lasciato ma saperti vicino a Silvia figlia adorata ci conforta.
Daniela, Marco e tutti i famigliari, collaboratori ed amici.
Una messa di suffragio sarà celebrata oggi alle ore 19.00 nella chiesa di S.Andrea a Paderno (Udine).
Udine, 7 gennaio 2024

O.F.MARCHETTI UDINE - CASA FUNERARIA

È tornata alla Casa del Padre



ANNAMARIA VOLPATTI
ved. ZENAROLLI
anni 86

Con il cuore colmo di gratitudine verso Dio per il Dono della sua vita ricca di fede, amore ed insegnamenti preziosi, i figli Patrizia, Maurizio e Simonetta con tutti i familiari ed in particolare con i piccoli Evan e Nicole, comunicano la nascita in cielo della cara mamma.
Un profondo ringraziamento a chi c'è stato tanto vicino in questi ultimi mesi, a Carina e ai tesori dell'Hospice di Udine.
I Funerali si celebreranno Martedì 9 gennaio alle 15.30 presso la Chiesa del Cristo in Via Marsala a Udine.
Il Rosario si terrà Lunedì 8 gennaio alle ore 18 nella stessa Chiesa.
Ringraziamo con tutto il cuore chi vorrà condividere questi momenti con noi.

Udine, 7 gennaio 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari



LUIGIA TOMASETIG
ved. DUGARO
di 84 anni

Lo annunciano il figlio Gianni, la nuora Elena e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 gennaio alle ore 14.00 nella chiesa di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 7 gennaio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Branciforte ed i nipoti Ermes e Patrizia

Ci ha lasciati



SEVERINA PASSON
in CLERI
di 82 anni

Ne danno l'annuncio il marito, la figlia, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di Lovaria, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà martedì 9 gennaio, alle ore 18.30, nella chiesa di Lovaria.

Lovaria, 7 gennaio 2024

O.F.Bernardis - Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA ADELAIDE ZAMPIERI
in PRESTIGIACOMO
di 63 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Brayan, le sorelle, i fratelli, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Martedì 9 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa del Cristo via Marsala partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 7 gennaio 2024

O.F. Mansutti Udine via Chiusaforte 48
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciato



ANNA CARLA
GARZONI
in TONDO
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Pietro, i figli Luca e Laura, la nuora, il genero, le adorate nipotine Adele e Lucrezia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 gennaio alle ore 15,00 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ursinins Piccolo di Buja, 7 gennaio 2024

Of Sordo Gianni - Casa funeraria
Memoria Buja - Tel 0432/960189
cordogli: casafunerariamemoria.it

Teresa con Paola, Gabriele con Laura, Valeria con Anselmo, sono vicini con affetto a Pietro e figli per la perdita della cara

ANNA CARLA

Buja, 7 gennaio 2024

Of Sordo

Ci ha lasciati



REMO BUTTOLO
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio la compagna Patrizia con tanto amore, la sorella Paolina, il cognato Carlo, la cugina Margherita, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 gennaio, alle ore 14.30, nel Duomo di Tarcento, giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Tarcento, 7 gennaio 2024

of Angel Remanzacco - Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

E' mancata



MARIA DREOTTI
ved. PAVANEL
di 99 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali saranno celebrati Lunedì 8 gennaio alle ore 14.30 nella Chiesa di San Vito al Torre, partendo dall'Ospedale di Palmanova.

Palmanova - San Vito al Torre, 7 gennaio 2024

Ci uniamo al dolore della famiglia per la perdita di



PIETRO

Sindacato Pensionati CGIL Alto Friuli e Provinciale Udine.

Gemona del Friuli, 7 gennaio 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
Tel. 0432/980973
www.benedetto.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari



SANDRA SPESSOT
in FORNASARIG
di 74 anni

Ne danno l'annuncio il marito, la figlia con Marco e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 gennaio, alle ore 11, nella chiesa di Rosa Mistica a Cormons, arrivando dall'ospedale di Cormons.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 8 gennaio, alle ore 18, nella chiesa di Rosa Mistica.

Cormons, 7 gennaio 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

Luca Beltrame, Massimiliano Fontanini con e rispettive famiglie partecipano al dolore di Roberto e Raffaella per la perdita della cara

SANDRA

Manzano, 7 gennaio 2024

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

E' mancato



ODONE TITTON
di 75 anni

Lo annunciano i fratelli e i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 8 gennaio alle ore 14.30 nella Chiesa di Malisana, giungendo dal cimitero di Torviscosa.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Malisana di Torviscosa, 7 gennaio 2024

www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana - San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

E' mancata all'affetto dei suoi cari



CARLA SERAFINI
ved. PELLARINI
di 86 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Michele con Francesca, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 gennaio, alle ore 15, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Majano, arrivando dall'ospedale di Tolmezzo.
Seguirà cremazione.

Majano, 7 gennaio 2024

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

2° ANNIVERSARIO



FABRIZIO

Ci amerai dal cielo come hai amato sulla terra.

Povoletto, 7 gennaio 2024

www.onoranzefunebribuia.it

LE FOTO DEI LETTORI



Festa per i 55 enni di Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande e Buja

Cena di classe dei nati nel 1968 di tre paesi della zona collinare: Colloredo di Monte Albano, Buja e Treppo Grande. Si sono incontrati per festeggiare i 55 anni, ricordare i momenti felici e le avventure vissute assieme. È stato un ritrovo speciale dopo il periodo difficile della pandemia che li ha momentaneamente divisi. Musica ballo e divertimento con la promessa di incontrarsi anche nel 2024.



L'incontro degli ex del Malignani

Gli ex allievi della classe 5ª met C del Malignani, diplomati nel 1972, si sono rivisti per l'incontro annuale. La foto è stata inviata da Vincenzo Moruzzi di Spilimbergo.



Il presepio nella cesta di vimini

Fra i tanti presepi allestiti in casa, a Roveredo in Piano, Sergio Gentilini ne ha preparato uno in una cesta di vimini, augurando a tutti i lettori un anno di salute, pace e serenità.



I coetanei di Tolmezzo festeggiano il traguardo dei 70 anni

I coetanei della classe 1953 di Tolmezzo hanno condiviso buona parte della loro vita e per festeggiare il traguardo dei 70 anni si sono riuniti in allegria pochi giorni fa. La foto è stata inviata da Bruno Cucchiaro.

LE LETTERE

Eccellenze friulane
La Sanità funzioni anche nella routine

«Plauso e gratitudine nei confronti dell'azienda sanitaria e del sistema professionale che, come dico spesso, nelle cose complicate conferma la propria eccellenza». Questa l'affermazione di Riccardo Riccardi, assessore alla sanità del Friuli Venezia Giulia riferendosi al delicato trapianto di cuore eseguito dall'equipe del professor Vendramin dell'ospedale di Udine e descritta a pagina 16 del Messaggero dello scorso 27 dicembre.
Anch'io plaudo per l'eccellenza dimostrata anche in questo caso dai professionisti della sanità regionale. Eccellenza che non mi stupisce in quanto – più volte e in generale – apprezzata ben prima di oggi.
Mi sorprende un po', invece, che Riccardi, con la sua affermazione: «nelle cose complicate conferma la propria eccellenza» induce a supporre che egli non riconosca al sistema professionale adeguata capacità nell'affrontare situazioni semplici e la routine quotidiana.
L'assessore attribuisce il successo ottenuto dal reparto del professor Vendramin alle «scelte che negli anni si sono dimostrate coerenti con un'organizzazione adeguata» e continua sottolineando che esse (scelte) «hanno bisogno di essere prese a modello in altri settori della sanità che magari sono meno complicati, ma dove invece si fa fatica». E, aggiunge: «Quella fatica è frutto di troppe indecisioni del passato. Invece la qualità elevata della sanità genera attrazione dei professionisti e di conseguenza aumenta la domanda, da fuori regione e anche dall'estero».
Più oltre, continua affermando che «i reparti di eccellenza dovrebbero essere un esempio per gli altri». Per quanto fin qui riportato, mentre da un lato non è difficile desumere, credo, che l'assessore Riccardi abbia voluto porre in rilievo il suo ruolo per «scelte» e «organizzazione adeguata», dall'altro lato, sottolineando che «i reparti di eccellenza dovrebbero essere un esempio per gli altri», egli veste i panni di cittadino qualunquista, spettatore esterno della condizione della sanità regionale, dimenticandosi che di questa sanità egli è il vertice (tra l'altro, posizione questa che ricopre non da ieri, ma dall'inizio della precedente legislatura).
Bene, ribadito che sono orgoglioso del successo della cardiochirurgia dell'ospedale di Udine, affermo che valenti professionisti ci sono anche in reparti diversi dalla cardiochirurgia ed in diversi ospedali della regione.
Spesso, però (in verità, troppo spesso), in questi settori, anche solo per interventi di routine (controlli, visite specialistiche, eccetera) il comune mortale deve aspettare mesi, se non anni.
Quindi, ora io mi aspetto che tutta la bravura del caso venga impiegata per organizzare anche le attività routinarie.
Attività, queste, che interessano la maggioranza dei cittadini, le quali, pertanto, sono importanti quanto quelle di successo riferite dai giornali e che, eliminando code ed esasperate attese, saranno tali da riportare la sanità regionale a livelli più che accettabili, come lo erano fino a non tanti anni fa.
Mi aspetto, inoltre, che si pongano in essere serie misure per fermare la grande fuga (dei migliori, ma non solo) dalla sanità pubblica.

Adelchi Miatto. Pordenone

Il welfare
Pensioni, natalità e immigrazione

Egregio direttore,
avendo la stessa età, mi sono identificato nella bella e appassionante lettera del signor Francovig del 4 gennaio, salvo raffreddarmi, quando chiama in causa il governo Meloni.
Da una persona che vive un'età diversamente giovane, in modo così performante sia dal punto di vista fisico, si da quello morale, spirituale ed economico mi sarei aspettato un finale maggiormente bipartisan.
Il problema della prolungata aspettativa di vita non è un problema di un singolo governo (la sinistra ha precedentemente governato per 12 anni) ma è stato, è e sarà un pesante fardello per chi ha governato, governa e governerà l'Italia.
Visto che per sostenere il welfare, l'unico sistema è il lavoro, mi sarei soffermato sulla sostenibilità economica di questa fortunata longevità: dopo aver versato contributi per 40/42anni, egoisticamente ci illudiamo, che per pagarci le pensioni siano sufficienti gli immigrati a basso reddito, non preparati all'incessante sviluppo tecnologico richiesto dal sistema produttivo.
Altra riflessione che il problema richiederebbe: chi pagherà loro le pensioni? Le attuali proiezioni in tema pensionistico già oggi, salvo adeguamenti decennali in base all'aspettativa di vita, penalizzano pesantemente i giovani degli anni Settanta, Ottanta, sia in termini retributivi, sia per l'allungamento dell'età lavorativa, di conseguenza sarà necessario un palliativo di una catena di Sant'Antonio di immigrati e alla fine qualcuno rimarrà con il cerino acceso in mano. O, peggio ancora, mors tua vita mea.

Mario Fabris. Buttrio

risponde ***il vicedirettore***

Paolo Mosanghini



IL FALLIMENTO DEI GIOVANI E I PICCOLI COMUNI

La provocazione
Il fallimento dei giovani

Il professore Enrico Galiano, ha scritto ai giovani: «Vi auguro un grande fallimento. Sì, avete letto bene. Uno bello, decisivo, importante. Una caduta di quelle rovinose, dolorose, brutte».
Giustifica questa sua posizione con una metafora stupefacente «Il seme deve andare ben giù nella terra per poi rivedere la luce sotto forma di fiore, no»?
Ma cosa sta dicendo questo professore? Anche le Ricordanze di Leopardi devono scendere nell'humus del terreno della comprensione e risalire in forme di parola compresa e vissuta. E così la teoria della relatività, la fisica quantistica, la Divina Commedia ecc... Tutto deve andare nel fondo della mente, del cuore, in senso esattamente contrario al Galiano pensiero. Che dire? Qualunque cosa si dica, Galiano, il professore, direbbe che non è stato capito, oppure che chi osa contraddirlo è poco spiritoso... Il professore ha un brillante eloquio per fare valere i suoi ragionamenti in tutte le forme che ha a sua disposizione: dall'ironia, al sorriso superiore, alla proclamazione del mea culpa, mea maxima culpa autorivolto camaleonticamente a se stesso.
Cari ragazzi, non fallite.
Ho insegnato 35 anni e vi dico non fallite. Affrontate la difficoltà dello studio. Vogliate capire quello che la scuola vi propone, in letteratura, filosofia, matematica, fisica, in tutto. Non alzatevi dalla sedia, finché non avete capito. La comprensione è un atto che, sedimentandosi in voi, vi dà molta forza e gioia di vita, gioia di iniziativa.
Pasolini scriveva: - Puoi leggere, leggere, leggere che è la cosa più bella che si può fare in gioventù, e piano piano ti sentirai arricchire dentro, sentirai formarsi dentro di te quell'esperienza che è la cultura. Ecco, ragazze e ragazze, orientatevi verso questa stella polare, scegliete l'impegno e le cose difficili. Non date retta all'indicazione che Galiano vi dà.
Sappiamo che la vita viene stimolata dalle difficoltà, ma il fallimento rischia di farvi sprofondare in un buco nero che inghiotte e rende difficilissima o impossibile l'uscita. La realtà ne è testimone.
Le cose difficili e impegnative siano quelle collegate al vostro essere adolescenti e studenti. Affrontate le difficoltà di un testo, affrontate le difficoltà dell'amore che si affaccia nell'orizzonte della vostra esistenza, affrontate le difficoltà legate agli impegni nello sport, in faticose escursioni in montagna. Affrontate il difficile, fatelo insieme, parlandovi con sincerità, con onestà, con apertura al futuro. Per l'amor di tutti i cieli non fallite.
Maestra Elvia

Elvia Franco
Udine

***

Cara Elvia,
mi sembra evidente che le parole del professor Galiano vadano lette come una provocazione rivolta ai ragazzi. È normale che inciampino e che qualche volta si facciano male, sono imprevisti che preparano alla vita. È in quest'ottica che vanno lette le considerazioni del professore. Nessuno vorrebbe sbagliare né in età adulta né in età più giovane. Proprio perché la vita contiene diverse sfaccettature ne dobbiamo tener conto, e i giovani devono imparare ad affrontare la strada in salita.

Enti locali
Cosa accadrà ai micro Comuni

Quello che doveva accadere, è accaduto. Il Messaggero del 10 dicembre ci ha informato che al Comune di Grimacco l'unico impiegato è stato trasferito a Udine. È facile previsione che prima o dopo anche negli altri quattro Comuni delle Valli del Natisone succederà la stessa cosa.
Chi a Grimacco sostituisce l'ultimo impiegato è la volenterosa sindaca Eliana Fabello, che apre e chiude il municipio, ma non è il suo compito istituzionale. Dunque se è difficile trovare amministratori per quei Comuni, anche più difficile è trovare impiegati.
La Regione ha competenza esclusiva nell'ordinamento dei Comuni e quindi, dopo la maratona per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2024, potrebbe dedicarsi al riordino degli enti locali. Finora, già da diversi anni, sono diventati comune unico: Campolongo-Tapogliano, Rivignano-Teor, Valvasone-Arzene, Treppo-Ligosullo, Fiumicello-Villa Vicentina. Purtroppo da qualche anno questa azione di unificazione si è fermata. Ed è un male perché la fusione di Comuni minori porterebbe vantaggi notevoli ai residenti, ma la fusione avviene previo referendum fra gli abitanti ai quali però bisognerebbe dare un tangibile incentivo economico perché diano il voto favorevole. Quando c'è stata la proposta di fusione fra i Comuni di Attimis e di Faedis non c'è stata l'intesa fra gli elettori (i primi hanno votato "no", i secondi "sì").
Ora la procedura di fusione dei Comuni si è arenata. I Comuni sotto i 1.000 abitanti non hanno senso di esistere: Barcis ha 224 abitanti, i due Tramonti in totale hanno 609 abitanti, Dogna 152. Non so come facciano questi enti a funzionare bene con tali dimensioni: personale carente, uffici sguarniti, segretari comunali mancanti o in "condominio". Non credo che Comuni di questa microscopica dimensione per popolazione portino una utilità per i propri abitanti.
Il problema dunque non è solo della Carnia, ma appunto anche dei Comuni delle Valli del Natisone i cui cinque Comuni (Drenchia, Grimacco, Stregna, Savogna, San Leonardo) hanno complessivamente 2.138 abitanti (ogni volta che si contano sono sempre di meno) con 5 sindaci, 5 vice sindaci, segretari comunali che reggono 5 Comuni in una volta; quanti impiegati? Un ente unico che li comprendesse tutti diverrebbe un Comune ancora piccolo, comunque adeguato per la nostra regione, ma con territorio vasto. Si passerebbe da 5 sindaci a uno: ma quelli che perdono il "posto" sono d'accordo? Penso che questi costituiscano la resistenza maggiore. Però chi decide dev'essere la popolazione previo referendum e perciò la Regione, per convincere gli abitanti (elettori), dovrebbe concedere incentivi ancora maggiori di quelli che aveva concesso in passato.
La politica regionale in questi casi deve fare qualcosa al fine di unire ai Comuni vicini, quella ventina di Comuni con popolazione fino a 500 abitanti.

Claudio Carlisi
Udine

***

Caro Claudio,
lei ha ragione e molto spesso su queste pagine abbiamo trattato questo argomento. Comuni così piccoli non reggono, non è possibile far quadrare i conti, poter contare sul personale, garantire i servizi. E la situazione peggiorerà. Che fare? Sicuramente un percorso è quello delle unioni, ma fino a ora i campanilismi sono stati più forti e, nonostante le incentivazioni, sono ben pochi i comuni che sono riusciti a sposarsi. Non saremo come andrà a finire, ma sappiamo per certo che bisogna correre presto ai ripari.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

LA DOMANDA RELIGIOSA NON SI PUÒ EVITARE



DON LUCIANO SEGATTO

Epifania... La parabola è un racconto, che, nell'intenzione dell'autore, non esclude l'interpretazione personale di chi l'ascolta.

Matteo, nella sua parabola dei Magi, vuole comunicare l'apertura del cristianesimo ai pagani venuti da lontano oltre i confini stretti del popolo ebraico. E noi? Possiamo interpretare i Magi come l'espressione umana del desiderio, mai pienamente soddisfatto, di cercare il "senso" dell'esistenza sui sentieri dell'Assoluto trascendente. E la "stella" l'occasione per mettersi in ricerca, pellegrini verso l'Altro, superando le nostre posizioni di sicurezza e di sicumera farisaica.

Io credo che la molla del viaggio alla ricerca del significato dell'essere e dell'esserci sia la "curiosità non pettegola", che nasce dallo "stupore" di fronte al mistero della vita.

Tale curiosità induce lo scienziato ad osservare la realtà, ossia a rispondere alla domanda: "Come sono le cose?". La stessa curiosità spinge il tecnico a trasformare le cose, ossia a rispondere alla domanda: "Come rifare al meglio le cose?". Ed è la curiosità che provoca il filosofo a chiedersi: "Perché le cose, l'essere e non il non essere?". Ma la curiosità si avventura "oltre", chiedendosi: "Solo le cose?". Ed è su questa domanda ("Tutto qua?") che si innesta il dubbio esistenziale sul senso religioso della vita!

Non c'è un limite alla ricerca scientifica, alla operatività tecnica, al confronto filosofico. Ma il "tutto" si mostra limitato.

«Credere in un Dio vuol dire vedere che i fatti del mondo non sono poi tutto». (L. Wittgenstein).

Piaccia o non piaccia la "domanda religiosa" è l'ultima e non per questo la meno importante delle domande. Non porsela è un atto di "vigliaccheria intellettuale". E questo a me pare, oggi, l'insegnamento dei Magi: osare oltre ciò di cui si parla sempre! Ora, la fede cristiana è sicuramente un viaggio "fuori da sé" nell'impegno socio-politico per la giustizia, per la pace, per l'ambiente, per i poveri presso le periferie del mondo, ma impegnarsi "fuori da sé'" impone il ritornare continuamente "dentro di sé'", per scoprire il senso dell'esistenza, che rimanda al totalmente Altro da accogliere come Emanuele Dio-con-noi. In coda, mi permetto di suggerire che oggi non c'è innanzitutto una "crisi morale", ma una "crisi di fede", di cui la crisi morale è conseguenza. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

AVÎS

(s.m.) Sfuei, manifest che al da notiziis

E je propite vere: "An bisest, pôc di sest". Almancul pe sanitât cjargnele. Di fat, cu la fin de emergjence Covid, la Aziende sanitarie no podarà plui impleâ i miedis in pension. Cussì, dai trê sanitaris che a operavin tai ambulatoris di valade di Tumieç, Sauris, Paluce e Davâr, al restarà dome un. Par fortune la Aziende sanitarie e à risolt il probleme in cuatri e cuatri vot fasint meti tai ambulatoris chest avîs: "Par vie de mancjance di miedis, si comuniche che i abitants di Tumieç a podaran inmalâsi dome di lunis e joibe, chei di Davâr di martars e di vinars e chei di Paluce di miercus e di sabide. Chei di Sauris a son preâts di no inmalâsi".

CALMA&GESSO

Disorientati per la preiscrizione alle superiori



ENRICO GALIANO

Gennaio, tempo di ritorni. E anche, per chi non lo sapesse, stagione più delicata dell'anno per chi ha tredici anni e frequenta la terza media. Ma che dico dell'anno: della vita intera! Sì, perché è tempo di compilare la preiscrizione alle superiori. E forse è ora che qualcuno lo dica: è troppo, troppo presto.

Non so voi come foste a tredici anni. Io avevo il poster gigante di Ruud Gullit in camera mia, il settanta per cento dei miei pensieri era occupato dalla mia compagna di banco e storica friendzonatrice Daniela (mentre il restante trenta al cibo, savasandir) e, soprattutto, ero attanagliato da dubbi amletici per cose come: che videocassetta affittare, che colore di penna usare, fette biscottate o cornflakes? Figuriamoci scegliere la scuola superiore! E infatti, manco a dirlo, sbagliai alla grande: presi lo scientifico, e saltò fuori che le materie di indirizzo sarebbero state la mia bestia nera. Quale oculato criterio usai per una scelta tanto scellerata? Le mie passioni, i miei talenti? Ovvio che no: andai lì perché c'era stato mio fratello e almeno ero sicuro di conoscere un po' l'ambiente. Complimenti!

E oggi pensiamo che sia tanto diversa, la faccenda? Certo, si fanno i percorsi di orientamento, ma quasi sempre cominciano tardissimo e sono un po' come un obolo da pagare, da inframezzare alle programmazioni con malcelato fastidio. E invece, perché l'orientamento funzioni davvero, dovrebbe cominciare dal primo giorno della scuola dell'infanzia, e non finire mai: tutto dovrebbe essere finalizzato a orientare bambini e bambine e poi ragazze e ragazzi. Perché che cos'è la scuola, se non un posto dove imparare a conoscersi? Per cui ecco la mia modesta proposta, che in realtà è in uso in tantissime scuole del mondo: allunghiamo di due anni le medie, e dalla terza in poi apriamo alle materie facoltative. Non certo italiano e matematica, si badi bene: però almeno la possibilità di scegliere se fare più materie pratiche o di concetto, se stare più ore in classe a fare arte o tecnologia, o magari entrambe a scapito di qualcos'altro, chi lo sa. Però con la possibilità di cambiare ogni tre mesi, e quindi di sbagliare evitando il rischio di sentirsi sbagliati. Non sarebbe male, no? —

CULTURA & SOCIETÀ

Lezioni di storia

Da domenica 14 un ciclo in sei incontri al Giovanni da Udine sul tema "La guerra dei sessi"
All'interno del programma anche l'appuntamento fuori tema sul conflitto israelo-palestinese

Dal mito di Antigone alla rivoluzione letteraria di Virginia Woolf

LA RASSEGNA

MARIO BRANDOLIN

Al Giovanni da Udine le Lezioni di storia che tanto successo hanno avuto nelle passate edizioni. Curate dall'editore Laterza in collaborazione con la Fondazione del Teatro udinese, il sostegno di Confindustria Udine e la media partnership del nostro giornale, le lezioni di questa settima stagione, che si terranno come di consueto al Giovanni da Udine la domenica alle 11, verteranno su un tema di grande attualità sviscerato nel suo definirsi nel tempo e nella varie epoche storiche: "La guerra dei sessi", ovvero le controverse, spesso drammatiche, modalità secondo cui nella storia dell'umanità si è declinato il rapporto tra donne e uomini, in forme sempre diverse che hanno investito tutte le dimensioni della vita, da quella famigliare a quella politica, da quella economica a quella culturale.

Un percorso in sei lezioni che a partire dal conflitto tra Antigone e Creonte arriva alla modernità con le figure di scrittrici come la grandissima Virginia Woolf che hanno rivoluzionato la portata della scrittura al femminile imponendola al pari di quella degli uomini.



Il perché della scelta di questo tema lo abbiamo chiesto a Giuseppe Laterza, presidente nonché responsabile della saggistica e università della casa editrice omonima.

«Ci sembrava che il tema della storia dei rapporti donne uomini fosse di grande attualità. Un rapporto che non è soltanto dettato dalla biologia, ma in buona parte è una spia della cultura del proprio tempo, ne è una conseguenza e quindi ci sembrava stimolante raccontarlo attraverso dimensioni molto diverse, attraverso lenti che potessero incuriosire il pubblico, come quella del mito con Antigone ma anche l'economia con Sibilla la donna che durante il medioevo tenne testa ai banchieri fiorentini. O quella delle derive famigliari, spesso improntate a violenza come nel caso della pittrice cinquecentesca Artemisia».

Oggi quello del rapporto tra uomini e donne, è un tema al centro del dibattito culturale e politico, anche perché si è arrivati a mettere in discussione proprio la stessa divisione tra i sessi, per una più ampia definizione degli stessi in quella liquidità sessuale che tanto spaventa, provoca e fa discutere. Ci sarà spazio anche per questo aspetto e mi riferisco proprio all'ultimo appuntamento quello con Virginia Woolf una delle antesignane dei rapporti liberi da convenzioni e chiusure?

«Certamente, perché attraverso Virginia Woolf si esplora tutta una generazione di donne che nell'ambito della cultura, letteratura e giornalismo in particolare, hanno rimesso in discussione, gli stereotipi della mascolinità e hanno consentito poi di accettare forme di sessualità che non fossero quelle canoniche. La loro è stata un'azione di rottura che all'epoca della Woolf era patrimonio di un' élite: oggi quella rottura è arrivata a interessare gran parte della società. Come vediamo nei media dove sempre più forme di sessualità diversa vengono legittimate in fiction, in dibattiti, in manifestazioni libere».

A fronte di tutto questo però c'è come una sorta di arroccamento su ideali e valori, ancorché non sempre così specchiati nei comportamenti di chi li rivendica, legati alla famiglia tradizionale.

«Io ho molto rispetto nei confronti di chi esprime disagio di fronte allo sgretolamento del vecchio ordine. Che comunque dava sicurezze. Si tratta quindi di costruire un nuovo ordine, per ridefinire certezze su basi nuove, trovando, in una fase di passaggio come è questa nostra, un equilibrio non facile tra diversi componenti e sensibilità della società».

All'interno del calendario delle lezioni spicca l'appuntamento, apparentemente fuori tema, sul conflitto israelo-palestinese.

IL CALENDARIO

14 GENNAIO
Antigone contro Creonte con Laura Pepe (docente di Istituzioni di Diritto romano e Diritto greco antico all'Università degli Studi di Milano)

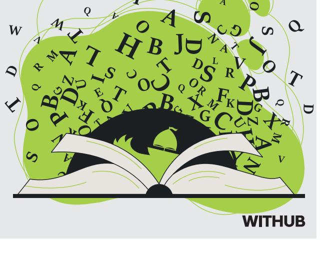
20 GENNAIO
Alla origini della guerra israelo-palestinese con Claudio Vercelli (docente di studi ebraici presso la Limeci di Milano)

11 FEBBRAIO
Cleopatra e la sezione orientale con Francesca Cenerini (docente di Storia romana ed Epigrafia e Istituzioni romane all'Università di Bologna)

25 FEBBRAIO
La battaglia del denaro. Sibilla e i banchieri con Amedeo Feniello (ordinario di Storia medievale al Dipartimento di Scienze umane dell'Università dell'Aquila)

24 MARZO
La violenza famigliare. Artemisia. Agostino e Orazio con Costantino D'Orazio (storico dell'arte e curatore presso la Sovrintendenza capitolina ai Beni culturali)

14 APRILE
Penne come armi: Virginia Woolf e le altre con Valeria Palumbo (giornalista e storica)




1


4

I 70 ANNI DELL'EMITTENTE

L'udinese Maria Pia Moretti fu la prima radiocronista Rai

PAOLO PATUI

Questa è una storia rimossa e quindi a ragion veduta inserita in quell'"Alfabeto friulano" pubblicato da Bottega Errante e racconta di Maria Pia Moretti che ho sempre immaginato sul punto di alzare la cornetta del telefono dinanzi a uno schermo televisivo, mentre Raffaella Carrà dialogava telefonicamente con gli italiani nel corso della sua trasmissione "Pronto Raffaella?", magari per sottolineare che quello che Raffaella stava facendo in un finto salotto di casa, ricostruito all'interno di in un anonimo studio televisivo non rappresentava alcuna novità.

Tutto questo lo aveva già fatto lei, Maria Pia Moretti, molti anni prima, inaugurando una trasmissione radiofonica che a tutti era sembrata un esperimento velleitario, destinato a finire nel nulla. Quando ancora la televisione era un progetto indefinito e indefinibile, quando Nilla Pizzi imperversava a San Remo e l'Eiar era da poco divenuta Radio audizioni Italia, Pia si era inventata dal nulla uno dei più rivoluzionari programmi mass mediali del secolo appena concluso. Notturno, confidenze al telefono era il titolo che aveva voluto dare a questa trasmissione radiofonica che aveva riscosso un successo enorme grazie alla sensibilità, alla sobrietà, alla delicatezza e al pudore con cui la conduttrice dialogava al telefono con i radioascoltatori.


La giornalista udinese Maria Pisa Moretti

Nata a Udine nel 1912, entrata nell'Eiar fin dal 1939 dopo aver vinto il concorso nazionale, fu la prima radiocronista femmina italiana a essere regolarmente assunta all'interno della Rai, dove ricoprì una parte fondamentale nel processo di formazione di un indimenticabile manipolo di giornalisti come Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Sergio Zavoli, Lello Bersani, Nando Martellini. Pur mantenendo un ruolo volutamente

UN LIBRO AL GIORNO

Pino e Laura, gli innamorati di piazza Oberdan

Arriva in libreria il 17 gennaio il romanzo di Christian Klinger, autore austriaco vicintore del premio Luitpolt-Stern-Förderungspreis e finalista all'Agatha-Christie-Krimi¬preis.

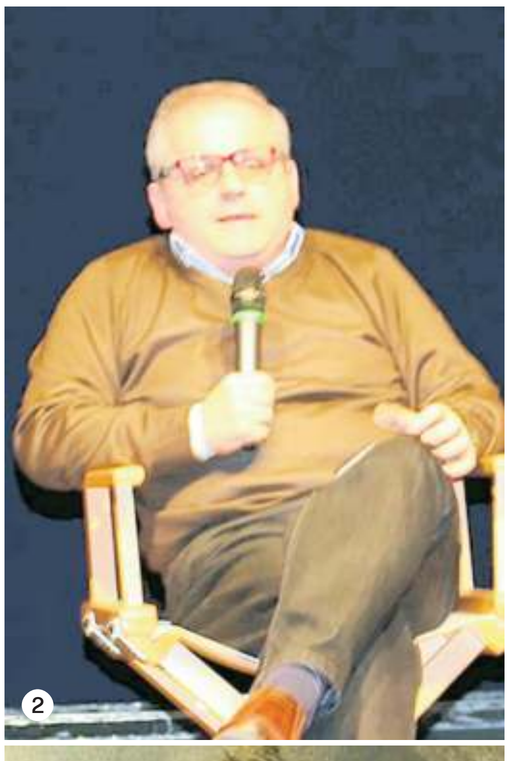
S'intitola Gli innamorati di Piazza Oberdan (Bottega Errante), traduzione a cura di Federico Scarpin. Gli innamorati di Piazza Oberdan ricostruisce in chiave romanzata la storia di Pino Robusti,



studente di architettura, che il 6 aprile 1945 viene fucilato alla Risiera di San Sabba a Trieste, unico lager di sterminio d'Italia. Il romanzo è un vero e proprio affresco che va dagli ultimi giorni dell'Impero asburgico alla fine della Seconda guerra mondiale, tra irredentismo, fascismo e lotta partigiana. Christian Klinger segue le vicende dalla famiglia Robusti, l'incontro tra Pino e Laura durante l'infanzia, il loro innamoramento e fidanzamento, i loro incontri in piazza Oberdan, luogo dove si era stabilito anche il Commando delle SS.

Lezioni di storia

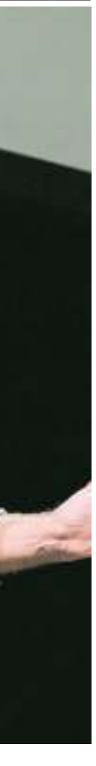




2



3





5



6

1. Laura Pepe; 2. Claudio Vercelli; 3. Francesca Cenerini; 4. Amedeo Feniello; 5. Valeria Palumbo; 6. Costantino D'Orazio

«Noi abbiamo da qualche tempo cominciato a sperimentare uno "speciale" che esula dal tema generale, dedicandolo a un tema di strettissima attualità. E devo dire che poche vicende come quella di questa guerra in corso abbisognano di comprensione e contestualizzazione storica. Bisogna insomma uscire da schemi ideologici, emotivi o pregiudizialmente di parte per affrontare un argomento molto complesso, come quello della guerra israelo-palestinese che va sviscerato nella comprensione delle ragioni degli uni e degli altri. Una questione complicata che richiede razionalità e credo che il professor Vercelli, uno dei massimi esperti, possa aiutarci a districare la matassa di un conflitto che oggi più mai ha bisogno di essere capito a partire dalle radici storiche». —

defilato, non solo inventerà uno straordinario programma come "Notturno", che ispirò anni dopo il celebre "Chiamate Roma 3131", ma sarà anche autrice di numerosi radio documentari, riuscendo in un mondo di soli colleghi uomini a trovare un suo inconfondibile stile nella narrazione della società italiana del secondo dopoguerra. Basti pensare a "Scrittici in rosa" del 1953, in cui per la prima volta la Rai dava risalto a quella letteratura femminile fino ad allora considerata minore. E poi ancora, "Roma di notte" del 1955, Il successo tra i giovani della musica leggera del 1959 e un avveniristico reportage presso l'Istituto di psicologia analitica C.G. Jung di Zurigo, che dava inaspettato spazio alla psicoanalisi. Sono affreschi delicati, sensibili, privi di protagonismo, pienamente consapevoli del necessario servizio che l'informazione pubblica doveva e deve fornire.

Autrice di un volume, "Donne Repubblicane", pubblicato nel 1945, nel 1965 viene nominata redattore capo centrale della Rai. Legata da affetto e interesse alla sua terra di origine, sarà anche una delle animatrici del Fogolâr Furlan di Roma. Tutto è fatto in punta di piedi, con un sorriso gentile, silenzioso, educato ed elegante. Forse per questo, assistendo alle carrambate telefoniche di Raffaella Carrà, Maria Pia avrà pensato che i tempi erano cambiati e che una sua telefonata forse sarebbe stata una stonatura inutile e forzata. Così la cornetta è rimasta lì, mentre i suoi ricordi la facevano sorridere al pensiero della famosa macchietta di "Mario Pio", che Alberto Sordi le aveva dedicato come omaggio scherzoso, ma ricco di rispetto per questa donna a cui non è bastata una carriera eccezionale per rimanere nella mente e nel cuore dei tanti italiani che la ascoltarono. Forse lei un po' se la prese, perché da allora si fece chiamare solo Pia Moretti. Un nome semplice, pulito, sobrio. Così come aveva saputo essere lungo tutto il corso della sua vita questa donna friulana e indimenticabile. —

IL SAGGIO

La scomparsa dei Balcani Addio alla terra fragile dimenticata dall'Europa

Francesco Ronchi analizza il contesto geopolitoco attuale L'analisi dei Paesi che aspettano ancora di entrare nell'Ue

LA RECENSIONE

Andrea Giuseppe Cerra

«Quando una realtà sta venendo cancellata con violenza, pensarla diventa un atto di fede» scrive Claudio Magris in uno dei suoi capolavori, "Danubio". L'intellettuale triestino sottolineava la tenace resistenza condotta dagli autori balcanici nell'utilizzare la letteratura come strumento di desistenza, in una lotta per la salvaguardia della propria identità. Il contesto geopolitico contemporaneo in Europa vede Paesi come l'Ucraina e la Moldova candidati a entrare nell'Ue e si discute se l'Unione non debba persino spingersi verso la Georgia e le montagne del Caucaso.

Da questo processo di riconciliazione fra Est e Ovest sono stati esclusi i Balcani, la regione d'Europa che si trova proprio al centro del nostro continente; una terra incerta in cui Oriente e Occidente si incontrano e confondono in un intreccio di identità talmente sovrapposte da non avere alternativa fra la coesistenza e l'annientamento reciproco. A questa amara constatazione si ispira il saggio "La scomparsa dei Balcani. Il richiamo del nazionalismo, le democrazie fragili, il peso del passato" (Rubbettino, pp. 140, euro 15) di Francesco Ronchi, docente di Politica europea alla Columbia University di New York e a Sciences Po a Parigi. Funzionario europeo, è stato incaricato delle attività del parlamento europeo a sostegno della democrazia nei Balcani. Il volume è il risultato di anni di viaggi e incontri nei luoghi dei Balcani condotti dall'autore.

Sarajevo, Belgrado, Tirana, Pristina e tutte le capitali della regione ma soprattutto villaggi, montagne, boschi, comunità, lontano dai grandi flussi e centri. Per raggiungere queste destinazioni, Ronchi ha usato mezzi di fortuna, autobus, passaggi. Ha percorso migliaia di chilometri, seguendo le vie più lente e meno battute, ricercando i Balcani persino lontano dai Balcani: ad esempio, a Ridgewood, ai margini di New York, dove gli eredi dei Gottschee, la minoranza tedesca dei Balcani, scacciata da Tito nel secolo scorso, ancora si incontrano per parlare un tedesco antico, sopravvissuto al tempo perché cristallizzatosi e protettosi oltre Atlantico. Incontri nati dalla casualità e non dai momenti istituzionali.

«In principio fummo confusi. L'Oriente pensava che fossimo Occidente mentre l'Occidente considerava che noi fossimo Oriente», recita una famosa epistola di San Sava, il fondatore della Chiesa Ortodossa Serba.

Stretti in questo limbo, i Balcani occidentali, cioè Serbia, Bosnia, Montenegro,



Il libro di Francesco

Kosovo, Macedonia del Nord e Albania, i Paesi raccontati in questo viaggio, aspettano da decenni di entrare nell'Unione Europea.

I Balcani stanno scomparendo. Politicamente dimenticati da un'Europa che negli ultimi vent'anni ha preferito aprirsi a est fino a inglobare gli ex satelliti sovietici, lasciando così un grande vuoto nel proprio cuore geografico e storico.

Il volume si immerge nelle storie recenti dentro tali territori, con l'invito a riscoprirli. Perché dentro quest'apparente vuoto si agitano invece forze in grado di condizionare il futuro dell'intero continente. Innanzitutto, il ritorno del nazionalismo serbo che scuote Belgrado e altri Paesi della regione, soprattutto la Bosnia, definita da Emmanuel Macron "una bomba ad orologeria". E poi il Kosovo e il Montenegro, anch'essi tutt'altro che immuni dal revival nazionalista. Mentre, al contempo tali fibrillazioni, vengono sfruttate sapientemente dalla Russia che, utilizzando i legami storici coltivati negli ultimi anni, tende a destabilizzare la regione.

Heimat in tedesco vuol dire patria ma anche terra, radici, e sta quindi a indicare il radicamento nella terra, il senso di appartenenza fisica e simbolica a una comunità che si iscrive in un territorio e in una storia. Secondo Ernst Bloch, la sottovalutazione da parte delle forze antifasciste del tema mitico delle radici e dell'Heimat, l'avere rinunciato a misurarsi con esso, consegnandolo così all'etnonazionalismo, costituiva una delle ragioni principali dell'avvento dei totalitarismi.

Nella granitica persistenza dell'Heimat nei Balcani c'è quindi un'aria di familiarità per l'Europa. È come se i Balcani fossero un specchio che ci rimanda l'immagine di ciò che non siamo più: mentre in Europa occidentale negli ultimi decenni si è celebrata il trionfo delle reti e lo sfumarsi dei confini, i Balcani ci ricordano la pesantezza della terra, la capacità di protezione del confine e soprattutto il bisogno di comunità in un contesto di sconvolgimenti epocali. E dietro a questa domanda, vi è probabilmente una dinamica autentica di identificazione che i travagli economici e politici degli ultimi decenni nella regione non hanno fatto che rafforzare.

Il tema dell'Heimat, rimosso nelle nostre società, rientra in Europa attraverso i Balcani. Questo ritorno della comunità ha tuttavia una portata ambigua, di cui si intravede la forza ma anche la tenebra: se da un lato il richiamo della comunità ci ricorda l'importanza dei legami primigeni e della protezione, esso però proietta anche le ombre del nazionalismo nativista. Perché se le comunità possono essere "calde" e accoglienti, esse possono essere anche esclusive e discriminatorie come quella serbo-bosniaca su cui pesa ancora l'ipoteca di un genocidio mai riconosciuto.

I Balcani sono allora obbligati a dovere tracciare in permanenza una precaria linea di demarcazione che divida il bisogno di appartenenza dall'etnicismo. E in questo sentiero stretto fra nazionalismo e sano richiamo delle radici sta l'incerto futuro della regione. —

VENT'ANNI DOPO

Torna "The Dreamers" in sala il film ritrovato del genio Bertolucci



Una scena del film di Bernardo Bertolucci

A vent'anni dalla prima uscita in sala, "The Dreamers" di Bernardo Bertolucci torna in versione originale restaurata al Visionario di Udine domani alle 20:45, martedì e mercoledì alle 15 e alle 20.45 e a Cinemazero di Pordenone domani alle 18.15, martedì alle 20.45 con introduzione critica di Paolo D'Andrea, e mercoledì alle 20.45.

Il film con Michael Pitt, Louis Garrel ed Eva Green è stato restaurato in 4K dalla Cineteca di Bologna, a partire dal negativo originale, sotto l'egida della Fondazione Bernardo Bertolucci.

Parigi, primavera 1968: due gemelli ventenni, Isabelle e Théo, stringono amicizia con uno studente californiano, Matthew, durante una manifestazione davanti alla Cinémathèque française contro il licenziamento del mitico direttore Henri Langlois. Approfittando dell'assenza dei genitori, i gemelli invitano il nuovo amico a casa.

Nell'appartamento borghese, i tre si ritrovano per la prima volta completamente esenti dall'autorità parentale e quindi liberi di agire come vogliono. Théo e Isa fissano subito le regole di uno strano quiz cinefilo, allo stesso tempo innocente e perverso, che li porta a esplorare i limiti della propria identità emozionale e sessuale. L'eccitazione dei sensi e delle menti va crescendo, finché Matthew si ribella, minacciando di rovesciare il rapporto di forza che lo oppone ai gemelli…

Del film diceva Bernardo Bertolucci: «L'atto del citare è il contrario della sterilità e dell'inautenticità: ha la stessa dignità di un'educazione sentimentale. Noi dicevamo spesso che avremmo voluto dare una macchina da presa a chiunque. Io lo penso ancora, così ognuno potrebbe raccontare il proprio, di Sessantotto. Il film è diretto più ai giovani, che allora non c'erano. Vorrei avere una macchina del tempo per poterli condurre in quell'epoca. Io non sono interessato ai film prettamente storici, non avevo intenzione di fare un docudrama: volevo, piuttosto, dare vita a un contagio e dire ai ragazzi di oggi che, se era giusto ribellarsi allora, lo è anche adesso. Nel film, la politica viene dopo la libertà e il sesso, perché il '68 non era solo politica».

Per maggiori informazioni sulla programmazione e per acquistare i biglietti è possibile consultare i siti www.cinemazero.it e www.visionario.movie. —

CINEMA

Il libro di Dante Spinotti al Visionario



È uno dei più importanti, famosi e premiati direttori della fotografia di sempre. La sua vita e la sua carriera sono state un lungo viaggio che lo ha portato dalla Carnia fino a Hollywood, dove, nel corso degli anni, ha collaborato con grandi registi a capolavori indimenticabili. Dante Spinotti racconta ora la sua vita nel libro ''Il sogno del cinema. La mia vita, un film alla volta'' (scritto insieme a Nicola Lucchi e pubblicato da La Nave di Teseo), tra incontri con divi e registi che hanno fatto la storia del cinema, collaborazioni importanti, innovazioni, successi e delusioni che lo hanno portato a essere riconosciuto nel mondo come uno dei migliori direttori della fotografia della nostra epoca. A presentare il libro, giovedì alle 19.30 al Visionario, sarà proprio Dante Spinotti. La presentazione del libro sarà seguita dalla proiezione del film ''Manhunter - Frammenti di un omicidio'', diretto da Michael Mann, prima fotografia americana di Spinotti e primo film che porta in scena il personaggio di Hannibal Lecter nato dalla penna di Thomas Harris. Un thriller che ha fatto storia, livido e ansiogeno, grazie alla regia di Mann ma soprattutto alle atmosfere create dalle luci di Spinotti. Il volume sarà acquistabile presso il bookshop del Visionario pronto per essere autografato dall'autore dalle 19.

UDINE

Le statue del museo si raccontano



Oggi per l'intero pomeriggio le sculture e i quadri di Casa Cavazzini - museo d'Arte moderna e contemporanea a Udine prenderanno corpo e voce grazie al progetto ''Anche le statue parlano'', ideato dall'Ac CulturArti e realizzato con il contributo del Comune di Udine per ''Il Natale in città''. Lo spettacolo in musica e parole nasce con l'intento di collegare passato e presente, arte e storia contemporanea. I visitatori saranno guidati in un percorso tra le opere più importanti del museo, che si racconteranno attraverso la voce e le azioni sceniche degli attori Caterina Bernardi e Alessandro Maione, che hanno curato anche la regia dello spettacolo, e del cantautore Edoardo De Angelis, autore dei testi.

''Anche le statue parlano'' è un progetto innovativo che intende valorizzare in chiave accessibile e inclusiva le collezioni museali, per far conoscere e apprezzare il patrimonio di storie custodito dai diversi musei, regionali e nazionali, coinvolti nell'iniziativa. Sono previsti tre turni di visita: alle 14 (1° gruppo), alle 15.15 (2° gruppo) e alle 16.30 (3° gruppo). I posti sono limitati. L'evento è incluso nel biglietto di ingresso al museo.



LO SPETTACOLO

Lo schiaccianoci tra danza e colori Favola moderna che fa riflettere

In scena martedì allo Zancanaro di Sacile Nel cast anche Carola Puddu di "Amici"

Imperdibile appuntamento dedicato alla danza martedì, alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile: in scena "Lo schiaccianoci" nel nuovo allestimento del Balletto di Roma. Repertorio simbolo della tradizione natalizia, questa versione è a firma di Massimiliano Volpini su musiche di P.I. Tchaikovsky e con scene e costumi di Erika Carretta.

Nel cast appena rinnovato, anche la talentuosa e giovanissima Carola Puddu (nota al grande pubblico attraverso la partecipazione al popolare programma tv di Canale 5 "Amici"), nel ruolo della Fata Confetto, Kevin Castillo che cura le azioni di urban dance e l'artista di strada Giako in una nuova versione del ruolo di Dosselmeyer.

In scena vedremo una lettura dello schiaccianoci che stimola a riflettere sulla condizione delle persone-rifiuto, sullo smarrimento d'identità sociale e sui mille volti del nostro essere.

Alla ricca e festosa Casa Stahlbaum, ambientazio-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

One life	14.40-19.00
Un colpo di fortuna	17.00
50 km all'ora	14.50-19.10-21.20
C'è ancora domani	16.50-21.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Perfect days V.O.S.	21.45
Perfect days	12.30-14.15-16.45-19.15
Il Ragazzo e l'Airone V.O.S.	21.45
Il Ragazzo e l'Airone	10.00-14.15-16.45-19.15
Foglie al vento	12.30-14.30-17.20-21.00
Un colpo di fortuna	10.30
Wonder: White Bird	12.20-15.00-19.00
The Miracle Club	12.35-14.45-16.15-19.05
Wonka	16.40
Wonka	10.00
Wonka V.O.S.	21.20
Anatomia di una caduta	18.10
Ferrari	10.00
Ferrari	21.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

50 km all'ora	15.15-17.45-20.30
Aquaman e il regno perduto	15.00-18.00-21.00
C'è ancora domani	15.00-17.30-20.30
Come può uno scoglio	20.45
Il Ragazzo e l'Airone	15.15-18.00-20.45
Prendi il volo	15.30-17.30
Puffin Rock	15.00
Succede anche nelle migliori famiglie	17.00-19.00-21.00
Wish	15.00-16.00-18.30-21.00
Wonder: White Bird	15.15-18.00-20.45
Wonka	15.30-17.30-18.30-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Perfect days	19.10-22.10
Puffin Rock	11.35-14.15
50 km all'ora	11.00-14.00-16.05-18.50-21.40
Wonder: White Bird	11.40-14.50-18.40
Il Ragazzo e l'Airone	11.30-15.15-16.30-17.30-18.15-19.30-20.30-21.15
Come può uno scoglio	11.00-13.20-16.20
Santocielo	20.40
Succede anche nelle migliori famiglie	11.00-13.15-16.50-19.10-21.30
Prendi il volo	11.30-14.00
Aquaman e il regno perduto	11.30-14.30-18.55-21.45
Ferrari	21.35
One life	11.00-16.15
C'è ancora domani	11.10-13.35-15.20-17.45
Wish	11.30-13.35-14.10-15.30-16.40-18.00-18.20-20.30
Wonka	11.25-14.15-17.15-20.15-21.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

One life	17.30
Un colpo di fortuna	20.00
Wish	15.30

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Aquaman e il regno perduto	21.00
Wish	17.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Perfect days	15.30-17.40-20.30
C'è ancora domani	19.20
Il Ragazzo e l'Airone	15.00-17.10-21.30
One life	18.30-21.00
Wish	15.00-16.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Succede anche nelle migliori famiglie	15.20-17.00-21.15
50 km all'ora	15.00-18.30-21.20
Il Ragazzo e l'Airone	15.20-17.45-20.40
C'è ancora domani	19.20
Wonka	15.00-17.10-21.30
One life	18.30-20.40
Wish	15.00-16.45
Wonder: White Bird	17.00-19.10

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	14.30
Il Ragazzo e l'Airone	16.45-21.15
Perfect days	19.00
C'è ancora domani	17.00
Foglie al vento	15.15-21.30
Il Ragazzo e l'Airone	19.15
Ferrari	14.30
Un colpo di fortuna	21.15
Perfect days	16.45-21.00
The Miracle Club	14.45-19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Wonder: White Bird	11.00-14.10-16.45-19.30-22.15
Succede anche nelle migliori famiglie	18.15-20.30-22.40
50 km all'ora	14.05-16.40-19.50-22.20
Come può uno scoglio	22.30
Puffin Rock	11.15-14.00-16.10
Il Ragazzo e l'Airone	10.15-14.10-17.00-20.00-22.30
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	11.30
Aquaman e il regno perduto	10.45-16.55-19.20-22.45
Santocielo	22.10
Wish	11.00-14.20-15.00-16.45-17.30-19.10
C'è ancora domani	11.00-14.00-19.50-21.40
Wonka	10.30-14.10-14.40-17.00-17.20-19.40-22.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Wonka	17.00-21.00



ne originale del primo atto, si sostituisce un'immaginaria periferia metropolitana abitata da senzatetto. Un imponente muro separa questa zona dal centro della città.

Babbo Natale diviene, qui, un misterioso benefattore di quartiere e lo schiaccianoci, il suo dono più atteso, rappresenta l'eroe, colui che ce l'ha fatta, ha superato le barriere della povertà per catapultarsi nelle meraviglie della ricchezza.

Il secondo atto recupera ambientazioni e personaggi della tradizione, in un viaggio tra le danze del mondo in compagnia di personaggi bizzarri. Da una scena di mattoni, crepe e graffiti si passa, improvvisamente, a un luogo incantato, fuori dal tempo. Ma il binomio realtà-sogno lascia spazio alla riflessione, lucida e poetica, sui risvolti terreni di una società contemporanea multiforme.

Ridimensionando la misura dello sfarzo pur senza perdere di impatto emotivo, la coreografia di Volpini realizza, nel rispetto del repertorio, una versione moderna, fresca e vitale di un testo fondamentale del balletto russo.

La Compagnia del Balletto di Roma promuove da sempre la produzione e la diffusione della danza d'autore italiana in Europa e nel mondo con un repertorio attento all'innovazione e alla ricerca, fondata sulla storia e la tradizione che lo hanno reso famoso.

Nel corso dei suoi 63 anni di vita, ha visto susseguirsi prestigiose collaborazioni e molteplici anime creative, che hanno contribuito a far crescere l'attività produttiva sia in termini di quantità che di qualità delle opere allestite, con un crescente consenso di pubblico.

Dal 2018 la direzione artistica è affidata a Francesca Magnini, che ha rafforzato gli schemi e ampliato gli obiettivi d'internazionalizzazione coinvolgendo enti e istituzioni, attive in questo importante processo di crescita che ha permesso di coniugare al meglio la tradizione con l'innovazione e di sviluppare la presenza della Compagnia in Europa e nel mondo.

Informazioni sulle prevendite al sito ertfvg.it, vendite dei biglietti anche online su ertfvg.vivaticket.it. –

LO SPETTACOLO

La vita di Edith Piaf arriva in teatro



Il nuovo teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo ospiterà in esclusiva regionale, sabato 13 gennaio, alle 21, Melania Giglio affiancata da Martino Duane, in ''Edith Piaf - L'usignolo non canta più'', di Melania Giglio per la regia di Daniele Salvo. Siamo nel 1960 nell'appartamento di Edith. Una serie di eventi si sono susseguiti nella vita di questa piccola donna: lutti, incidenti, amori, liti, solitudine, alcol, gioie, successi e canzoni. Tutto si è abbattuto sull'usignolo come un uragano, l'usignolo non canta più. L'artrite l'ha resa gobba, l'alcol e i medicinali l'hanno resa gonfia e senza capelli, i lutti hanno ferito la sua voglia di vivere. Ma improvvisamente qualcuno bussa alla sua porta e arriva a profanare questo buio: Bruno Coquatrix, impresario dell'Olympia.

Lo spettacolo ripercorre i giorni che precedettero la storica esibizione sul palco dell'Olympia, dalla fine del 1960 alla primavera del 1961. Un racconto arricchito da canzoni dal vivo che omaggia una delle più belle e strazianti voci della canzone moderna.

La prevendita dei biglietti al teatro di Gradisca d'Isonzo è aperta martedì, dalle 17 alle 19, e sabato, dalle 10.30 alle 12.30, e anche un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

OGGI

La romantica Giselle balla a Udine



Amore e morte, vendetta e perdono, luce e tenebre. Con il suo fascino eterno arriva al Giovanni da Udine il balletto più romantico di sempre, ''Giselle''. A interpretarlo saranno, oggi – con inizio alle 17 – due stelle internazionali della danza, Liudmila Konovalova (Giselle), stella del Wiener Staatsballett che sostituisce Iana Salenko, impossibilitata a raggiungere Udine per problemi di salute, e Dinu Tamazlacaru (il principe Albrecht), primo ballerino del teatro dell'Opera di Berlino, affiancati dalla Compagnia Romæ Capital Ballet che conta una trentina di artisti fra solisti e corpo di ballo. Firma la coreografia Maria Grazia Garofoli, storica coreografa del Festival dell'Arena di Verona. Le scene e i costumi, fedeli alla tradizione, sono di Ciro Rubinacci, leader nel campo scenografico teatrale, e Atelier Giuseppe Tramontano. Lo spettacolo fa parte della Stagione di Musica e Danza realizzata col sostegno di Fondazione Friuli. Rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1841, ''Giselle'' nacque da un'idea del romanziere francese Théophile Gautier che ne compose il libretto, musicato da Adolphe-Charles Adam. Protagonista è una dolcissima contadina che s'innamora del principe Albrecht, rivelatosi a lei sotto mentite spoglie e già promesso sposo a un'altra donna.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il calore del gospel e la musica degli Abba per salutare le feste



Domenica con ''Il libro della giungla'' al Miotto di Spilimbergo

LAURA VENERUS

Con oggi a Pordenone e in diverse località del territorio provinciale si chiudono le iniziative natalizie. In città, ultimo giorno di apertura delle casette enogastronomiche che in piazza XX settembre hanno tenuto compagnia a cittadini e visitatori per un mese. Nell'auditorium *Concordia*, sempre in città, alle 16 si terrà il musical-teatrale che rievoca un presepe vivente a 800 anni dal primo realizzato da San Francesco: "Greccio: Notte di Natale 1223" il titolo dello spettacolo a cura del gruppo ControCorrente a ingresso libero.

A *Valvasone Arzene* alle 18 nel duomo SS. Corpo di Cristo è previsto un concerto di musica gospel con brani natalizi e qualche classico a cura di Revelation gospel project mentre a *San Vito al Tagliamento* sarà la musica degli Abba, con un concerto cover di tributo alle 17, ad animare il gran finale di "Incanto di Natale": la giornata è ricca di iniziative che prendono avvio già alle 8 con il mercatino dell'antiquariato a cura della Pro San Vito in centro storico, dalle 15.30 alle 17.30 la Befana donerà caramelle a tutti i bimbi e alle 17 sarà il momento degli Abba show.

Non solo Natale, ma anche tante iniziative a teatro, per adulti e bambini. A *Spilimbergo* appuntamento con "Fila a teatro", il progetto curato da Molino Rosenkranz, che oggi alle 16.30 al teatro Miotto propone la settima tappa della rassegna con "Il libro della giungla", spettacolo con il quale il Gruppo veneto Panta Rei si è aggiudicato il Premio Otello Sarzi 2023. Ispirato al romanzo che l'inglese Kipling scrisse nel 1894, "Il libro della giungla" racconta dei valori importanti dell'umanità come l'amicizia e l'amore verso il prossimo che, anche in universo di lotta per la vita, sono pur sempre delle proprietà che vorremmo condivise.

Sarà recuperato oggi, con due spettacoli alle 19 e alle 21 "Maçalizi - Il dio del massacro" nel centro civico di *San Vito al Tagliamento*, previsto originariamente il 9 dicembre. Abbonamenti e biglietti acquistati restano validi per la replica scelta. Sul palco saliranno Fabiano Fantini, Rita Maffei, Massimo Somaglino e Aida Talliente per mettere in scena il testo di Yasmina Reza, già diventato lungometraggio di successo con il titolo Carnage, grazie alla regia di Roman Polànski e all'interpretazione di Jodie Foster, John C.Reilly, Christoph Waltz e Kate Winslet. Assieme ai quattro attori regionali sul palco salirà anche il pubblico, chiamato ad assistere all'azione seduto attorno a una teca di vetro. —

IL LIBRO IN FRIULANO

Un pomeriggio a misura di bambino con "La storie vere di Jack e Bee"

Un incontro inaspettato, un viaggio emozionante che sancisce l'inizio di una lunga e preziosa amicizia tra un bimbo speciale, Jack, nato in una piccola località collinare del Friuli, e un peluche fuori dal comune, Bee, un'apina da lungo tempo abbandonata in una bottega di Birmingham, in Inghilterra. È questa la vicenda raccontata nelle pagine di "La storie vere di Jack e Bee", il volume per bambini in lingua friulana edito da Cartostampa Chiandetti in collaborazione con ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana. Scritto da Alessandra Guadagnin, narra una storia di un'amicizia speciale per ricordare quanto sia importante credere in sé stessi e nei propri sogni. "L'avignî al è di cui che al crôt ae bielece dai siei siums", ci ricorda la citazione iniziale del libro.

Sabato, alle 16.30, presso la sezione "Moderna" della biblioteca civica "Vincenzo Joppi" di Udine (riva Bartolini, 5), grazie alla collaborazione tra ARLeF, Comune di Udine e Chiandetti, il testo sarà proposto ai piccoli lettori (età 4-9 anni). Alla lettura animata del volume, che sarà omaggiato ai bimbi presenti, seguirà un laboratorio creativo con l'ape Bee.

Invitando tutti a partecipare, l'autrice, che sarà presente all'incontro, ha voluto sottolineare: «Ritengo fondamentale spiegare ai bambini quanto sia importante saper vedere ciò che di bello ci sia in noi e negli altri. Ognuno porta dentro di sé una ricca valigetta di talenti, bisogna solo aprirla, guardarci dentro e usare i propri strumenti per far emergere le proprie forze. Pertanto, voglio invitare i piccoli, ma anche coloro che li educano, a scoprire i propri punti di forza, accettarli, amarli e nutrirli, così come si fa con una pianta per vederla crescere sana e forte (e felice!)».

Per partecipare all'iniziativa è gradita la prenotazione entro mercoledì telefonando allo 0432 1743400 o scrivendo una e-mail a info@sportelfurlan.eu. —



La copertina del nuovo libro che sarà presentato sabato a Udine

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

La salvezza ricomincia da tre

L'obiettivo dell'Udinese oggi contro Lazio è ripetere la vittoria sul Bologna per chiudere il girone d'andata a 20 punti e rimettersi in linea per quota 40

Pietro Oleotto / UDINE

L'obiettivo è semplice. A parole. Centrare un'altra vittoria casalinga come quella che ha chiuso l'anno, contro il Bologna. Basta il bottino pieno oggi contro la Lazio, non servono necessariamente altri tre gol (a zero), ma si tratta di un progetto ambizioso, non solo per il valore dell'avversaria, visto che è comunque una delle tre italiane (con Inter e Napoli) che giocheranno anche la fase a eliminazione diretta della Champions League. L'Udinese allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium ha fatto una fatica tremenda in tutto l'ultimo anno solare, raccogliendo la miseria di tre vittorie in campionato: contro Milan e Sampdoria (nello scorso torneo), contro il già citato Bologna lo scorso 30 dicembre.

LO SCENARIO

Insomma, con queste premesse non si può dire che all'orizzonte ci sia una pratica da mettere in archivio senza fatica. Ma il momento è quello giusto, perché l'Udinese può davvero, dopo tanto tempo, tornare il linea di galleggiamento nella corsa salvezza, proprio al giro di boa, visto che questo pomeriggio anche i bianconeri chiuderanno il proprio girone d'andata. Con un successo la squadra di Cioffi girerebbe a 20 punti, aritmeticamente in tempo per la famosa "quota 40", spesso citata dalle società che punta a evitare la retrocessione senza particolari patemi. Altrimenti dovrà mettersi lì con il "bilancino", dando un occhiata anche ai fatti degli altri: l'Empoli gioca col Milan, la Salernitana con la Juve, il Verona ha già perso con l'Inter e il Cagliari ha pareggiato a Lecce. In soldoni, soltanto delle sorprese potrebbero sconvolgere la classifica là sotto, ma è meglio non sfidare il destino.

LE SCELTE

Potrebbero essere "copia e incolla" rispetto a quelle della scorsa giornata. A partire dal portiere, visto che tra i pali ci sarà ancora Okoye, con Silvestri in panchina. Dove dovrebbe accomodarsi pure Samardzic, destinato all'addio. Gli interni titolari ai fianchi di Walace ormai sono Lovric e Payero, con il "Tucu" Pereyra a sostegno di Lucca. In difesa fiducia a Joao Ferreira e a Kristensen con Nehuen Perez perno centrale, attenzione alle scelte sulle fasce, invece: Ebosele e Kamara (con Zemura a sinistra ancora acciaccato) partono avvantaggiati, ma Ehizibue è un'alternativa da tenere bene in considerazione. —

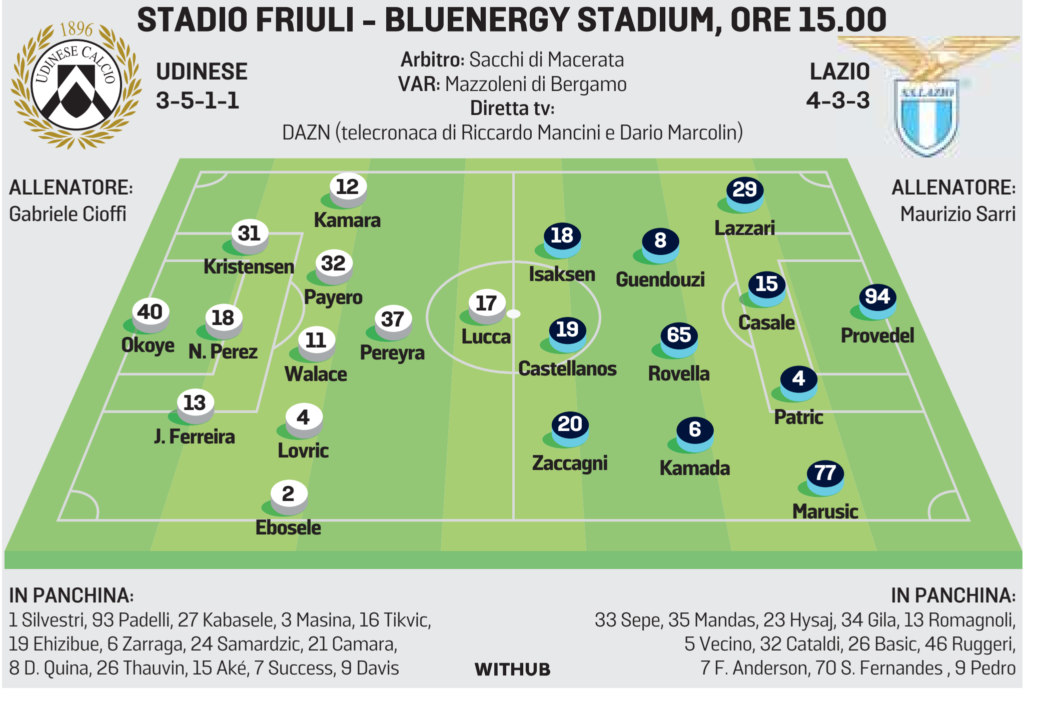
I PRECEDENTI

Dolce ricordo per il mister nel 2020 L'ultimo successo in casa 11 anni fa

Risale al 29 novembre 2020 l'ultima vittoria dell'Udinese con la Lazio, centrata all'Olimpico con un 3-1 per la prima partita di mister Cioffi da capoallenatore in serie A, seppur in sostituzione di Gotti, a casa per il Covid. Al Friuli i bianconeri non vincono da quasi 11 anni, dal 20 aprile 2013 (1-0 di Di Natale). Da allora 7 stop e 3 pari. Nei 100 precedenti finora 27 vittorie, 26 pareggi e 47 sconfitte.



Payero e compagni festeggiano l'ultimo dei tre gol al Bologna



LA CORNICE

"Porta un'amico" ha fatto centro: 23 mila sugli spalti

Saranno ben 23mila i presenti oggi allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium: a segno dunque la promozione "Porta un amico" e la tariffa dedicata agli Under 18, coi biglietti per la sfida alla Lazio venduti a 5 euro. Sui social, nelle ore scorse è circolato un volantino che invita ciascun tifoso ad alzare la propria sciarpa al momento dell'annuncio della formazione bianconera: «Insieme – recita il manifesto – siamo più belli e colorati».

S.N.

AREA DI RIGORE

Quella girandola di voci incontrollate dal mercato



BRUNO PIZZUL

Non sarà un modello di calcio spettacolare ed esteticamente valido, ma questo campionato di serie A mantiene contenuti emotivi straordinari, spesso collegati all'esito conclusivo maturato negli ultimissimi minuti di gioco. Perdurano anche, con preoccupante ripetitività, i difficili, per non dire incomprensibili, rapporti tra l'arbitro centrale e il Var. In un'Inter-Verona dure – ma comprensibili – rimostranze del ds Sogliano, inviperito per la mancanza di rispetto verso l'Hellas. Il calcio, come tutto lo sport, vale proprio perché è insostituibile fonte di emozioni, ma non sarebbe male evitare eccessi di adrenalina legati alla contraddittoria funzione del Var che dovrebbe aiutare lo svolgimento regolare del gioco e invece, per uso distorto o lacunoso, crea situazioni che vanno bonificate.

Di tanto in tanto anche l'Udinese è inevitabilmente coinvolta in situazioni non chiarissime, e prima di ogni gara fa gli scongiuri nella speranza di non incappare in situazioni poco piacevoli e soprattutto di non cedere alla tentazione del vittimismo.

Alla vigilia della sfida pomeridiana con la Lazio, Cioffi nella consueta conferenza stampa ha esibito soddisfazione per il modo intenso e proficuo con cui tutti i giocatori disponibili si sono sottoposti ai cicli di lavoro differenziati per livelli di carico personale e configurazioni tattiche delle fasi di gioco previste e prevedibili. In casa friulana si tenta di mettere a frutto l'ottimo morale regalato dalla bella vittoria sul Bologna, con Cioffi a confermare che in porta ci sarà ancora Okoye, in un ruolo copertissimo vista la fiducia che riscuotono si Silvestri sia Padelli. Per il resto non ci dovrebbero essere grosse novità rispetto alla gara con il Bologna, con Zemura non ancora pronto, Ehizibue possibile candidato al posto di Ebosele, Perez confermatissimo centrale con Ferrerira e Kristensen ai lati. In mezzo Walace con Lovric e l'ottimo Payero ad appoggiare Pereyra e Lucca, che sta facendo benissimo. Samardzic dovrebbe andare al Napoli, condizionale d'obbligo perché De Laurentiis non ha troppa pazienza coi giocatori, con i collaboratori, e con i... genitori. Cioffi ha comunque detto che lo sta ancora allenando e quindi potrebbe convocarlo.

Sarà dura tener dietro alla ridda incontrollata di voci dal mercato invernale, oltre tutto sono parecchi i *rumors* su altri bianconeri tenuti d'occhio. Di sicuro è arrivato a rinforzare il pacchetto difensivo dopo il grave infortunio a Bijol un altro argentino, l'esperto Lautaro Giannetti, dal Velez a costo zero, in quanto svincolato. Sembra in via di definizione il prestito secco di Pafundi. C'è da lavorare per sfoltire i ranghi, senza fretta e con il solito occhio attento al bilancio. —

PALLONE IN PILLOLE

Huijsen: «Impressionato dall'accoglienza»

Ora è ufficiale: Dean Huijsen è un nuovo calciatore della Roma. Il calciatore arriva in prestito dalla Juventus e sarà un giocatore giallorosso fino al 30 giugno 2024 in cambio di 650 mila euro e dell'azzurrino Cherubinio. «Sono rimasto impressionato dall'accoglienza che ho ricevuto», sono le prime parole dell'ex juventino.



A Gaza muore il ct dell'Olimpica della Palestina

Mentre la nazionale maggiore della Palestina si accinge a giocare la Coppa d'Asia, quella Olimpica perde il suo commissario tecnico a poco più di tre mesi dal torneo che metterà in palio 3 (o 4) posti per Parigi 2024. Hani Al-Masdar è infatti è una delle vittime degli ultimi bombardamenti avvenuti sulla Striscia di Gaza.



GABRIELE CIOFFI. Alla vigilia tiene alta la tensione e pensa positivo «Tra fine andata e inizio ritorno menù saporito, ma siamo pronti»

«Sappiamo bene dove non vogliamo tornare I test dicono che andiamo forte come non mai»



Mister Gabriele Cioffi vorrebbe vederne un'altra come quella contro il Bologna FOTO PETRUSSI

IL TECNICO

MASSIMO MEROI

La conferenza stampa di Gabriele Cioffi è appena finita quando sui telefonini dei giornalisti arriva la notizia del pareggio a San Siro del Verona: «Meglio, così domani saremo tutti più frizzantini», commenta l'allenatore dell'Udinese. A Milano, nel recupero, succederà di tutto e di più con l'Inter che vince. Di sicuro non deve cambiare il concetto espresso da Cioffi. Perché sarebbe bene che Pereyra e compagni cominciassero il 2024 come hanno finito il 2023. «Sappiamo bene dove non vogliamo tornare e dove invece vogliamo andare», erano state le prime parole dell'allenatore dell'Udinese nella conferenza stampa pre Lazio.

Alla vigilia della gara con il Bologna il tecnico bianconero aveva ricordato quanto fosse stato difficile mentalmente ripartire dopo le ultime gare nelle quali la sua squadra si era vista sfuggire la vittoria negli ultimissimi minuti. Stavolta il rischio potrebbe essere l'opposto, ma Cioffi si fa garante della squadra: «Mi vedete presuntuoso? No? Ecco, abbiamo cominciato la settimana con il sorriso e con l'atteggiamento mentale giusto e guardando ai dati fisici gli ultimi giorni sono quelli in cui siamo andati più forte. Sono sicuro che la prestazione ci sarà, perché i ragazzi l'hanno costruita in settimana».

Poi Cioffi continua: «Le certezze vengono dal lavoro, la partita con la Lazio l'abbiamo preparata bene. Ci aspetta una gara difficile come lo erano quelle di Monza, di Milano, con l'Atalanta, fino ad arrivare all'ultima». Dire che tutte le sfide di campionato siano difficili non è un luogo comune, ma la realtà. «Per noi prima era difficile perché l'allenatore era nuovo, poi perché venivamo da un pareggio e così via. Tutte le settimane iniziano facili ma finiscono complicate».

La Lazio di Sarri ha dimostrato di saper cambiare pelle vincendo le partite in maniera sporca: «Hanno passato il turno di Champions League in un girone non facile – ricorda Cioffi – e stanno vincendo le loro partite anche grazie a tanti piazzati, sui quali Sarri lavora molto. Forse non sarà una Lazio molto sarriana, il gioco non scorrerà fluido, ma la forza della squadra rimane. Fanno grande densità in mezzo al campo, le trame di gioco sono fitte come le sollecitazioni sugli esterni». L'idea del tecnico bianconero rimane quella di tenere la linea difensiva alta in modo da «non portarsi in casa gli avversari. Poi alle volte se ti difendi basso dipende anche dall'avversario. La fine del girone d'andata e l'inizio di quello di ritorno prevedono un menù saporito», dice Cioffi facendo riferimento a un calendario che nell'ordine vedrà i bianconeri affrontare dopo la Lazio, Fiorentina, Milan, Atalanta, Monza e Juventus.

L'attenzione, poi si sposta sui singoli. Capitolo portiere: «Si sono allenati bene tutti, uno con il sorriso, Okoye, due senza, Silvestri e Padelli. Con la Lazio giocherà ancora Okoye». C'è una novità nell'elenco dei convocati e si chiama Davis: «È un acquisto di gennaio, ha avuto un infortunio delicato come quello di Zemura che si unirà al gruppo dalla prossima settimana. Per Brenner, invece, ci vorranno ancora un paio di settimane. Giannetti? È un difensore più ... difensore di quelli che abbiamo». Chiusura sulla crescita del terzetto difensivo e sulla "strana coppia" Lucca-Pereyra: «Chi si loda s'imbroda. Io i complimenti glieli farò a fine stagione, non prima». —

MERCATO

Brenner sta recuperando così il Nizza ora pensa a Thauvin per rinforzarsi



Il francese Florian Thauvin

L'Udinese sta cercando di recuperare progressivamente i propri infortunati di lungo corso, conta di poter rivedere Brenner in campo entro la fine del mese e così Florian Thauvin è ritornato protagonista delle cronache in Francia, dove "Footmercato.net" ha svelato che il Nizza, secondo in classifica dopo una partenza pirotecnica, sta «analizzando attentamente» il rendimento del numero 26 bianconero che nelle ultime cinque giornate è finito sempre in panchina, entrando nella ripresa per disputare in totale 59'. Secondo le fonti transalpine, Thauvin, che la scorsa estate era stato cercato dal Montpellier, è seguito da un secondo club della Ligue 1.

P.O.

GLI AVVERSARI

La Champions non può attendere Sarri cerca il primo tris stagionale

ROMA

La Lazio vuole iniziare il 2024 come ha concluso il 2023: vincendo, così da rosicchiare punti in ottica quarto posto Champions. La formazione di Maurizio Sarri viene da due vittorie consecutive contro Empoli e Frosinone, e domani a Udine l'obiettivo è mettere a segno il terzo successo di fila, impresa mai riuscita in A durante questa stagione.

La Lazio attualmente è nona e il quarto posto occupato dalla Fiorentina ieri era già a 6 lunghezze. Insomma, contro l'Udinese punta a mettere un mattoncino per la risalita in ottica Champions, anche se i precedenti dello scorso anno raccontano di due gare estremamente equilibrate: 0-0 all'Olimpico e 1-0 per la Lazio al ritorno.



Il tecnico Maurizio Sarri

Sarri ritrova finalmente Romagnoli dopo l'infortunio al polpaccio che gli ha fatto perdere nove partite (tra campionato, Champions e Coppa Italia), e Lazzari dopo i due turni di squalifica. Il primo andrà in panchina (titolari Casale e Patric), il secondo sarà nell'undici di partenza.

I due grandi assenti saranno Luis Alberto e Immobile: sia il centrocampista che il centravanti stanno forzando le tappe per smaltire i loro infortuni muscolari ed essere disponibili per la semifinale di Supercoppa italiana, il 19 gennaio con l'Inter in Arabia Saudita. Fino a quel momento, i loro posti saranno presi da due giocatori in cerca di rilancio, Daichi Kamada e Valentin Castellano. Mentre l'argentino ha avuto un'iniezione di autostima grazie al gol del pareggio contro il Frosinone, lo stesso non si può dire del giapponese (non convocato dal ct del Giappone per la Coppa d'Asia), poco incisivo in campo. Kamada deve sfruttare l'assenza di Luis Alberto per mettere in mostra le qualità fatte vedere a Francoforte, altrimenti l'addio a giugno (ha firmato un contratto annuale con opzione di rinnovo) sarà l'ipotesi più probabile.

Oggi il tecnico laziale potrà contare anche su Romagnoli e Lazzari che tornerà titolare

In attacco, Castellanos sarà supportato da Zaccagni e uno tra Isaksen e Felipe Anderson. Il brasiliano è un pupillo di Sarri e ha il contratto in scadenza: tuttavia le trattative per il rinnovo si sono fermate (così sono spuntate contestualmente delle voci sull'interesse della Juventus per giugno), ma la società ha garantito che non andrà via a gennaio.

Dopo la trasferta allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, la Lazio proseguirà nel suo gennaio di fuoco: il 10 ci sarà il derby di Coppa Italia contro la Roma, poi il Lecce il 14, l'Inter il 19 (eventualmente la finale di Supercoppa il 22), per concludere con il big match del 28 gennaio, Lazio-Napoli all'Olimpico. —

Serie A

Inter mezzo al veleno

Il Verona contesta il 2-1 nel recupero: c'era un fallo di Bastoni
Al 100' l'Hellas sbaglia un rigore, nerazzurri campioni d'inverno

Pietro Oleotto

Vale mezzo scudetto – si dice – il titolo di campione d'inverno, ma l'Inter se lo prende con una bella spruzzata di veleno sopra, da maneggiare con cautela nelle prossime giornate, visto che le polemiche sul mancato intervento del Var nella gara persa ieri al Meazza dal Verona non si spegneranno subito. Per il momento della partita, in pieno recupero, dopo un 1-1 firmato da Lautaro Martinez e da Henry, appena entrato. Per l'evidenza del fallo non segnalato dalla sala video di Lissone all'arbitro Fabbri. Per l'importanza dell'errore, considerando che con l'1-1 la Juventus vincendo oggi a Salerno (dove non potrà contare su Federico Chiesa, fermato da un trauma contusivo-distorsivo al ginocchio sinistro) avrebbe potuto raggiungere in vetta l'Inter.

Inutile dire che i "bacini del tifo" spingeranno in direzioni contrapposte: per i supporters nerazzurri quella che Bastoni ha rifilato a Duda al 93' è una semplice spinta, per i rivali juventini, milanisti, napoletani che popolano i social era una gomitata bella e buona. L'esperto arbitrale di Dazn, l'ex fischietto Luca Marelli, ha parlato di «una leggera gomitata che il giocatore dell'Hellas accentua molto, ma la cosa non cambia: questa rete doveva essere annullata». Nello sviluppo dell'azione sarà poi lo stesso Bastoni a centrare la traversa, con Frattesi pronto al tap in da distanza ravvicinata dopo l'ennesimo tiro respinto dal veronese Montipò.

San Siro esplode, Frattesi si arrampica sulla recinzione del campo per esultare, il popolo interista è in delirio, il giocatre perde quasi i pantaloncini nell'abbraccio con i compagni che lo riportano a terra, Fabbri convalida nonostante le proteste dell'Hellas (espulso Lazovic), perché dal Var, Luigi Nasca, non arrivano segnalazioni. Il recupero si dilata e dopo quattro minuti Magnani viene colpito da Darmian in area: stavolta Nasca si fa sentire, convocando il collega a bordo campo per l'*on field review*. Rigore per il Verona: è il minuto numero 100 quando il destro di Henry sbatte sul palo, chiudendo di fatto la partita sul 2-1, in un clima surreale. Il vicepresidente Zanetti e l'ad Marotta si abbracciano in tribuna, dall'altra parte il diesse veronese Sogliano dichiara: «C'è stata una grande mancanza di rispetto nei nostri confronti in sala Var». Perché il chiodo fisso è sempre quello, il fallo di Bastoni, più che l'errore – che avrebbe potuto essere riparatore – di Henry. Un Henry insultato sui social, dove ha denunciato: «Hanno augurato la morte alla mia famiglia, ma gli errori fanno parte dello sport».

Dopo tutta questa baraoda la vittoria del Monza che inguaia il Frosinone e il pari tra Cagliari e Lecce sono passati in sordina. Solo in serata un po' di stupore per la vittoria del Sassuolo sulla lanciata Fiorentina. Oggi il Milan vincendo ad Empoli può schizzare a +6 dalla quarta in classifica. Ma occhio, anche in Toscana hanno fame di punti salvezza. —

Accusa

Il diesse Sogliano: «Grande mancanza di rispetto nei nostri confronti in sala Var»

Rivali

La Juventus a Salerno sarà senza Chiesa Il Milan dall'Empoli per il +6 sulla quarta



Frattesi portato in trionfo dai compagni dopo il discusso gol del 2-1

INTER 2
VERONA 1

INTER (3-5-2) Sommer; Pavard (38'st Sanchez), Acerbi, Bastoni; Dumfries (16'st Darmian), Barella, Calhanoglu, Mkhitaryan (38'st Frattesi), Carlos Augusto (28'st Dimarco); Thuram (28'st Arnautovic), Lautaro Martinez. All. Inzaghi.

HELLAS VERONA (4-2-3-1) Montipò, Tchatchoua, Coppola, Magnani, Doig (28'st Cabal); Duda, Suslov (46'st Charlys); Ngonge (42'st Kallon), Folorunsho, Mboula (1'st Lazovic); Djuric (28'st Henry). All. Baroni.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

Marcatori Al 13' Lautaro Martinez; nella ripresa, al 29' Henry, al 48' Frattesi.
Note Ammoniti: Coppola, Suslov. Espulso al 50'st Lazovic per proteste. Al 55'st Henry sbaglia un rigore. Angoli: 7-0. Recupero: 1' e 12'.

Serie A 19ª GIORNATA

Venerdì

Bologna-Genoa	1-1

Ieri

Inter-Verona	2-1
Frosinone-Monza	2-3
Lecce-Cagliari	1-1
Sassuolo-Fiorentina	1-0

Domani

12.30 Empoli-Milan
15.00 Torino-Napoli
15.00 Udinese-Lazio
18.00 Salernitana-Juventus
20.45 Roma-Atalanta

La classifica

Inter 48 punti; Juventus 43; Milan 36; Fiorentina 33; Bologna 32; Atalanta 29; Roma e Napoli 28; Lazio 27; Monza 25; Torino 24; Genoa e Lecce 21; Frosinone e Sassuolo 19; Udinese 17; Cagliari 15; Verona 14; Empoli 13; Salernitana 12.

FROSINONE 2
MONZA 3

FROSINONE (3-4-1-2) Turati; Monterisi, Okoli, Lusuardi (39'st Ibrahimovic); Lirola (1'st Caso), Barrenechea, Harroui, Gelli; Reinier (1'st Mazzitelli); Soulé, Cheddira (15'st Kaio). All. Di Francesco.

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio (41' pt Sorrentino); D'Ambrosio, Gagliardini (15' st Pablo Marì), Caldirola; Ciurria, Bondo, Pessina, Pedro Pereira (37 'st Birindelli); Colpani (15' st Akpa Akpro), V. Carboni; Mota (37' st Colombo). All. Citterio.

Arbitro Ferrieri Caputi di Livorno.

Marcatori Al 18' Mota, al 45' V. Carboni; nella ripresa, all'11' Soulé (autorete), al 12' Harroui, al 31' Soulé (rigore).

LECCE 1
CAGLIARI 1

LECCE (4-3-3) Falcone; Gendrey, Baschirotto, Pongracic, Gallo; Kaba, Ramadani, Gonzalez (34' st Blin); Oudin (39' st Dorgu), Krstovic (34' st Piccoli), Strefezza (25' st Almqvist). All. D'Aversa.

CAGLIARI (4-3-1-2) Scuffet; Zappa, Goldaniga, Dossena, Augello; Nandez, Prati, Makoumbou (44' st Deiola); Viola; Oristanio (40' st Di Pardo), Petagna. All. Ranieri.

Arbitro Massa di Imperia.

Marcatori Al 31' Gendrey; nella ripresa, al 23' Oristanio..

SASSUOLO 1
FIORENTINA 0

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli; Toljan (41' st Missori), Erlic, Ferrari, Pedersen; Boloca, M.Henrique; Berardi (35' st Bajrami), Thorstvedt, Laurientè (31' st Tressoldi); Pinamonti (41' st Mulattieri). All. Dionisi.

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano; Kayode, Milenkovic, Martinez, Biraghi; Arthur (7' st Beltran), Mandragora (7' st Duncan); Ikonè, Bonaventura (35' st Barak sv), Brekalo (29' st Parisi); Nzola. All. Italiano.

Arbitro Abisso di Palermo.

Marcatore Al 9' Pinamonti.

SCI ALPINO

Brignone terza a Kranjska: nella classifica del gigante resta sempre numero uno

Gianluca De Rosa

Federica Brignone protagonista nella prima gara di Coppa del mondo del nuovo anno. Per la carabiniera valdostana sulle nevi di Kranjska Gora arriva un terzo posto in gigante utile a consolidare il primo posto nella classifica di specialità. La Brignone si è piazzata sul gradino più basso del podio, alle spalle di una imprendibile Valerie Grenier (1'50"51) e della svizzera Lara Gut Berhami (+0"37). Terzo posto dal sapore dolcissimo per la "Fede nazionale": nei sei giganti fin qui disputati ha conquistato il podio in cinque occasioni con due vittorie a Tremblant, altrettanti secondi posti a Solden e Lienz prima del terzo in terra slovena. Il bilancio è completato dal sesto di Killington. Piazzamenti che in classifica di specialità significano il primato.

«Sono contenta di iniziare il 2024 sul podio», ha commentato Brignone: «Le condizioni non erano facili, bisognava osare tantissimo. Credo di aver attaccato bene all'inizio, ma nel finale mi sono resa conto che avrei potuto spingere ancora di più. Mi spiace aver perso tanto nella parte bassa, non sono riuscita a dare il 100% come in altre occasioni».

Sulla Podkoren 10° posto di Marta Bassino che chiude la propria gara con un ritardo di 1"90 da Grenier, 12° per Sofia Goggia a 2"10. Da registrare la terza gara stagionale a punti per Elisa Platino, 26ª. Federica Brignone mantiene il pettorale rosso di leader di specialità. In classifica guida con 460 punti e 15 lunghezze di margine su Lara Gut Behrami, con Shiffrin terza (349). Nella generale invece la statunitense guadagna salendo a 929 punti seguita dalla stessa Brignone (697). Terza Vlhova con 622, Sofia Goggia è quinta con 450 punti. Oggi sempre a Kranjska Gora è tempo di slalom speciale con Shiffrin che cercherà l'acuto: prima manche alle 9.30, seconda alle 12.30.

In campo maschile per un Marco Odermatt imprendibile, nel gigante di Adelboden in Svizzera c'è stata un'Italia che ha sperato nel podio grazie a Luca De Aliprandini, poi 8° a 2"12. Da sottolineare anche l'incoraggiante 11° posto di Alex Vinatzer a 2"31. Oggi lo slalom. —



Federica Brignone sul podio del gigante di Kranjska Gora

L'INCHIESTA

Il Pallone d'oro a Messi nel 2021: regali dal Psg



Tanti regali, favori, inviti e una relazione molto particolare con Pascal Ferré, ex direttore di France Football incaricato dell'organizzazione del Pallone d'oro affinché il più prestigioso premio del mondo del calcio finisse nel 2021 a Leo Messi, ex gioiello del Psg degli emiri del Qatar. L'ipotesi di illecito è al centro di un'inchiesta giudiziaria rivelata da "Le Monde".

IL LUTTO

Addio Zagallo l'unico a vincere quattro Mondiali

È morto all'età di 92 anni Mario Zagallo, leggenda del calcio brasiliano e l'unico a vincere quattro Mondiali, prima da calciatore e poi da ct e da coordinatore tecnico. Soprannominato *formiguinha* (formichina) per il suo fisico esile, Zagallo fu l'ala sinistra dei verdeoro che trionfarono nel 1958 in Svezia e nel 1962 in Cile, Poi riportò il Brasile sul tetto del mondo come ct nel 1970 in Messico e ancora come coordinatore tecnico al fianco di Carlos Alberto Perreira nel trionfo negli Usa del 1994. Negli ultimi anni Zagallo aveva subito diversi ricoveri per infezioni varie. La federcalcio brasiliana ha indetto ieri sette giorni di lutto per onorare la sua memoria.

Biathlon

Vittozzi non regge il passo delle top 5 e chiude ottava

Alla sappadina nell'inseguimento non riesce la rimonta
In classifica è sempre quarta, oggi la staffetta 4x6 km

Francesco Mazzolini

È ottava Lisa Vittozzi nella Pursuit di Oberhof. L'Inseguimento vede la firma di Julia Simon, che fa risplendere la sua antica fiamma nel circuito della Turingia sottraendo il primo posto alla connazionale Braisaz-Bouchet, seconda a 18"9 di distacco. C'è molta Francia nella Top 10 con la sola Lisa a rappresentare la scuola del biathlon azzurro. La sappadina è stata perfetta nei primi due poligoni difettando di un colpo nel terzo e nell'ultimo poligono e ha conservato ancora una volta le statistiche di tiro e anche il quarto posto in generale con 456 punti in attacco alla svedese E. Oeberg terza, che ne totalizza 473 dopo l'Inseguimento. Seconda in generale, rimane una solida Tandrevold con 501 tacche lontana di 91 punti dalla star di quest'anno Braisaz-Bouchet, leader indiscussa a 592. La vincitrice della Pursuit in Germania s'avvicina comunque in modo insidioso alla carabiniera 28enne grazie ai suoi 438 punti. A Ruhpolding dovremmo vederne delle belle.

Simon, che s'è presa la vittoria con le unghie, ha sottratto il gradino alto del podio alla connazionale Braisaz-Bouchet, la quale è stata pressoché impeccabile fino all'ultimo poligono, dove due errori le hanno pregiudicato il quinto successo consecutivo.

Julia, la detentrice del titolo di campionessa del mondo, riesce a prevalere nonostante un errore sulla compagna di squadra proprio al poligono: risalendo dalla decima posizione di partenza, porta a casa anche il Pursuit time, davanti a Ingrid Tandrevold che ottiene il gradino più basso del podio dopo un duello con Elvira Oeberg.

Sono questi i cinque nomi in lizza per la Sfera di Cristallo di quest'anno assieme a Lisa Vittozzi, ieri grintosamente ottava, alla quale le due serie dei tiri in terra hanno detto male e precluso la corsa per la top five. Non possiamo segnarlo come risultato deludente anche se pure per la Sprint la carabina di punta azzurra s'è definita «non soddisfatta». É chiaro che al momento l'azzurra, nonostante primeggi tra le italiane, non riesce nonostante il numero degli errori, a tenere il ritmo dei fenomeni francesi, norvegesi e svedesi.

Buona gara per Samuela Comola che con un solo errore nella prima serie, chiude in diciasettesima posizione, rimanendo più o meno là dove era nella sprint. Stessa sorte per Michela Carrara che paga duramente i quattro errori nelle serie a terra: in piedi doppio zero invece per l'azzurra, che taglia il traguardo in ventinovesima posizione. Oggi tocca a loro rappresentare l'Italia nella staffetta femminile 4x6km alle ore 14.25. —



La sappadina Lisa Vittozzi in azione durante la gara di Inseguimento di ieri disputata in Germania sulla pista di Oberhof

SCHERMA – UNDER 20

Coppa del Mondo: nel fioretto un oro azzurro

La terza delle quattro giornate dedicate alla Coppa del Mondo U20 di scherma alla Fiera di Udine ha segnato l'inizio del programma di fioretto. Dopo i tre ori azzurri nella spada, ieri è stata la volta dei fiorettisti con Italia e Cina che si sono divise la posta. Tra i maschi il successo è andato a Zhaorang Zeng che in finale ha battuto l'inglese Sosnov; bronzo allo slovacco Fazekas che nei quarti aveva avuto la meglio sul livornese Gregorio Isolani (7º). Tra le donne la piemontese Letizia Gabola ha conquistato il suo primo podio e la sua prima vittoria in Coppa del Mondo Under 20 superando in finale per 15-12 la cinese Ziyi Xu. In semifinale Gabola aveva superato nel derby azzurro Ludovica Franzoni, costretta al ritiro per un problema alla mano. Oro e bronzo, quindi, per l'Italia. L'altro bronzo è andato alla francese Le Chanjour. Oggi sono in programma le gare di fioretto a squadre. —

S.N.

BASKET

Pozzecco-Asvel, è già finita Ora l'obiettivo è Parigi da ct

TRIESTE

Sulla tempestività ci sarebbe da discutere. Del resto, la puntualità è svizzera, mica francese. Gianmarco Pozzecco non è più l'allenatore dell'Asvel Villeurbanne. Esonerato. Non gli è stato perdonato un bilancio che effettivamente non può dirsi esaltante: in 73 giorni ha guidato il team 24 partite tra Eurolega e campionato francese di cui 14 conclusesi con una sconfitta. Dieci ko di fila nella massima competizione europea.

Ma,a dirla tutta, il roster dell'Asvel quello è, prima del Poz aveva dovuto rendersene conto il coach TJ Parker che pure qualche santo in paradiso l'aveva visto che è il fratello del presidente, Tony Parker, ex campione Nba con San Antonio Nba, ex camione d'Europa con i blues e, già che ci siamo, pure ex marito di Eva Longoria.

Il fiato sul collo di Pozzecco si sentiva già da una decina di giorni ma la circostanza scelta per il ko è perlomeno stravagante: era finalmente tornato a vincere una partita in Eurolega nel derby tra tecnici italiani all'estero, battendo lo Zalgiris Kaunas di Trinchieri. Neanche il tempo di gustarsi il successo e arriva l'ufficializzazione dell'esonero. Un copione che era già scritto e aspettava solo di andare in scena: squadra provvisoriamente all'assistent coach Pierric Poupet in attesa di consegnarla la prossima estate a Frederic Fauthoux. In sostanza, team francese ai francesi e fuori dalla porta l'intruso.

In aggiunta a tutto questo, Tony Parker ieri nelle dichiarazioni rilanciate da "L'Equipe" non è andato tenero: «Non avrebbe lasciato i soldi sul tavolo», criticando il rendimento della squadra con il Poz in panchina e il suo atteggiamento. Parole che stridono con quelle rilasciate al momento dell'ingaggio del tecnico triestino con un passato da giocatore a Udine e Cividale: «Ci serviva un elettrochoc alla squadra, lui ha una grande empatia con i giocatori, sono contento di averlo con noi». Le ultime parole famose.

E adesso? Il Poz torna in Italia per riprendere esclusivamente la guida della Nazionale. Il lavoro non manca: c'è un torneo preolimpico da affrontare in Portorico il prossimo luglio. Sarebbe la più sottile delle rivincite: esonerato a Villeurbanne il Poz ha la possibilità di rientrare dalla porta principale a Parigi, per i Giochi, alla guida della sua Italia. —

RO.DE.



Gianmarco Pozzecco torna a fare solo il ct della Nazionale

CICLOCROSS

Cafueri domina a Pinzano Oggi c'è il Gp "Regione Fvg"

Francesco Tonizzo

È questo il fine settimana clou del ciclocross a NordEst. Venerdì è andato in scena il 3° Memorial "Manlio Tonelli", per l'organizzazione della Libertas Ceresetto, sul sempre selettivo percorso ai piedi della chiesa di Valeriano di Pinzano al Tagliamento. Sullo stesso tracciato, però correndo in senso inverso, si corre oggi l'8° Gran Premio "Regione Friuli Venezia Giulia", allestito dalla DP66.

Entrambe le prove, organizzate con il supporto dell'Asd Valeriano Pinzano, rientrano nella classifica del trofeo Triveneto. Venerdì, a Valeriano, sotto gli occhi del Ct Daniele Pontoni, gli azzurrini Tommaso Cafueri, pordenonese della DP66, e Lucia Bramati (Ale Cycling) hanno dominato le prove Open maschili e femminili. Su un terreno impervio e fangoso, Cafueri, che correrà la stagione 2024 su strada con gli Under23 della Zalf, ha allungato nelle fasi iniziali di gara e, nonostante una foratura, è riuscito ad ottenere il successo. Piazza d'onore per il trevigiano Simone Pederiva (Sportivi del Ponte).

Nella gara femminile, la figlia d'arte Bramati ha preso subito un margine notevole, mentre il secondo posto è stato un affare tra la bujese laria Tambosco (Sanfiorese) e l'esperta altoatesina Eva Lechner (Ale Cycling), deciso da una foratura che ha vessato la corsa della friulana, a vantaggio della Lechner. Tra gli juniores, podio tutto di atleti della DP66: ha vinto l'umbro Giacomo Seragnoli, davanti al codroipese Ettore Fabbro e al majanese Stefano Viezzi, leader di Coppa del Mondo.

Nelle categorie giovanili, successi di Filippo Grigolini (Jam's Bike) tra gli allievi del 2° anno, di Massimo Bagnariol (Bandiziol) tra gli allievi del 1° anno, della figlia d'arte Giorgia Pellizotti (Sanfiorese) tra le allieve e di Sebastiano D'Aiuto (Manzanese) ed Emma Deotto (Bandiziol) tra gli esordienti. Tra i Master vittorie di Marco del Missier (Bandiziol), Gianpiero Dapretto (Federclubtrieste) e Chiara Selva (Spezzotto). Ieri s'è corso a Scorzè, in provincia di Venezia. Oggi, come detto, tutti di nuovo a Valeriano di Pinzano al Tagliamento. —



Tommaso Cafueri in azione FOTO ALESSANDRO BILLIANI

Basket - Serie A2

La lezione del PalaDozza

Ritmo e fisicità: la Fortitudo sovrasta l'Apu sin dall'inizio
Primo posto e Coppa lontani e tra 6 giorni arriva il derby

FORTITUDO BOLOGNA	68
APU OLD WILD WEST	54

23-13, 37-27, 55-38

FORTITUDO BOLOGNA Giordano 3, Sergio, Aradori 11, Conti, Bolpin 12, Panni, Fantinelli 8, Freeman 13, Ogden 16, Morgillo 5. Non entrati: Kuznetsov e Bonfiglioli. Coach Caja.

OLD WILD WEST UDINE Vedovato, Clark 15, Alibegovic 12, Caroti 6, Gaspardo 6, Delia 4, Da Ros 1, Monaldi 4, Ikangi 6. Non entrati: Arletti e Agostini. Coach Vertemati.

Arbitri Gagliardi di Frosinone, Wassermann di Trieste e Moretti di Perugia.

Note Fortitudo: 22/47 al tiro da due punti, 5/19 da tre e 9/14 ai liberi. Old Wild West: 8/22 al tiro da due punti, 8/30 da tre e 14/21 ai liberi. Uscito per 5 falli Da Ros.

Antonio Simeoli
/ INVIATO A BOLOGNA

Addio primo posto a fine regular season, Coppa Italia più lontana (ma secondo posto ancora possibile grazie al favore di Cividale che ha battuto Forlì) e quella sensazione, ieri riaffiorata all'improvviso come il Timavo prima della foce, che per vincere il campionato all'Old Wild West manchi un tassello, una pietra miliare in serie A2: un americano forte sotto canestro che salti, difenda, attacchi, intimidisca, costi, insomma faccia l'americano. Ed anche un grande rimpianto: quando ha fatto quel che sa negli ultimi 15', l'Apu ha dimostrato come con la Fortitudo avrebbe potuto giocarsela eccome. Invece perde 68-54. Così questa squadra, che diverte, gioca, è ben allenata e si fa amare dal pubblico e ha cuore e valori (mica poco) rischia di essere una bella incompiuta.

Non c'è uno spillo libero al PalaDozza per il big match, tanto che l'infortunato Arletti e il ds Gracis, per trovare da sedere, devono accucciarsi in panchina. Non si deciderà nulla, ma si capiranno tante cose da questa partita. Ambiente caldo, caldissimo, fuori dai denti: per chi vuole vincere è una goduria. Per Udine sin dall'ingresso in campo: fischi, fischi, fischi. Del resto, all'ombra delle due torri, Fortitudo (e Virtus) sono una religione.

Bimbi, ragazzi, famiglie, anziani, tutti a palazzo a sostenere una squadra che non è partita (a parole) per vincere il campionato e che sta provando a farlo coi fatti. Entra la maggior parte di tifosi bianconeri, insulti. "Udinese pezzo di m...", che bel andare, tanto da rovinare il minuto di silenzio per la gloria biancoblù Franz Arrigoni. L'Apu dovrebbe andare oltre la bolgia e la grande intensità difensiva messa dai Caja boys giocando come sa. Non ci riesce. Una "pallaccia" in tribuna di Caroti (insolito) suona il primo allarme, una dormita di Ikangi (insolita) su Aradori il secondo. E, soprattutto, in difesa Udine arriva sempre un secondo dopo i rivali. Non insolito, insolitissimo, che Aradori, ad esempio, penetri con la pipa in bocca indisturbato sulla linea di fondo senza aiuti. Ogden e Freeman, sotto canestro, fanno quel che vogliono: 23-13 a fine primo quarto.

Palle perse (17 alla fine), nessuna tripla a segno: è semplicemente l'ombra dell'Apu. Caroti e Mirza illudono con due triple, ma quando il baby Giordano fa scatenare anche



Jason Clark FOTO PETRUSSI

17
le palle perse dalla squadra di Udine specchio di una giornata proprio brutta

l'insopportabile tifosa che abbiamo sotto di noi, che non conosce gli estremi dell'educazione figurarsi della sportività, si capisce che nemmeno un pellegrinaggio lampo a San Luca potrebbe cambiare le cose.

Perché Udine le sta buscando? Semplice, la Effe salta, corre, difende, mena. Si chiama fisicità, quella che Udine, se trova la giornata no al poligono o viene costretta a brutti tiri, non riesce a pareggiare, vedi secondo tempo a Verona, Trieste e in parte Forlì. Può Udine regalare così tanta fisicità sotto canestro? Possono bastare i blocchi e l'abnegazione di Delia (persona e atleta squisito) per giocarsi davvero un campionato?

Vertemati prova a scuotere i suoi in balia di Fantinelli&co. "Uccideteli" grida addirittura la Fossa quando Monaldi, perché quando piove, piove d'avvero, esce per guai alla caviglia. Signori, questo è il contesto, bisogna adeguarsi. Eppure all'intervallo è "solo" 37-27 in una specie di Effe contro Mirza. "La gente come noi non molla mai", cantano i 200 friulani. Palla vagante, tripla di Bolpin, erroraccio di Gaspardo. L'Apu vista finora non c'è proprio, fuori partita nel punteggio e nella testa di molti giocatori. «Salviamo la differenza canestri», il +31 dell'andata, ci dice un tifoso friulano. No, Udine è squadra vera e ci prova. Chiude il terzo quarto sotto 55-38, ma si rifà sotto giocando come sa con Clark e Gaspardo, e col sollievo di Monaldi di nuovo in campo, risalendo la corrente. Vero, a sei giorni dal derby con Trieste, ha perso tutti gli scontri diretti fuori casa, gli altri di poco ieri no, e non è un dettaglio, eppure, nonostante la serata storta, ha persino fatto paura al PalaDozza rientrando fino al meno 9 (55-46) a 7' dalla fine. E quanta ne aveva la signora sotto di noi. Che alla fine cantava "torneremo in serie A". Sicura? —

I TIFOSI

I 200 arrivati dal Friuli «Udine, Udine» anche quanso si metteva male

Duecento e più arrivati da Udine a tfare Apu. Un'ora prima dell'inizio sono entrati al PalaDozza coloro che hanno raggiunto Bologna con auto proprie e hanno magari approfittato del basket per la gita della Befana a base di tagliatelle e tortellini, i supporters organizzati capitanati dal Settore D, invece, sono, al solito, entrati poco prima che iniziasse la partita. Questioni di ordine publico dicono, vabbè ovvia l'accoglienza: una selva di fischi e il solito fiorilegio di insulti. Goliardia, no altro. ''Udine,Udine'' e via due ore a tifare per una squadra che piace e invita il pubblico anche a seguirla in trasferta, ma che ieri ha ceduto. Eppure loro cantavano, fino alla fine. E quando i bolognesi sfollavano qualcuno ha pure azzardato: «Al Carnera ne avete presi 31».



1

LE PAGELLE — GIUSEPPE PISANO

Clark tiene a galla Udine Prova impalpabile di Delia

SV VEDOVATO
In campo per poco più di un minuto, non è giudicabile.

6,5 CLARK
Primo tempo decisamente sotto tono, nella ripresa cambia marcia e tiene a galla la squadra sul -21. Ci prende gusto e riapre il match a suon di canestri, anche se per poco. Il migliore del gruppo bianconero.

6 ALIBEGOVIC
Il migliore dei bianconeri in un primo tempo a tinte fosche. Cala nella ripresa, anche per l'eccesso di nervosismo, vedi il battibecco con Aradori e i fischi del PalaDozza.

5 CAROTI
Manca la sua solita intensità, maluccio anche al tiro da fuori. Duello perso contro un osso duro come Fantinelli.



Marco Delia ieri in difficoltà

5 GASPARDO
Polveri bagnate al tiro, in difesa subisce la fisicità dei dirimpettai bolognesi. Voltare pagina e pensare al derby.

4,5 DELIA
Prestazione impalpabile sotto canestro del lungo argentino. Freeman lo sovrasta, la Fortitudo banchetta nell'area colorata. Rivedibile anche nelle esecuzioni dalla lunetta.

5 DA ROS
Quasi irriconoscibile, non riesce mai ad accendere la luce. Anche lui subisce la grande fisicità dei lunghi di casa e per Udine è notte fonda.

5,5 MONALDI
Tira fuori un paio di canestri dal cilindro, ma è comunque troppo poco per uno come il capitano. Esce a fine primo tempo portato a braccia, per fortuna non è nulla di preoccupante.

5,5 IKANGI
Doveva mettere la museruola ad Aradori, invece gioca una partita anonima per larghi tratti, senza la consueta intensità. Bene al tiro da fuori, però è troppo poco per strappare la sufficienza.

5 VERTEMATI
Sconfitta netta, figlia di un approccio timido alla gara e non solo. L'Apu paga a caro prezzo la scarsa consistenza nel pitturato e la dipendenza dal tiro da fuori, oltre al gran numero di palle perse. Come a Piacenza, la squadra si sveglia troppo tardi e ci si chiede come mai.

Basket-Serie A2









1– Mirza Alibegovic l'unico a iniziare la partita in modo positivo per Udine; 2– 1200 appassionati e rumorosi tifosi udinesi arrivati a sostenere i propri beniamini; 3– Monaldi portato fuori a braccia dopo l'infortunio alla caviglia; 4– Gaspardo al tiro FOTO PETRUSSI

Deluso e caustico il presidente Pedone: «In scena il tunnel degli orrori»
Capitan Monaldi: «Messi sotto in intensità, adesso ci serva da lezione»

Vertemati guarda subito avanti: «È stato un passaggio a vuoto»

POST PARTITA

Fisicità diversa in campo? Attitudine alla difesa? Aggressività? «Fermi tutti – attacca il coach dell'Apu, **Adriano Vertemati** –. Abbiamo perso, complimenti alla Fortitudo, ma noi non siamo riusciti sin dall'inizio come avremmo voluto a pareggiare la fisicità messa da subito in campo dalla Fortitudo. E poi abbiamo anche male interpretato diverse situazioni». Lungi dal tecnico valtellinese, però, fare eccessivi drammi. «Guardate - spiega - se non avessi visto altre volte la mia squadra arrivare prima degli altri e imporsi anche in trasferta come in casa sarei preoccupato, siccome l'ha fatto diverse volte guardiamo alla prossima partita, quella di venerdì con Trieste». Poi Vertemati sulle condizioni di Monaldi: «Il capitano ha avuto una distorsione alla caviglia, ora vediamo dagli accertamenti se è seria».


Coach Adriano Vertemati

Felice il vicepresidente Fortitudo e grande ex **Teo Alibegovic**: «Grande vittoria, ha deciso l'intensità. Udine debile sotto canestro? No, in serie A2 non ci sono totem, Delia ha giocato alla Virtus, arriva De Laurentiis. Udine è squadra costruita in altro modo rispetto alla nostra ed è forte».

Il coach della Fortitudo, **Attilio Caja** ringrazia i suoi: «Abbiamo fatto la migliorpartita difensiva dell'anno costringendo Udine a 17 palle perse, non poche per una squadra forte».

Caustico, e deluso, invece il presidente dell'Apu **Alessandro Pedone**: «Udine è una squadra di galantuomini, che ci tengono alle buone maniere. Abbiamo pertanto fatto di tutto per restituire la cortesia ricevuta all'andata dalla Effe, mettendo in scena un tunnel degli orrori mai visto prima. Complimenti a Bologna, buon anno a tutti. Rientriamo velocemente in noi stessi e testa e cuore al derby di venerdì prossimo».

E i giocatori? Delusi. Ma già carichi. Lo conferma capitan **Diego Monaldi**, nel ventre del PalaDozza: «Ci hanno messi sotto in intensità, così qui perdi, ora le partite contano e questo ko ci deve servire come insegnamento poer i play-off. la caviglia? Fa male, ma lotterò poer giocare il derby». —

A.S.

LE GARE DI OGGI

Negli anticipi del girone Verde largo successo della capolista Trapani ad Agrigento nel derby siciliano. Vittorie anche di Cremona, Vigevano e Luiss. Oggi nel girone Rosso Trieste ospita l'Assigeco e può agganciare Udine, Verona riceve Chiusi. Cividale osserva interessata Cento-Rimini e Orzinuovi-Nardò. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Cividale - Forlì	86-77
Fortitudo Bologna - APU Udine	68-54
Agribert.Orzinuovi - Nardò	OGGI ORE 17
Pall. Cento - Rimini	OGGI ORE 18
Trieste - Assigeco Piacenza	OGGI ORE 18
Scaligera Verona - Chiusi	OGGI ORE 18

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024

APU Udine - Pall. Trieste	ven. ore 21
Forlì - Scaligera Verona	sab. ore 20.30
Rimini - Cividale	sab. ore 20.30
Piacenza - Fortitudo Bologna	dom. ore 18
Chiusi - Agribertocchi Orzinuovi	dom. ore 18
Nardò- Pall. Cento	dom. ore 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fortitudo Bologna	30	15	3	1402	1292
Forlì	28	14	4	1433	1343
APU Udine	26	13	5	1433	1226
Pall. Trieste	24	12	4	1278	1206
Scaligera Verona	22	11	6	1320	1264
Assigeco Piacenza	18	9	8	1335	1276
Nardò	16	8	9	1338	1426
Pall. Cento	12	6	11	1231	1326
Cividale	10	5	13	1318	1399
Rimini	10	5	12	1289	1329
Agribert.Orzinuovi	6	3	14	1206	1310
Chiusi	4	2	14	1009	1195

Basket - Serie A2

Prima col botto

La Gesteco comincia il 2024 superando l'ex capolista Forlì Lucio Redivo, grande trascinatore, alla fine mette 28 punti





In alto, l'argentino Lucio Redivo, assolutamente imprendibile ieri sera per la difesa di Forlì; qui sopra, il gruppo gialloblù festeggia assieme ai due nuovi arrivati Lamb e Campani FOTOPETRUSSI

GESTECO CIVIDALE	86
UNIEURO FORLÌ	77

13-20, 38-39, 66-56

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 28, Miani 12, Mastellari 3, Rota 11, Furin, Berti 2, Cole 14, Dell'Agnello 11, Marangon 5. Non entrati: Isotta, Vivi, Begni. Coach: Pillastrini.

UNIEURO FORLÌ Allen 11, Cinciarini 5, Valentini 9, Zampini 9, Tassone, Johnson 19, Pascolo 6, Zilli 4, Pollone 14, Radonjic. Coach: Martino.

Arbitri Martellosio di Milano, Bartolini di Pesaro, Giunta di Ragusa.

Note Cividale: 17/34 al tiro da due punti, 12/27 da tre e 16/20 ai liberi. Forlì: 21/43 al tiro da due punti, 7/20 da tre e 14/20 ai liberi. Uscito per 5 falli: Valentini.

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Cattivissima Ueb. Letale e bellissima. Una Gesteco non aquila ma fenice, rinata dalle sue ceneri. Capace di abbattere Forlì, l'ex prima della classe, e lanciare un messaggio alle rivali nella corsa salvezza: Cividale è viva. È pronta a lottare. Dal Pignarûl di via Perusini, dunque, i ducali ne escono con un 86-77 frutto di un match teso, sì, ma condotto dai padroni di casa per larghi tratti, fino al traguardo.

In apertura d'incontro coach "Pilla" stupisce ancora: fuori capitan Rota, a portare palla è Redivo. C'è Mastellari, conferma per lui. E per Cole: titolare dopo la bella prova di Lecce, l'americano esordisce con una tripla, poi infila, in arresto, il canestro dell'iniziale 8-7. Il suo connazionale più in palla, lato Forlì, è Johnson: anche perché Allen, colpito subito al volto, è costretto a uscire dai giochi. Resterà fuori due quarti. Poco male per coach Martino, che fra gli altri suoi elementi può contare punti, qualità, tanta. Fisicità. Ecco allora i romagnoli in controllo, dei rimbalzi in primis: Berti, in difficoltà, viene rilevato da Furin, ma ciò non impedisce all'udinese Zilli di piazzare, dopo il sorpasso dei suoi, il 13-20 di fine primo quarto.

Si riparte perciò con Zampini che da fuori viene assistito dal ferro: sdeng, ciof, onomatopea del +10 Unieuro. Lo stesso, fronte opposto, è senz'altro meno benevolo. Basta comunque un acuto del duo Miani-Rota a rimettere le Eagles in pista. La bomba del capitano, in particolare, vale il 23-28. Quella dell'ex Codroipese il 26-30. Mettici poi quattro punticini di Cole e il pari è cosa fatta.

Chiaro, siamo all'inizio, ma la risposta dei friulani alla spallata avversaria lascia ben presagire. Arriva il sorpasso. Non i rimbalzi: da questi Forlì recupera, torna a galla prima del break.

Effetto spogliatoi: Allen rientra e ne mette cinque. Ma ehi, si vede, finalmente, Redivo: provocato, il "gaucho" si accende. Ne farà 28. Due triple, intanto, per l'argentino è Cividale a +4. Ora sì, il PalaGesteco ruggisce, caldissimo. Esulta all'and one del giovane Marangon, +6. Parziale: perché basta una carambola concessa, una palla persa, è Forlì torna a rifarsi sotto, di soli 2 punti.

Rota
Non è partito nel quintetto iniziale al suo posto scelto Mastellari

Meno 10
Le Eagles all'inizio sono andate sotto ma hanno recuperato all'intervallo lungo

Scaramucce e sportellate, coach "Pilla" che rischia il tecnico ma ricava (per compensazione?) uno sfondamento. Si passa così dalla tripla del -2, annullata, al canestro del 57-51. Protesta anche Cinciarini, altra vecchia volpe. Redivo, intanto, fa parlare il campo: suo buzzer beater del +10.

Basta così? Suvvia, arrivano altri canestri, inimmaginabili, poetici: +14. Trascinata da Johnson, la banda Martino fa quel che può. Cinciarini, distratto, sbaglia il possibile -4. Gode il PalaGesteco, vibra commosso. «Su! Su!», vuole di più Dell'Agnello, si sfoga versa la curva. Tutti in piedi allora. Ci si lascia andare per questa prima, grande vittoria del nuovo anno, una vittoria con il botto. —

Il presidente Micalich esalta Redivo: «I suoi canestri? Neanche Zico»
Il gaucho replica: «Un grazie ai compagni, pensiamo alla prossima»

Pillastrini: «Un ambiente pazzesco ci ha trasmesso enorme energia»

IL POST PARTITA

Un successo che fa ripartire la Ueb. Una vittoria che coach **Stefano Pillastrini**, in sala stampa, associa in primis a due fattori: «Innanzitutto l'ambiente in cui giochiamo è pazzesco. Perché dopo tante sconfitte, sotto di 10, intorno a noi avevamo comunque un calore incredibile. Questo è impagabile, ci ha dato un sacco di energia, anche se, questa volta, è stata la stessa squadra a dare energia alla sua gente. C'è poi da ringraziare la società: con il suo atteggiamento, accogliente verso i nuovi, rispettoso verso chi c'era già, ha permesse a tutti di sentirsi coinvolti». Ambiente e società, dunque. E la squadra? «Hanno giocato con un'energia veramente importante. Di certo i canestri di Redivo sono l'aspetto maggiormente in risalto, ma questi sono arrivati dopo che i suoi compagni hanno toccato la palla. Ciò significa che la palla si è mossa, il che è stato utile anche per prendere diversi rimbalzi in attacco». Tanti i protagonisti, insomma, altrettanti i meriti. Così Cividale ha finalmente rivisto la luce: «Abbiamo vinto contro una squadra che era prima in classifica, che non perdeva da sei partite di file. La strada è ancora lunghissima, in salita. Ma noi vogliamo assolutamente provare a percorrerla».

Piedi per terra anche per il presidente **Davide Micalich**: «Abbiamo vinto solo una partita. Ma quest'anno non avevamo ancora battuto una big e le sensazioni erano buone. Mi piace sottolineare la compattezza dell'ambiente: stiamo tenendo botta». Sui singoli, il numero uno delle aquile si sbilancia: «Redivo un grande campione, uno che gioca col cuore. I suoi canestri? Neanche Zico».



Coach Stefano Pillastrini le ha azzeccate tutte FOTOPETRUSSI

Parola a lui, dunque, l'hombre del partido **Lucio Redivo**, a referto con 28 punti: «Abbiamo giocato una partita intelligente, soprattutto nel primo tempo. I miei canestri? Grazie ai compagni, che hanno segnato tanto prima dell'intervallo, io poi ho potuto avere più spazio. Ora pensiamo alla prossima». Stesso focus anche per il "pres" Micalich: «Se giochiamo così, possiamo toglierci ancora altre soddisfazioni. Il prossimo anno, ripeto, saremo ancora in A2». Infine, la dedica a papà Ettore. —

S.N.

Le friulane di serie A2



BASKET FEMMINILE

La Delser batte Abano: nessuna brutta sorpresa nella calza della Befana

Le ragazze di coach Riga superano l'ultima in classifica
In Coppa Italia la rivale sarà molto probabilmente Brioni

Giuseppe Pisano / UDINE

Nessuna brutta sorpresa per la Delser nella calza della Befana. Le ragazze udinesi vincono agevolmente contro il fanalino di coda Thermal e si godono un giro di boa al secondo posto nel girone B di A2 con 11 successi nelle 13 partite disputate e il palasport Carnera imbattuto.

Nella prima gara del 2024 delle Women Apu c'è stata incertezza soltanto per 15 minuti, poi la superiorità tecnica e la profondità della panchina di Udine è emersa in modo netto, e la squadra veneta ha dovuto alzare bandiera bianca. La palma di Mvp del match va a Giorgia Bovenzi, metronomo Delser: per lei 18 punti, 5 rimbalzi, 5 assist e 2 recuperi. Sono stati suoi, insieme a quelli di Alice Gregori (pienamente recuperata dopo l'attacco influenzale dei giorni precedenti la gara), i punti dell'allungo che ha spaccato in due la sfida a metà del secondo quarto. Fino ad allora la Thermal ha giocato una partita gagliarda, con Degiovanni e Bremaud abili a trovare le soluzioni offensive giuste per impedire a Udine di prendere il largo anzitempo.

Dopo l'intervallo lungo la squadra di coach Riga ha sistemato le cose in difesa, dopo aver subito la bellezza di 34 punti nei primo 20 minuti. La Delser, una volta messo in sicurezza il referto rosa, ha continuato a pigiare sull'acceleratore e al 36' ha toccato il massimo vantaggio sul +35 con Sofia Ceppellotti, classe 2005 che inizia a ritagliarsi uno spazio interessante nelle rotazioni bianconere.

Nel finale spazio a tutte le giocatrici a referto e un occhio ai risultati del girone A per conoscere il nome dell'avversaria nei quarti di finale di Coppa Italia. Con la rocambolesca sconfitta di Costa Masnaga, rimontata negli ultimi minuti da Castelnuovo Scrivia, la rivale delle ragazze udinesi sarà quasi certamente Broni, impegnata in casa oggi contro la cenerentola Moncalieri. Il prossimo impegno di campionato della Delser è in calendario domenica 14 gennaio alle 18 a Vicenza, sul campo di una squadra invischiata nella lotta per non retrocedere. —

DELSER	82
THERMAL	57

21-21, 46-34, 66-43

DELSER WOMEN APU Codolo, Ceppellotti 6, Bovenzi 18, Penna 3, Bacchini 15, Katshitshi 6, Shash 5, Cancelli 14, Agostini, Bianchi, Casella, Gregori 15. Coach Riga.

THERMAL ABANO Degiovanni 15, Dell'olio 2, Biondi 8, Destro 6, Bremaud 13, Siviero 9, Coccato 2, Rossi 2. Non entrate Brunino e Hatch. Coach Cesari.

Arbitri Marenna di Varese e Marconetti di Milano.

Note Delser: 23/45 al tiro da due punti, 7/23 da tre e 15/15 ai liberi. Thermal: 13/36 al tiro da due punti, 6/17 da tre e 13/19 ai liberi. Uscita per 5 falli Biondi.



VOLLEY FEMMINILE

La Cda è in giornata no all'Albese bastano 75' per prendersi la vittoria

Talmassons quasi mai in gara nella trasferta in Lombardia
La sconfitta non ha conseguenze sulla classifica delle fucsia

Alessia Pittoni

Sono bastati 75' all'Albese Como per fermare la Cda Volley Talmassons nella prima partita dell'anno nuovo, terz'ultima della prima fase di A2. Uno stop ininfluente per la classifica ma che lascia l'amaro in bocca perché alle friulane è mancata la solita determinazione.

La Cda si è presentata senza Piomboni, impegnata con la nazionale juniores, che avrebbe fatto molto comodo all'attacco friulano, e con Feruglio dal vivaio per l'infortunata seconda palleggiatrice Bagnoli. Solito sestetto nel primo parziale con Eze al palleggio, Kavalenka opposta, Populini e Hardeman in banda, Costantini ed Eckl al centro e Negretti libera: dopo un iniziale equilibrio le padrone di casa, sempre ordinate e costanti, hanno messo la freccia conquistando un vantaggio che la Cda, in difficoltà nel mettere la palla a terra, non è riuscita a recuperare. Sul 24-18 ecco il sussulto delle friulane che, guidate da Hardeman ed Eze, sono arrivate sul 24-23, punteggio raggiunto al termine di un'azione lunghissima ed entusiasmante, per poi cedere il set. Da quel momento si è spenta la luce: incredibile l'andamento della seconda frazione nella quale le ospiti non sono praticamente scese in campo, trovandosi subito sotto (5-1, 12-3, 18-7) senza riuscire a imboccare la strada per uscire dall'impasse.

Barbieri ha sostituito quasi subito Kavalenka (zero punti lei nel primo parziale e uno solo a fine gara) con Bole e ha fatto rifiatare Hardeman nel giro dietro inserendo Monaco, ma l'inerzia non è cambiata. Per metà della terza frazione, invece, la squadra di Talmassons ha ripreso a combattere riuscendo a guadagnare un piccolo vantaggio (3-5, 8-11); poi, sul 10-14, la musica è cambiata di nuovo: Como ha raggiunto il pareggio a quota 14 e ha preparato l'allungo finale. In casa Cda è cresciuto il nervosismo, coach Barbieri ha inserito nuovamente Bole ma orma il destino della partita era segnato. Ora la Cda dovrà lasciarsi la sconfitta alle spalle per affrontare con il giusto approccio i quarti di finale di Coppa Italia di mercoledì, una gara da dentro o fuori. —

COMO	3
CDA	0

Parziali: 25-23, 25-10, 25-21.

TECNOTEAM ALBESE VOLLEY COMO Zanotto,Veneriano, Fiori, Nicolini, Brandi, Zatkovic, Bernascioni, Bulaich Simian, Longobardi, Patasce, Meli, Radice. All. Chiappafreddo.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Feruglio, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All. Barbieri.

Arbitri Riccardo Faia e Roberto Guarnieri.

Note Durata set: 29', 19', 27'.

ECCELLENZA

Coppa Italia: il Brian Lignano cerca un tris da record l'ostacolo è la Pro Gorizia

Simone Fornasiere / CODROIPO

Brian Lignano o Pro Gorizia: chi iscriverà il suo nome nell'albo d'oro della coppa Italia di Eccellenza? Lo scopriremo questo pomeriggio a Codroipo, fischio di inizio alle ore 15, con le due compagini che si sfideranno nell'ultimo atto della manifestazione intitolata al compianto Diego Meroi.



Moras, mister del Brian Lignano

La sfida potrebbe giocarsi su un campo reso pesante dall'abbondante pioggia scesa ieri (tanto da costringere il Comitato regionale al sensato posticipo di 24 ore della gara prevista originariamente per sabato) con il Brian Lignano che si presenta all'appuntamento da bi-detentore del titolo, avendo vinto le ultime due edizioni. Farlo per la terza volta vorrebbe dire segnare un record che, nella storia della coppa, non è mai riuscito a nessuna squadra. Rosa quasi al completo, per il tecnico Alessandro Moras, che dovrà fare i conti con l'assenza del solo Bonilla, al cospetto di una squadra, la Pro Gorizia, che prova invece a riportare in bacheca un trofeo vinto una sola volta nella sua storia, stagione 1998-99. L'ha invece già vinta tre volte il suo allenatore, quel Luigino Sandrin che rincorre invece il record equivalente al personale poker dopo i successi ottenuti alla guida del Vesna e, due volte, del San Luigi. Da un capoluogo, Trieste, all'altro, Gorizia, per l'allenatore che più di tutti negli ultimi anni è stato il vero e proprio "uomo di coppa" e che questo pomeriggio dovrà fare i conti con le assenze di Sambo e Cocetta.

Arbitra Trotta di Udine, in caso di parità al 90' tempi supplementari ed, eventualmente, tiri di rigore per decretare chi, da febbraio, prenderà parte alla fase nazionale che mette in palio un posto alla prossima serie D. —

SERIE D

Cjarlins, da Montecchio parte la rincorsa salvezza

CARLINO

Parte dalla trasferta di Montecchio Maggiore (il via alle 14.30) il girone di ritorno del Cjarlins Muzane, con la squadra guidata da Thomas Randon costretta a cambiare marcia per salvarsi. «Servono almeno dieci vittorie – le parole dirette del tecnico nel guardare alle aspettative – non possiamo girarci intorno e l'ho detto anche ai ragazzi. La società ha operato in maniera oculata durante questa sessione di mercato».

Negli ultimi giorni sono arrivati il difensore Bonafede (dall'Empoli), il centrocampista Clemente (Altamura), gli attaccanti Gibilterra (Ghiviborgo), Moraschi (Mestre) fino all'ultimo colpo, firmato proprio ieri, equivalente al puntero Maletic prelevato dal Renate. Serve un girone di ritorno al limite della perfezione. —

S.F.

Scelti per voi

tvzap



La luce nella masseria
RAI 1, 21.30
Pinuccio è un bimbo con la passione per la televisione. I suoi occhi diventano testimoni dei tempi che cambiano e che coincidono con l`arrivo del televisore nelle case benestanti prima, poi nei negozi e infine nelle case della gente comune.



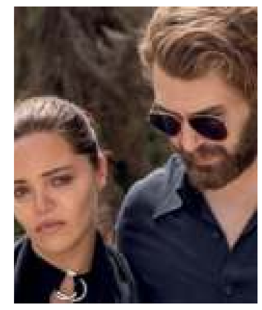
9-1-1
RAI 2, 21.00
Una serie di minacce informatiche porta a una sovrabbondanza di emergenze, tra cui un incidente con un elicottero in un ospedale e un guasto al sistema della torre di controllo del traffico aereo.



Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo. **Sigfrido Ranucci** con la sua squadra di giornalisti in prima linea per affrontare le inchieste più spinose.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Quando Hakan capisce che il fratello e` morto accidentalmente, decide di intervenire e salvare la vita a Fekeli. Fingendo di perdere il controllo della sua auto, urta quella di Fekeli e lo convince a farsi riportare alla villa

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.20 Santa Messa Attualità
10.45 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 La luce nella masseria (1ª Tv) Film Drammatico ('23)
23.30 Tg 1 Sera Attualità
23.35 Speciale TG1 Attualità
0.45 Che tempo fa Attualità
0.50 Applausi Attualità
1.50 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.05 Tg2 Cinematinée Att.
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00 Tg 2 Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Origini Documentari
15.00 Rai Sport Live Attualità
15.05 Supercoppa Femminile 2023: Roma - Juventus Calcio
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.45 Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3
7.00 Protestantesimo Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Exempla. Il territorio si fa storie - Le voci della rinascita Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.00 Kilimangiaro Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.55 Report Attualità
23.45 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv Spett.
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Weekend Attualità
7.40 Poirot Serie Tv
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
13.30 Pensa In Grande Att.
14.40 Il dottor Zivago Film Drammatico ('65)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 City of Angels - La città degli angeli Film Drammatico ('98)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
9.55 Magnifica Italia Doc.
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Belli di papà Film Commedia ('15)

ITALIA 1
7.30 Be Cool, Scooby-Doo! Cartoni Animati
7.55 Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.45 Due uomini e mezzo Serie Tv
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Ghosthunters - Gli acchiappafantasmi Film Commedia ('15)
16.35 Mr. Peabody e Sherman Film Animazione ('14)
18.10 Freedom Pills Doc.
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 La fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('05)
23.35 Pressing Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Camera con vista Attualità
10.05 Dio esiste e vive a Bruxelles Film Commedia ('15)
12.20 La7 Doc Documentari
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Democrazia e Dittatura. In viaggio con Barbero Documentari
16.00 Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13)
18.00 Eden - Missione Pianeta Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Rain Man - L'uomo della pioggia Film Drammatico ('88)
24.00 Uomini che odiano le donne Film Giallo ('09)
2.45 In Onda Attualità

TV8
15.30 Sotto il segno del Natale Film Commedia ('21)
17.15 Una coppia sotto il vischio Film Commedia ('22)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Petra Fiction
23.30 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico ('87)

NOVE
16.05 Stargate Film Fantascienza ('94)
18.30 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Ammutta Muddica Spettacolo
23.50 Dynamo - La notte della magia Spettacolo
1.15 Operazione N.A.S. Documentari

20 (20)
14.40 All American Serie Tv
19.00 Security Film Azione ('17)
21.05 Tokarev Film Thriller ('14)
23.20 Next Film Azione ('07)
1.25 Supergirl Serie Tv
3.25 Show Reel Serie Rete Attualità
4.00 Chicago Fire Serie Tv

RAI 4 (21)
15.55 Delitti in paradiso - Un fantasma dal passato Film Poliziesco ('22)
17.30 Miti & Mostri Documentari
18.15 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 The Betrayed Film Poliziesco ('08)
23.05 Midnight in the Switchgrass - Caccia al serial killer Film Thriller ('21)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
13.50 Inconceivable Film Thriller ('17)
16.05 Note di cinema Attualità
16.15 Cellular Film Thriller ('04)
18.20 Gunny Film Guerra ('86)
21.00 Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick Film Avventura ('15)
23.25 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)
2.15 Monsieur Hulot nel caos del traffico Film Comico ('71)

RAI 5 (23)
14.55 Diventare farfalla Documentari
15.50 In Scena Documentari
16.50 I maneggi per maritare una figlia Spettacolo
18.35 Rai News - Giorno Attualità
18.40 La Bella Addormentata nel bosco Spettacolo
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Georgetown Film Drammatico ('19)

RAI MOVIE (24)
16.00 Una famiglia senza freni Film Commedia ('16)
17.35 Quando Parla il cuore Film Commedia ('12)
20.00 Stanlio e Ollio - C'era una volta un piccolo naviglio Film Comico ('40)
21.10 AAA genero cercasi Film Commedia ('18)
22.50 Jumanji - The Next Level Film Avventura ('19)
0.55 La casa dei libri Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.25 il mio arcobaleno Film Drammatico ('14)
16.55 Stiamo Bene Insieme Serie Tv
21.20 Sì, lo voglio Film Commedia ('18)
22.50 Campeggio a 5 stelle Film Commedia ('20)
0.30 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.15 Disokkupati Serie Tv

CIELO (26)
14.00 Trappola in alto mare Film Azione ('92)
15.45 Arctic Apocalypse Film Azione ('19)
17.30 Meteor Storm Film Fantascienza ('10)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Siberia Film Giallo ('18)
23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari
0.15 Cam Girlz Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 All'inseguimento della pietra verde Film Avventura ('84)
23.10 Polar Express Film Animazione ('04)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Per amore di Jacey Film Drammatico ('00)
23.05 Zanna bianca, un piccolo grande lupo Film Avventura ('91)
1.00 Angelus Attualità

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.40 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.40 Miss Marple Serie Tv
23.30 Miss Marple Serie Tv
1.20 La Mala Educaxxxion Attualità
4.00 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
15.20 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.50 Inga Lindstrom - L'Altra Figlia Film Drammatico ('18)
18.40 Grande Fratello Spettacolo
19.10 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
21.10 Harmony From The Heart Film Commedia ('22)
22.55 Amici di Maria Spettacolo

REAL TIME (31)
13.50 Il forno delle meraviglie Lifestyle
16.50 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
18.25 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.25 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.15 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
19.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv
21.10 I misteri di Murdoch - A casa per le feste Film Giallo ('17)
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Delitto in provenza Film Thriller ('16)
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Il Commissario Maigret Serie Tv
22.55 Poirot: la serie infernale Film Thriller ('92)
0.45 CSI Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
17.30 Basket Zone Basket
18.00 Estra Pistoia - Vanoli Basket Cremona Basket
20.30 Border Control Italia Attualità
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Operazione N.A.S. Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.30 Speciale TG Sport: Mourinho
16.50 Pallanuoto. Europei femminili Eindhoven: Spagna-Italia
18.10 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 13a giornata: Perugia-Monza
20.40 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 15a giornata: Pinerolo-Firenze
23.15 Atletica. Cross del Campaccio

RADIO 1

RADIO 1
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Roma - Atalanta
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
16.00 Umberto e Damiano
18.00 We-Jay parte 3
19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

RADIO 2
18.00 Lillo e Greg 610 da Vent'anni dalla Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica
19.00 A Tutta Radio2
22.00 Le Lunatiche

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Festival della Musica Antica di Utrecht The Tallis Scholars
24.00 Battiti

M20
10.00 Claves
14.00 M20 Chart
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Andrea Mattei
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
09.15 "Roberto Bazlen – Uno zaino pieno di libri", di G. Penco, e "Andar per acque – Regolamenti, controversie e barcaioli"

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Gli enigmi di Linda", di G. Gori, regia di S. De Maria, prima puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Focus Speciale Epifania
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa
11.30 Beker on tour
12.00 Effemotori
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Beker on tour
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 The best sandwich
14.30 Aspettando Poltronissima – diretta
15.00 Poltronissima – diretta
17.30 Rugby Magazine
18.00 Settimana Friuli
18.15 L'alpino
18.30 Italpress
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Sport FVG – diretta
19.30 Focus Speciale Epifania
21.00 Replay – diretta
22.00 Start
22.15 Telegiornale Fvg
22.45 Le Peraule de domenie
23.00 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica
08.00 Sanità allo Specchio
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Tg Speciale: Un gioco. Mortale
20.00 Momenti Particolari
21.00 Sanità allo Specchio
22.00 Film
24.00 Tg Speciale: Un gioco. Mortale
01.00 Film

TV 12
06.00 Sbotta e risposta
06.30 TG 24 News
07.00 Rassegna stampa
09.00 Rassegna stampa replica
10.00 Un anno di udinese
10.30 Mi ritorni in mente
11.00 Ginnastica
11.20 10 anni di noi
12.30 TG 7 Giorni
13.00 Conferenza del mister
13.20 I grandi del calcio
14.00 Studio stadio
18.00 Prime donne
18.30 Case da sogno
19.00 TG NEWS 24
19.15 I grandi del calcio
20.00 TG NEWS 24
20.15 Case da sogno
21.00 Ogni benedetta domenica
23.15 Mi ritorni in mente

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo coperto. Fino a metà giornata saranno possibili deboli precipitazioni residue, che poi cesseranno. Quota neve a circa 600-900 metri sulle Alpi; sulle Prealpi neve sopra i 1200-1500 metri, ma con possibili deboli nevicate a quote più basse nelle vallate interne. Soffierà vento moderato da nord o nord-est in pianura, sostenuto in quota sulla zona montana, Bora sostenuta o anche forte a Trieste e sul Carso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	6/9
massima	10/12	10/13
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo nuvoloso o coperto. Soffierà vento moderato da nord o nord-est in pianura, sostenuto in quota sulla zona montana, Bora sostenuta o forte a Trieste e sul Carso. Temperature in generale calo rispetto ai giorni precedenti.

Tendenza: martedì cielo poco nuvoloso o variabile, mercoledì in prevalenza sereno. Soffierà Bora sostenuta o forte sul Carso e a Trieste, vento da nord-est moderato in pianura. Freddo nella norma per la stagione invernale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	4/7
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-4	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: piogge su medie e basse pianure, moderate in Emilia Romagna. Debole neve sulle Alpi fino a fondovalle, dai 700 m. in Appennino.
Centro: nubi con piogge e rovesci diffusi e neve in Appennino dai 700/1300 m.
Sud: instabilità diffusa, con piogge e rovesci anche temporaleschi in Sicilia e sul versante tirrenico.

DOMANI

Nord: molte nubi ovunque ma senza fenomeni degni di nota, qualche debole nevicate possibile in Piemonte fino in collina.
Centro: nuvoloso con piogge sparse sulle adriatiche e neve in Appennino a quote di collina.
Sud: tempo instabile con piogge e qualche temporale, specie in Sicilia. Neve in Appennino.

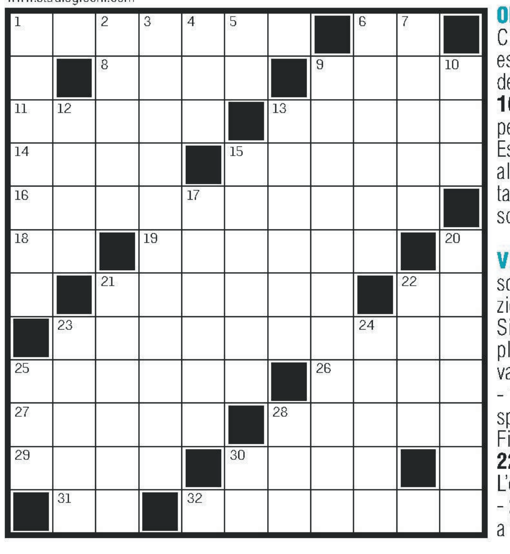
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Non sposato - **6** Una sigla in calce - **8** Il pittore Chagall - **9** Un calcio del rugbista - **11** Nel gioco del poker può essere reale - **13** Si può toccare con un dito - **14** La colomba è uno dei suoi simboli - **15** Tecnica per coltivare piante e arbusti nani - **16** Irritatissimi, esacerbati - **18** Inizio di stagione - **19** La pedana per il judo - **21** Diventeranno rane - **22** Il centro di Bucarest - **23** Esposizione di dipinti - **25** Scafo di nave - **26** Un ruminante che sta al freddo - **27** Fuggita di prigione - **28** Il regista De Palma - **29** Recitava con Julia Roberts in *Se scappi, ti sposo* - **30** La madre dei Dioscuri - **31** Articolo femminile - **32** Relegò il Minotauro nel labirinto.

VERTICALI: 1 Momentaneamente interrotto - **2** Una rete per dormire sotto gli alberi - **3** Lo era Gesù - **4** Il non vederla è segno d'impazienza - **5** Sono pari nell'elica - **6** Solleciti, pronti... per il poeta - **7** Si possono trasformare in mansarde - **9** È un esperto di bombe al plastico - **10** In un secondo tempo, successivamente - **12** L'insieme degli attori di un film - **13** Libro sacro dell'Islam - **15** Cordigliera spagnola - **17** Sfocia nel Rio de la Plata - **20** Firma l'assegno - **21** Si può fare... a vuoto - **22** C'è chi non capisce neppure quella - **23** L'ex calciatore Nedved - **24** Il Canetti scrittore - **25** Iniziali di Gadda - **28** Il "Big" che suona a Westminster - **30** In coda alle automobili.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Avete idee chiare sul da farsi. Potete fare un passo in avanti con un progetto di una certa portata per il futuro. Continua ad essere positiva la situazione privata.

TORO 21/4 - 20/5
Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Cercate di organizzare un programma divertente per la sera.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Proprio al risveglio vi verrà un'idea, che può migliorare la vostra situazione generale. Non esitate a metterla in atto, perché vi darà ottimi risultati nel giro di poco tempo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Cercate di rispettare le promesse fatte. Mettetevi a lavorare con nuove direttive, dimenticando il passato. La vita sentimentale sta per avere una ripresa positiva. Inviti.

LEONE 23/7 - 23/8
Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee.

VERGINE 24/8 - 22/9
I compiti che vi attendono, specialmente verso la fine della mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non lasciatevi confondere da questioni secondarie. Avete le idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con molta calma.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda delicata. Evitate di agire d'impulso. Calma.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sarebbe un errore prendere delle decisioni nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee abbastanza chiare su cosa vi conviene fare. Prendete tempo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non perdete di vista un solo istante il vostro partner, dedicategli tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate. Rilassatevi.

PESCI 20/2 - 20/3
Scoprirete che rendersi utili è molto bello ed appagante. Sentimentalmente qualche passeggera tensione vi metterà di cattivo umore. Una bella serata in casa.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,4	14,1	91%	33 km/h
Monfalcone	11,3	13,2	91%	33 km/h
Gorizia	10,0	12,7	92%	26 km/h
Udine	8,4	10,4	93%	27 km/h
Grado	11,7	13,5	86%	51 km/h
Cervignano	10,3	12,1	96%	30 km/h
Pordenone	9,0	10,3	89%	26 km/h
Tarvisio	0,3	3,0	98%	7 km/h
Lignano	10,7	13,0	100%	45 km/h
Gemona	6,0	8,1	92%	46 km/h
Tolmezzo	1,8	4,4	100%	12 km/h
Forni di Sopra	-1,2	0,2	99%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	11,6	0,34 m
Monfalcone	mosso	11,3	0,44 m
Grado	mosso	12,1	0,56 m
Lignano	mosso	11,8	0,71 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	6
Atene	12	17
Belgrado	9	12
Berlino	-1	1
Bruxelles	3	6
Budapest	6	7
Copenaghen	-6	-4
Ginevra	2	6
Lisbona	10	16
Londra	4	6
Lubiana	6	8
Madrid	4	8
Mosca	-18	14
Parigi	6	7
Praga	3	6
Varsavia	-4	-1
Vienna	4	6
Zagabria	7	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	6
Bari	11	14
Bologna	7	8
Bolzano	1	2
Cagliari	11	13
Firenze	9	13
Genova	8	10
L'Aquila	5	9
Milano	5	7
Napoli	13	15
Palermo	13	14
R. Calabria	12	16
Roma	12	14
Torino	5	10
Venezia	8	12

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 gennaio 2024 è stata di 29.285 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


È CDA E SI SENTE!
LE MIGLIORI PAUSE, IL MIGLIOR CAFFÈ.
Ogni giorno dal 1976, noi di CDA Una Scelta Naturale ti serviamo solo le pause migliori,
prendendocene cura proprio come ci prendiamo cura delle nostre persone e del nostro territorio.
Per questo, quando ci siamo noi di CDA Una Scelta Naturale, si sente.
Perché in ogni cosa che facciamo mettiamo un ingrediente segreto: la bontà.
CDA è Società Benefit, scopri di più sul sito cda.it
Cda
Una scelta naturale
Foto: Tassotti&Mas